ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 4 Maggio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5408

L'ASSE ROMA-BERLINO FUNZIONA IN PIENO

Un primo colloquio Mussolini-von Neurath

La situazione europea, la sistemazione danubiana e gli accordi di Belgrado

Il benvenuto dell'Urbe e la giornata dell'ospite

ROMA, 3

Il Ministro degli Esteri del Reich, barone von Neurath, con il seguito, è giunto a Roma stamane alle 11.35. A riceverlo erano convenuti alla stazione il Ministro degli Esteri conte Ciano, il Ministro per la Stampa e la Propaganda on. Alfieri, il Ministro Segretario del Partito on. Starace, il Sottosegretario agli Esteri on. Bastianini, il Vicegovernatore di Roma marchese Dentice d'Accadia, il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale, alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Stampa e Propaganda.

Cordiale incontro con S. E. Ciano

Erano altresì presenti l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Hassel, con tutto il personale dell'Ambasciata e i Ministri d'Austria Berger Waldenegg e d'Ungheria barone Villani.

Sulla banchina adiacente al binario su cui giungerà il treno speciale che reca a Roma il barone von Neurath era schierata una rappresentanza della Sezione di Roma delle organizzazioni nazionalsocialiste in Italia, con a capo il dirigente dei nazisti germanici in Italia, Ettel, e il dirigente della Sezione di Roma von Langen. Un folto gruppo di membri della colonia tedesca, tra cui si notavano particolarmente numerosi i corrispondenti di giornali germanici, si raccoglieva presso la saletta reale.

All'arrivo del treno, mentre la musica della compagnia granatieri, ~~in servizio d'onore~~, intonava l'inno germanico, S. E. Ciano e le altre autorità si sono avanzate verso i vagoni su cui si trovava il Ministro degli Esteri del Reich, che è disceso salutando romanamente. L'incontro fra i due Ministri degli Esteri è stato molto cordiale e calorosissime sono state le manifestazioni che all'eminente ospite ha fatto la folla addensatasi nella stazione. Terminate le presentazioni, il barone von Neurath, avendo a lato il conte Ciano, ha attraversato la saletta reale ed è uscito all'esterno della stazione, dove sul piazzale erano schierati reparti di Giovani Fascisti con musica e le formazioni nere dell'Urbe.

Una fervida dimostrazione

Dietro lo schieramento s'adunava una vasta massa di popolo, che ha salutato il Ministro degli Esteri del Reich con vibranti acclamazioni. Il barone von Neurath, accompagnato da tutte le autorità che lo avevano ricevuto, si è avanzato verso la linea dello schieramento ed ha passato in rivista i reparti, mentre la musica dei Giovani Fascisti intonava l'inno germanico, seguito dalla Marcia Reale e da «Giovinezza» e la folla rinnovava la sua fervidissima dimostrazione. Quindi il barone von Neurath e le personalità del seguito sono salite in automobile e si sono allontanate dalla stazione, passando attraverso due fitte ali di popolo plaudente.

Il Ministro tedesco, poco dopo il suo arrivo, ha scambiato le consuete visite di cortesia con il Ministro degli Esteri conte Ciano. Ha poi partecipato ad una colazione offerta in suo onore dall'Ambasciatore von Hassel ed alla quale sono intervenuti anche il Ministro Ciano ed alti funzionari del Ministero degli Esteri. Alle ore 17 von Neurath, accompagnato dall'Ambasciatore von Hassel, da funzionari del Ministero degli Esteri italiano e dal seguito, si è recato al Pantheon per deporre corone di alloro alle tombe dei Re d'Italia. In piazza del Pantheon si era adunata molta folla.

Omaggi al Pantheon e ai Caduti

Dinanzi alla cancellata del tempio prestavano servizio metropolitani in alta tenuta mentre sotto il pronao, su due linee, erano schierati carabinieri in servizio d'onore. Quando il Ministro degli Esteri tedesco è giunto ed è disceso dall'automobile, la folla lo ha vivamente applaudito. All'ingresso del Pantheon è stato ricevuto dal Commissario straordinario del Comitato per la guardia al Pantheon. Attendevano il Ministro anche gli addetti militari, navale ed aeronautico dell'Ambasciata germanica. Von Neurath ha fatto collocare una corona d'alloro con una grande fascia di seta rossa con la croce uncinata dinanzi alla tomba di Re Vittorio Emanuele II, innanzi alla quale ha sostato salutando romanamente. Dopo aver apposto la firma sul registro dei visitatori, il Ministro si è recato presso la tomba di Re Umberto I, sulla quale ha deposto un'altra corona.

Lasciato il Pantheon, fatto segno degli applausi della folla, il Ministro si è recato all'Altare della Patria. Quindi è stato ricevuto dal Vicegovernatore di Roma e dal Prefetto. Il Ministro si è portato di fronte alla tomba del Milite Ignoto, ha salutato romanamente ed ha deposto una corona d'alloro. Presso la tomba prestavano servizio i carabinieri. Un gruppo d'ufficiali delle Forze Armate ha salutato von Neurath, che, disceso dal Vittoriano, si è recato, mentre la folla adunatasi lo applaudiva, all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio, sulla quale ha deposto un'altra corona d'alloro.

A Palazzo Venezia
Un brillante ricevimento

Quindi il Ministro tedesco si è recato a Palazzo Venezia, dove è stato ricevuto dal Duce. Al cordiale colloquio, che è durato un'ora, era presente anche il Ministro degli Esteri, conte Ciano.

Questa sera il Duce ha offerto un pranzo a Palazzo Venezia in onore dell'ospite. Al pranzo sono intervenuti i Presidenti del Senato, della Camera e il Ministro Segretario del Partito, i Sottosegretari di Stato, il Presidente dell'Accademia d'Italia, l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale con tutti i funzionari dell'Ambasciata e i componenti la delegazione che accompagna il Ministro degli Esteri del Reich. Al pranzo è seguito un ricevimento al quale sono intervenuti alte cariche dello Stato e del Regime, rappresentanze delle Forze Armate, senatori e deputati, Accademici e moltissime altre personalità. Le sale di Palazzo Venezia erano affollatissime ed il brillante ricevimento si è protratto fino a tarda ora. Verso mezzanotte il Ministro degli Esteri del Reich ha preso congedo e poco dopo anche il Duce ha lasciato Palazzo Venezia.

Il programma di domani si apre con la solenne udienza concessa alle ore 10 al Quirinale al Ministro tedesco da S. M. il Re Imperatore. Lo stesso Sovrano, alle ore 11, interverrà all'inaugurazione della Esposizione d'arte all'Accademia germanica. Alla sera un pranzo sarà offerto a Villa Madama della Farnesina dal nostro Ministro degli Esteri al barone von Neurath e al suo seguito. Più tardi, verso le 23, il Ministro tedesco visiterà la collettività dei connazionali riuniti alla sede di via del Babuino. Nel giorno 5 avrà luogo una colazione intima all'Ambasciata di Germania presso la Santa Sede. L'illustre ospite lascierà Roma nella serata di dopodomani, alle ore 19.

Continuità

ROMA, 3

Il viaggio del Ministro degli Esteri di Germania a Roma segue di pochi giorni quello del Generale Göring e precede di poche settimane l'arrivo del Capo dell'Esercito germanico. Non mancano naturalmente, nella solita stampa straniera, le rinnovate speculazioni su questo ciclo di visite che perfeziona i rapporti tra l'Italia e la Germania.

Ma si può subito precisare — scrive il *Giornale d'Italia* — che esso appartiene ai presupposti e alle ragioni della politica collaborativa italo-germanica. La visita del barone von Neurath, come quella del Generale Göring, non reca nulla di nuovo e di diverso da quanto è già costituito e conosciuto dell'associazione di interessi e direttive tra Roma e Berlino. Ma essa prova ancora una volta che tale associazione esiste, funziona, intende approfondirsi e svilupparsi. E questo è già un fatto significativo di immediato valore europeo di fronte a tutti i tentativi e le voci scatenate in alcune capitali dell'Europa per scoprire qualche ragione di scissura, qualche motivo di conflitto capace di spezzare o almeno diminuire della sua costante efficienza l'asse Roma-Berlino.

E' intuitivo, prosegue il giornale, che il Ministro von Neurath, restituendo a Roma la visita che il conte Ciano ha fatto nell'ottobre 1936, proseguirà le conversazioni di Berlino dal punto nel quale sono state lasciate, aggiornandole. E perciò i colloqui romani von Neurath-Ciano si rivolgeranno a due ordini di problemi: la generale situazione europea e i riflessi che su tale situazione e sui rapporti italo-germanici possono avere i risultati dei colloqui del conte Ciano a Vienna e a Budapest e gli accordi con la Jugoslavia da lui firmati a Belgrado, e il recente incontro di Venezia tra Mussolini e il Cancelliere federale d'Austria.

La politica europea è dominata dal generale problema delle intese internazionali che dovrebbero garantire la pace e la fiduciosa convivenza tra le Nazioni. L'accordo non è ancora raggiunto sui principi di queste intese. Se a Parigi e a Londra si insiste ancora a parlare della Società delle Nazioni e della sua cosiddetta sicurezza collettiva, cresce sempre più in molti altri Paesi d'Europa la diffidenza per questo organo, del quale si riconoscono sempre meglio i due fatali aspetti negativi: l'eccesso del suo collettivismo e i pericoli dei suoi metodi punitivi improvvidamente applicati contro l'Italia con le sanzioni. Sull'attuale inconsistenza della Società delle Nazioni come mezzo di pace sono d'accordo l'Italia e la Germania. Sono anche d'accordo l'Inghilterra e la Francia, nonostante i contrari discorsi. E lo prova la loro insistenza per la ricomposizione di quel patto occidentale che dovrebbe sostituire il caduto patto di Locarno del 1925. Sul progetto di questo nuovo patto i Governi di Berlino e di Roma hanno già espresso il loro pensiero. I due Governi non si rifiutano ad una intesa stabilizzatrice della pace sul Reno con le altre grandi Potenze occidentali. Hanno suggerito che questa intesa sia limpida e semplice. L'asse Roma-Berlino non vuol essere un diaframma, un sistema di isolamento e di frattura del movimento di una realistica pace europea. Intende essere un ponte di congiunzione tra le diverse parti, ma fondato sul realismo.

La nuova politica di neutralità del Belgio ha semplificato il problema del patto di Locarno. Ma non è il caso di premere per una sollecita definizione del patto occidentale finchè rimane aperto e insoluto il problema della Spagna. Anche su questo problema i Governi di Roma e di Berlino hanno già espresso il loro chiaro pensiero. L'Italia e la Germania non cercano alcun particolare vantaggio territoriale o politico nella Spagna: ma intendono che la Nazione spagnola sia preservata dall'imposizione straniera di una rivoluzione comunista che significherebbe la distruzione della sua civiltà e una nuova minaccia per l'intera civiltà europea.

Il giornale conclude rilevando che i recenti accordi e colloqui dell'Italia a Vienna, a Belgrado e a Venezia, hanno creato un nuovo motivo di attualità del problema danubiano nel suo insieme e che è principio e direttiva della azione dei Governi di Roma e Berlino che nulla possa essere fatto, tentato o tollerato nel bacino danubiano senza l'Italia e la Germania e tanto meno contro l'Italia e la Germania.

La visita di Miklas a Budapest

I Protocolli romani alla base delle relazioni dei due Paesi con i singoli Stati confinanti

BUDAPEST, 3

La visita del Presidente federale austriaco Miklas a Budapest è la prima visita di un Capo di Stato alla capitale ungherese dal 1919. Ciò spiega anche il calore eccezionale delle accoglienze che sono state preparate a Miklas.

Calde accoglienze popolari

Ma non si trattava soltanto di un ricevimento ufficiale, perchè tutta la popolazione della capitale vi ha partecipato con spontaneo entusiasmo. Dalla stazione ferroviaria, dove l'illustre ospite è stato ricevuto dal Reggente Horthy, fino al castello reale dove al Capo dello Stato austriaco è stato messo a disposizione un appartamento principesco, attraverso le vie pavesate a festa, dove giovani e vecchi, uomini e donne, facevano ala, l'ingresso di Miklas si è trasformato in un vero corteo trionfale accompagnato dal tuonare delle artiglierie.

La visita di Miklas non è soltanto una visita rappresentativa, che deve dare espressione alle relazioni strette e cordiali fra i due Paesi, se anche questo sia il suo carattere preminente. Ma il fatto stesso che Miklas è accompagnato dal Cancelliere Schuschnigg e dal Sottosegretario agli Esteri Schmidt, dimostra che alla visita va attribuita anche una non minore importanza politica.

Già nella giornata d'oggi, il Presidente del Consiglio ungherese Daranyi e il Ministro degli Esteri De Kanya si sono incontrati con Schuschnigg e Schmidt per esaminare tutti i problemi che interessano i due Paesi. Si parlerà anche di problemi economici, ma si tratta in prima linea di problemi politici. A quanto si apprende, il Cancelliere Schuschnigg ha messo al corrente gli uomini di Stato ungheresi intorno a quelle conversazioni ch'egli ha avuto a Venezia con il Presidente del Consiglio Mussolini e il Ministro degli Esteri conte Ciano. Quindi è stata esaminata l'intera situazione centro-europea e si è parlato delle relazioni dei due Stati con i Paesi confinanti. I colloqui continueranno domani.

I Ministri austriaci dal Reggente

Nei circoli vicini al Governo si sottolinea che questo esame si è svolto nello spirito dei Protocolli di Roma, ai quali i due Paesi rimangono fedeli. E' certo, d'altro canto, che i Paesi dei Protocolli romani sono fermamente decisi ad approfondire e sviluppare il contenuto di questi Protocolli. Nei circoli competenti si è convinti che la visita del Presidente Miklas porterà un importante contributo a questi sforzi. Secondo il *Magyarsag*, nei colloqui sono state esaminate la situazione dell'Europa danubiana e le relazioni dell'Ungheria e dell'Austria con i singoli Stati vicini.

Il Reggente Horthy ha ricevuto in udienza il Cancellere federale Schuschnigg e successivamente il Segretario di Stato agli Esteri Schmidt. Più tardi il Presidente federale austriaco Miklas ha ricevuto li Presidente del Consiglio ungherese Daranyi e il Ministro degli Esteri Kanya.

Stasera, il Reggente Horthy ha offerto un pranzo di gala a palazzo reale, in onore del Presidente austriaco Miklas. Sono intervenuti al pranzo il Ministro d'Italia e l'Incaricato d'Affari di Germania. E' seguito un sontuoso ricevimento.

I brindisi dei due Capi di Stato

Al pranzo Horthy ha pronunciato un brindisi in cui, dopo avere augurato il cordiale benvenuto in nome della Nazione magiara al Capo dello Stato amico, ha rilevato che l'Austria è vicina all'Ungheria non soltanto geograficamente, ma anche per una secolare storia comune

Horthy ha quindi sottolineato che, nella politica dei due Stati tendenti a un pacifico sviluppo, gli accordi dell'Ungheria e dell'Austria con l'Italia costituiscono il pilastro più forte. Questi accordi, consacrati nei Protocolli di Roma — ha proseguito il Reggente — hanno già dato felici risultati e sono diventati gli elementi più importanti dell'opera costruttiva del bacino danubiano. Come indice di un avvenire più felice, Horthy ha ricordato anche le relazioni amichevoli con la Germania, augurandosi ardentemente che l'amicizia ungaro-austriaca sia base dello sviluppo pacifico dei due popoli.

Il Presidente Miklas ha risposto ringraziando per le calorose accoglienze avute in Ungheria e ha rilevato l'amicizia esistente tra le due Nazioni. Proseguendo — ha concluso Miklas — nella nostra politica cosciente, con la preziosa collaborazione dell'Italia, legata a noi da patti di amicizia e dai Protocolli di Roma e con le relazioni amichevoli dei nostri due Stati verso la Germania, siamo certi di dare non soltanto tranquillità e sicurezza, ma anche un forte pegno per l'avvenire dei nostri due popoli e di tutto il bacino danubiano.

Tutta la stampa ungherese esalta la figura del Capo della Nazione amica e del suo Cancelliere, rilevando che la concorde politica dei due Paesi sulla base dei Protocolli di Roma costituisce un nucleo di pace destinato ai più rigogliosi sviluppi.

Parigi non ha più dubbi sulla solidità dell'intesa

PARIGI, 3

L'asse Roma-Berlino è l'argomento del giorno. Il viaggio di von Neurath a Roma ha infatti dato luogo ad una grande fermentazione di commenti, nei quali è difficile scorgere un elemento di fatti concreti, un'effettiva linea di giudizio obbiettivo e disinteressato. Tutte le interpretazioni hanno la tendenza a terminare le argomentazioni con un motivo dominante: l'alleanza italo-tedesca.

Alleanza virtuale

Chiaramente o a mezzo di sottintesi gli osservatori politici pongono il quesito e quando non lo risolvono (sarebbe in verità ben difficile risolverlo per induzione) concludono affermando che, date le circostanze nelle quali è nato e maturato l'asse Roma-Berlino — ci sieno o no degli strumenti diplomatici che determinano la collaborazione integrale fra i due Paesi — questa già al lato pratico esiste. Certi giornali scrivono infatti che sarebbe difficile andare più oltre nella collaborazione politica, e che i contatti militari possono anche non aver luogo quando in quelli politici si fissano punti di un vincolismo bilaterale attivo.

Il pessimismo ad ogni modo è di rigore, pessimismo beninteso quanto agli interessi francesi, poichè, quali che sieno gli atteggiamenti per convincere l'opinione pubblica dell'insufficienza italo-tedesca dinanzi all'intesa franco-britannica, in virtù soprattutto del riarmo inglese (a Parigi ci si fa ormai forti dei cannoni britannici), una più intima collaborazione fra il Governo di Roma e di Berlino preoccupa profondamente la Francia ufficiale e ufficiosa.

Il *Temps* stasera enumera i vari punti sui quali si è venuto elaborando il sistema italo-tedesco ed individua le questioni politiche, che nelle circostanze attuali hanno bisogno di una messa a punto fra i due Paesi:

«La visita ufficiale del barone von Neurat a Roma — scrive il *Temps* — seguendo da vicino quella che il Generale Göring rece recentemente a titolo privato a Mussolini e precedendo quella che il Maresciallo von Blomberg, Ministro della Guerra tedesco si propone di fare prossimamente a Roma, mostra abbastanza che la collaborazione italo-tedesca è quanto più stretta possibile e che i due Governi hanno intenzione di estenderla a tutti i campi».

Il problema spagnolo

Il giornale ufficioso parigino considera le questioni spagnole come quelle che devono costituire il punto preliminare delle conversazioni romane. Il *Temps* ammette che l'interesse dell'Europa è quello di vedere chiusa la minaccia comunista in Spagna:

«Ma — commenta il giornale — il mezzo più sincero per prevenire una tale eventualità è quello di favorire, fino a quanto si può una mediazione che salverebbe la Spagna da ogni dittatura proletaria o militare e che permetterebbe alla nostra vicina di stabilire liberamente un regime normale rispondente al sentimento nazionale. Il richiamo dei volontari stranieri che combattono nei due campi, richiamo che avrebbe per effetto di ridare alla guerra civile il carattere puramente spagnolo che non avrebbe mai dovuto perdere e che ridurrebbe i due partiti alle prese ai solo loro mezzi, contribuirebbe efficacemente e preparare la via a tale mediazione. Von Neurath e il conte Ciano non mancheranno del resto di esaminare il progetto del patto occidentale alla luce del fatto nuovo costituito dal ritorno del Belgio alla neutralità volontaria. Infine il problema austriaco, quale si pone attualmente, attirerà senza dubbio la migliore attenzione, poichè costituisce il perno della politica solidale italo-tedesca nell'Europa centrale».

Secondo altri osservatori, infine, tra i quali numerosi corrispondenti di giornali parigini da Roma, intese di carattere culturale ed economico, soprattutto sul piano imperiale, costituirebbero uno dei motivi delle discussioni che, i giornali sono unanimi nel riconoscerlo, si svolgono in un'atmosfera di amichevole cordialità.

La forza attrattiva dell'asse Roma-Berlino

BUDAPEST, 3

Col titolo: «La missione dell'Austria» il *Pester Lloyd* pubblica un articolo del Principe Carlo Antonio Rohan, il quale dopo aver rilevato che non dall'Italia o dalla Germania, ma soltanto dalla Russia è minacciata l'indipendenza dei popoli nell'Europa centrale, trova opportuno che i Paesi danubiani sviluppino i loro rapporti con l'asse Roma-Berlino. Se la Cecoslovacchia, osserva l'articolista, troncasse le sue relazioni con i Soviet e risolvesse il problema delle sue minoranze nazionali potrebbe aver inizio un periodo di vera pacificazione per tutta l'Europa.

L'*Uj Magyarsag* pubblica una intervista col barone von Hemmerstein, commissario del Governo austriaco per la propaganda. L'Hammerstein ha dichiarato che l'amicizia del popolo austriaco per l'Italia e per l'Ungheria è talmente profonda da non poter essere scossa da nulla e da nessuno. Ha accennato alle accoglienze fatte a Schuschnigg recentemente a Venezia come una prova dei cordiali sentimenti dell'Italia per l'Austria e quindi ha soggiunto: «L'amicizia tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria deve essere approfondita sempre maggiormente attraverso la scambievole conoscenza, specialmente nel campo culturale». L'Hammerstein ha rilevato infine che la stessa situazione esiste anche nei rapporti tra l'Austria e la Germania e che l'accordo dell'11 luglio 1936 è fondato sul sincero desiderio di pace dei due popoli.

Gli aumenti degli stipendi

Accordi per i lavoratori del credito e dell'assicurazione e per i dirigenti di aziende commerciali

ROMA, 3

A seguito della mozione votata dal Comitato corporativo centrale, relativa alla revisione delle retribuzioni, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori del credito e delle assicurazioni, si sono incontrati per dare corso all'adeguamento delle retribuzioni stesse nel settore rappresentato.

E' stato convenuto che per le categorie del credito, dell'assicurazione e dei vari servizi tributari la deliberazione del Comitato corporativo centrale troverà integrale applicazione a partire dal 9 maggio XV, sulle retribuzioni in atto, entro i limiti fissati dalla mozione stessa.

Sappiamo che il testo dell'accordo verrà pubblicato domani. Intanto, su analoghe istruzioni impartite dal presidente confederale, in tutte le province sono state disposte riunioni di tutti i dirigenti e dei lavoratori del credito e delle assicurazioni per la illustrazione dei provvedimenti adottati su proposta del Duce dal Comitato corporativo centrale.

Tra la Confederazione fascista dei commercianti e la Federazione nazionale fascista dirigenti di aziende commerciali, con l'intervento dell'Ente nazionale fascista per la coperazione, si è stipulato un contratto con decorrenza di applicazione dal 9 maggio 1937-XV, in virtù del quale, alle retribuzioni di fatto percepite alla data 21 aprile 1937-XV dai dirigenti di aziende commerciali dipendenti da imprese rappresentate dalla Confederazione fascista dei commercianti, è stato apportato un aumento del 10 per cento limitatamente alle prime lire 1500 mensili, secondo le direttive del Comitato corporativo centrale. Dell'aumento suddetto beneficieranno anche i dirigenti degli enti cooperativi inquadrati nella Federazione nazionale fascista tra produttori agricoli per acquisti e vendite collettive e nella Federazione nazionale fascista delle cooperative di consumo.

Truppe coloniali di guardia al Palazzo Reale

ROMA, 3

Per aderire ad un vivo desiderio delle truppe coloniali (nazionali d'Africa e coloniali) è stato disposto che rappresentanze dei reparti convenuti a Roma per le solenni cerimonie dell'annuale dell'Impero concorrano al servizio di guardia di Palazzo Reale. Questa sera infatti ha prestato servizio di guardia un reparto del battaglione nazionali d'Africa di formazione.

Con gli ultimi arrivi di squadroni Savari e Spahis e di zaptiè a cavallo, di una compagnia avieri (tre plotoni eritrei somali e un plotone libico) e di una compagnia marinai (tre plotoni eritrei somali) si sono completate le forze coloniali indigene, sia nel campo di Monte Sacro che in quello di Centocelle. Sono in tutto 9600 uomini e 1650 quadrupedi. Occorre però aggiungere i 200 coloniali di scorta ai 15 gagliardetti, di più le truppe coloniali d'Africa.

LA GUERRA IBERO-BOLSCEVICA E LA STAMPA GIALLA DI LONDRA

Solite montature britanniche

smontate dalla realtà dei fatti

LONDRA, 3

Il cosiddetto bombardamento aereo di Guernica, sfruttato in modo indegno e menzognero da quasi tutta la stampa inglese, da più giorni a questa parte è oggetto ora di rilievi che rivelano come il comunicato e le susseguenti asserzioni del Governo repubblicano di Bilbao siano assolutamente false. I giornalisti che hanno visitato Guernica dopo l'occupazione delle truppe nazionali spagnole, testimoniano infatti unanimemente che la città non è stata affatto distrutta da bombardamento aereo, ma da atti di inaudito vandalismo da parte dei rossi.

Un losco figuro

La stessa stampa francese, che certamente non può essere sospettata di parzialità e di particolare affetto verso il Generale Franco, concorda nello smentire la scandalosa menzogna. Solo la stampa inglese continua a tacere; essa non insiste più sul bombardamento senza però rettificare le notizie già date. E' pure opportuno segnalare come un corrispondente del *Times* da Bilbao, che sembra essere quello stesso Stier che durante tutta la guerra abissina fu ad Addis Abeba, da dove inviava notizie tendenziose e calunniose per l'Esercito e la Nazione italiani e che poi fu espulso, sia stato uno dei primi a spargere nel mondo la falsa notizia del bombardamento di Guernica.

Tuttavia su questa stessa questione oggi il Ministro degli Esteri, Eden, alla Camera ha dato una risposta alquanto anodina, ma grazie alla quale si è avuta l'impressione che egli conoscesse l'esatta verità dei fatti, anche se, per ragioni di politica interna, si sia astenuto dal rivelarla.

Avendo un deputato domandato quali nuove informazioni aveva ricevuto il Governo britannico sul bombardamento aereo di Guernica, il signor Eden ha detto: «E' stato inviato venerdì scorso un telegramma all'Ambasciatore britannico e al Console di Bilbao chiedendo di dare notizie esatte e il più presto possibile poichè ogni informazione che possa stabilire la verità dei fatti circa la distruzione di Guernica è sommamente desiderabile. Le risposte sono pervenute, ma le informazioni non sono ancora complete ed io non mi trovo ancora in grado di fare una dichiarazione in proposito.

La sgombero di Bilbao

Il Governo britannico tuttavia ha già espresso il suo punto di vista sulla questione generale del bombardamento delle popolazioni civili, come è avvenuto nella distruzione di Guernica che ne è un deplorevole esempio. Come già dissi venerdì scorso, il Governo britannico farà tutti i passi in cooperazione con le altre Potenze per prevenire il ripetersi di simili avvenimenti.»

Il Ministro ha poi detto che a Guernica i cittadini britannici non hanno sofferto perdite di vite. Circa lo sgombero delle popolazioni civili da Bilbao, il Ministro Eden ha comunicato alla Camera la fiera protesta del Generale Franco contro l'opera delle navi da guerra britanniche e francesi. Il Generale Franco ha infatti detto che lo sgombero di Bilbao significa in realtà la partenza di veri e propri rivoluzionari che cercano di salvarsi dalle responsabilità al momento in cui la città di Bilbao cadrà in mano dei nazionali. Franco asserisce pure che il consiglio umanitario è stato subdolamente suggerito dai russi, i quali comandano ora a Bilbao per poter distruggere la città con il minor numero di testimoni.

Su questo problema, il signor Eden ha dichiarato che, ad onta delle proteste, il Governo britannico intende dare tutta la sua assistenza alla popolazione di Bilbao. Lo sgombero — secondo quanto ha aggiunto il Ministro — è già incominciato e le navi che trasporteranno in Francia e anche in Inghilterra parte della popolazione di Bilbao isseranno la bandiera della Croce Rossa o quella delle navi-ospedale.

A proposito dell'„Espana"

Il signor Eden si è occupato anche, sempre in risposta ad analoghe interrogazioni, della questione del ritiro dei volontari stranieri dalla Spagna. Egli ha detto che il Sottocomitato di non intervento ha nominato una speciale commissione incaricata di preparare un piano per il ritorno dei volontari secondo il desiderio del Governo britannico. Il Comitato si raduna quasi ogni giorno per discutere questo problema, ma i progressi non sono molto rapidi, dato che i quesiti in discussione sono estremamente complessi.

Intanto in merito al naufragio della nave nazionalista «España», quella stessa stampa inglese che ha raccolto senza riserve, anzi con compiacimento, le false notizie riguardanti la distruzione della città basca di Guernica da parte di aeroplani nazionalisti, ha dato un valore grandissimo al comunicato altrettanto falso e menzognero del Governo di Bilbao, il quale asseriva che la corazzata nazionalista «España» era stata affondata dalle bombe di tre aeroplani partiti in seguito al richiamo di una nave mercantile britannica davanti al porto di Bilbao.

Il preteso bombardamento con bombe aeree della «España» è stato per due o tre giorni il grande argomento di molta parte della stampa inglese, la quale ha perfino pubblicato delle interviste con «il valoroso pilota che ha affondato per la prima volta una corazzata in guerra.»

Una smentita ufficiosa

Nonostante il Governo di Burgos abbia da parte sua ristabilito la verità comunicando che la corazzata «España» aveva disgraziatamente investito una mina subacque e che il disastro era stato provocato da quell'incidente, la stampa inglese ha infatti nei giorni scorsi messo in dubbio e anche deriso la comunicazione nazionalista.

Stasera invece una nota ufficiosa emanata dall'Ammiragliato inglese dà pienamente ragione alla versione del Governo di Burgos e apporta un'altra autorevolissima smentita alle imprudenti menzogne dei rossi di Bilbao e di altre parti della Spagna comunista assieme ai loro dirigenti sovietici.

La nota ufficiosa dice: «Informazioni giunte ora a Londra stabiliscono che l'incrociatore spagnolo «España» è affondato venerdì scorso a causa di una mina e che la nave è rimasta ferma più di un'ora prima che apparisse un aeroplano. Ciò contraddice le precedenti notizie, secondo le quali l'affondamento sarebbe stato causato da una bomba lanciata da un aeroplano governativo. Le informazioni giunte all'Ammiragliato dalla nave britannica da carico «Knitsley» che si trovava nelle vicinanze della corazzata «España» dicono che tre aeroplani apparvero a grande altezza fra le nubi al di sopra della corazzata «España» e che non gettarono alcuna bomba. Si attendono altre informazioni attendibili sopra l'accaduto.»

I retroscena della tresca
secondo i giornali germanici

BERLINO, 3

Nei circoli giornalistici del Reich si commentano anche oggi le menzogne lanciate da alcuni giornali britannici sulla pretesa distruzione, da parte di aeroplani tedeschi, della piccola città basca di Guernica. La stampa tedesca nota che particolarmente il *Times* aveva contribuito a questo avvelenamento dell'opinione pubblica, aggiungendovi degli attacchi contro la Germania. Dopo avere ricordato la campagna antigermanica condotta anche alla Camera dei Comuni e a quella dei Lord, i giornali tedeschi constatano che ora un gran numero di rappresentanti della stampa estera hanno avuto occasione di rendersi conto della falsità delle accuse lanciate contro la Germania, vedendo coi propri occhi che a Guernica non vi era alcuna traccia di bombe.

Infine la stampa tedesca sottolinea il fatto che alcuni giornali stranieri hanno indicato le ragioni di questa campagna antigermanica in Granbretagna nel desiderio di ricordare alla popolazione inglese quanto il pericolo di attacchi aerei rimanga sempre minaccioso. Si trattava di fare della propaganda per il prestito nazionale e a questo scopo sono stati pubblicati rapporti particolareggiati sul bombardamento di una città aperta.

Località strategiche occupate dal Gen. Mola

PARIGI, 3

Le azioni nel settore dell'estuario di Guernica sono oggi continuate. La pressione dei rossi, che sono stati abbondantemente riforniti di uomini e di mezzi ed hanno tentato con rinnovata violenza di opporsi all'avanzata, si è infranta contro la resistenza dei nazionali, che hanno ributtato il nemico, liberando da ogni minaccia la strada litoranea Guernica-Bermeo, arteria importantissima, che è ora in loro saldo possesso.

I nazionali hanno occupato tutte le alture dell'ovest e puntato direttamente sul contrafforte del Soluve, che costituisce una delle chiavi del sistema difensivo rientrante di Bilbao. Contemporaneamente la pressione nazionale si sta esercitando anche nel settore di Durango, ove le truppe del Generale Mola sono avanzate dopo avere conquistato le due importanti posizioni strategiche di Santa Lucia e di San Martino, situate sulla strada di Bilbao.

I legionari, e specialmente il battaglione che, compiuto il colpo di mano su Bermeo, e premuto da forze soverchianti, le ha contenute prima, respinte poi e inseguite, hanno ormai totalmente frustrato ogni velleità di reazione dei battaglioni baschi.

L'anarchia in Catalogna

Intanto nelle altre regioni marxiste, e segnatamente in Catalogna, la situazione diventa di giorno in giorno più difficile. Il corrispondente da Gibilterra del Daily Telegraph riferisce che corre colà insistente la voce che 8000 soldati di Valencia si stanno trasferendo a Barcellona per assistere il Governo catalano nel tentativo di ridurre alla impotenza gli anarchici che terrorizzano tutta la regione catalana.

Inoltre da Barcellona si apprende che la Generalidad avrebbe firmato un accordo con l'Unione generale dei lavoratori socialisti in virtù del quale questa metterà a disposizione del Governo catalano 4000 catalani per la soppressione dell'anarchismo. Sempre da Barcellona si riceve una notizia secondo la quale la nota attrice spagnola Carmen Royes sarebbe stata arrestata a Port Bou, mentre tentava di rientrare nella Spagna rossa. Essa sarà giudicata dalla Corte marziale, essendo imputata di aver preso parte attiva nell'assalto alla sede dell'organizzazione sovversiva e alla redazione del giornale Democracia in Tangeri, nel luglio scorso.

A proposito dello sgombero di Bilbao, secondo quanto comunica l'agenzia Radio, i Governi inglese e francese hanno preso di comune accordo disposizioni necessarie per procedere all'evacuazione dei vecchi, delle donne e dei bambini. I primi battelli inglesi e francesi che trasporteranno questi rifugiati baschi partiranno domani da Bilbao.

Preparativi per l'evacuazione

Il Governo basco organizza l'evacuazione e le navi mercantili e i battelli di ogni nazionalità che si trovano nel porto di Bilbao presteranno il loro concorso, sempre a condizione che nessuna discriminazione sia fatta fra i vari elementi della popolazione non combattente per ragioni politiche o di altro

genere. Si precisa tuttavia che la liberazione degli ostaggi non fa parte per il momento delle misure che sono state stabilite.

Si apprende poi a Baiona che il cacciatorpediniere inglese «Firedrake» come anche il battello francese «Somme» si trovano attualmente sulle coste del nord della Spagna per assicurare la protezione delle navi da carico provenienti da Bilbao che trasportino dei rifugiati. L'incrociatore inglese «Shopshir» vi si trova ugualmente, mentre il contratorpediniere «Terrible» e l'incrociatore inglese «Royal Oak» sono ancorati dinanzi a Saint Juan de Luz.

Infine un certo numero di navi mercantili e da trasporto si trova nel porto di Bordeaux dove attendono disposizioni per recarsi a Bilbao a imbarcare i non combattenti che si ritiene ammontino a circa 20 o 30 mila persone. La maggior parte dei rifugiati sarà trasportata in Francia ove sono state prese disposizioni speciali per il loro ricovero in determinati dipartimenti. Dei centri di assistenza funzioneranno in vari porti francesi dell'Atlantico.

Aerei per i rossi

Sempre in merito alla situazione spagnola l'Echo de Paris segnala oggi che strani avvenimenti si producono all'aerodromo di Toussus Paris nei pressi della capitale francese.

«L'attività abituale — scrive il giornale — è cessata bruscamente sul terreno di Toussous Paris. Per contro nove apparecchi americani «Vultee» si trovano nelle rimesse sorvegliati dalla guardia mobile. D'altra parte corre con insistenza la voce che l'aerodromo sia stato acquistato o preso in affitto da una società che procede all'esportazione di aerei nella Spagna rossa. In questi ultimi giorni si poteva infatti vedere appeso all'attaccapanni del bar il berretto regolamentare degli aviatori rossi spagnoli: ali bianche e stelletta rossa».

Il giornale si domanda pure se Pierre Cot, Ministro dell'Aviazione, potrebbe dare degli schiarimenti su questi fatti impressionanti: ma il Ministro finora non ha dato nessuna risposta agli interrogativi del giornale parigino. Oltre a queste rivelazioni si apprende pure che un aeroplano dei rossi di Valencia ha atterrato questo pomeriggio all'aerodromo militare di Pont Long: esso era montato da due aviatori che dichiararono di essere partiti da Lerida e di essersi smarriti. L'apparecchio, che era armato di tre mitragliatrici, è stato sequestrato e gli aviatori trattenuti al campo di atterraggio in attesa dei risultati dell'inchiesta alla quale procede la polizia speciale.

All'ultima ora si ricevono informazioni secondo le quali i Consoli di Francia a Bilbao e Santander avrebbero ricevuto l'ordine di recarsi al porto di Castro Urdiales, situato fra queste due città, ove essi dovrebbero imbarcarsi alla volta di Saint Jean de Luz; le informazioni aggiungono che il Console britannico a Bilbao, Stevenson, si è imbarcato sul cacciatorpediniere «Faulkner», diretto in Inghilterra.

Le mene sovietiche
negli Stati minori
denunziate dalla stampa polacca

VARSAVIA, 3

La *Gazeta Polska* stigmatizza, in una nota redazionale, gli articoli pubblicati dalla stampa sovietica tendenti a creare malintesi fra la Polonia e gli Stati minori. Secondo il giornale è veramente commovente che i Soviet si preoccupino della sorte degli Stati minori, che sarebbero minacciati dalle ambizioni imperialistiche polacche, così come è grottesco che i Soviet si turbino per la rinnovata saldezza dell'alleanza polacco-romena, tentando di controbilanciarla con una campagna giornalistica che vorrebbe dimostrare che gli Stati minori possono essere garantiti soltanto da Mosca e da Parigi. Il giornale, dopo avere definito «afrontato» l'atteggiamento sovietivo per le sue insinuazioni e per gli obiettivi cui mira, conclude affermando che i Soviet vivono fuori della realtà politica europea, tentando di fare risuscitare l'idea imperialistica russa del passato.

Il *Kurier Poranny*, occupandosi della crisi sovietica, scrive che Stalin, per salvare il regime, lavora per la grande guerra preparando e perfezionando sempre più l'esercito con intenti aggressivi. Stalin intende influire sugli alleati dei Soviet con tutto il peso della sua potenza militare, in modo da imporre il comunismo in quei Paesi che avranno combattuto al fianco della Russia sovietica.

L'Inghilterra trasferirebbe in Palestina le forze del Canale di Suez

ROMA, 3

Si ha da Gerusalemme che la stampa locale è ritornata da alcuni giorni con particolare insistenza sulle voci secondo le quali l'Inghilterra si preparerebbe a trasferire in Palestina le sue forze di difesa del Canale di Suez, finora accantonate in territorio egiziano. Essa ritiene che, benchè non sia possibile ottenere conferme ufficiali in proposito, si deve tuttavia considerare come molto probabile un simile progetto, la cui attuazione si compirebbe senza tener alcun conto dell'assetto definitivo che la Commissione reale d'inchiesta proporrà di dare a Terrasanta.

L'impulso dato dal Duce alla produzione della seta

ROMA, 3

La disposizione del Duce, che ha elevato il prezzo minimo garantito dei bozzoli da lire sei a lire sette al kg. oltre le spese di raccolta e di essicazione in lire 0.70 al kg. e la maggiorazione di lire 0.50 al chilogramma per i bozzoli bianchi, è stata accolta con entusiasmo dagli agricoltori delle zone bacologiche e da tutte le organizzazioni interessate.

La Confederazione degli agricoltori, mentre si è resa interprete del sentimento degli agricoltori presso S. E. il Capo del Governo, ha intensificato l'opera di propaganda nelle campagne affinchè tutto il semebachi disponibile venga utilizzato, ricorrendo, dato il periodo avanzato, anche all'incubazione collettiva presso gli essicatoi cooperativi. La confederazione fascista degli agricoltori, in seguito alle notizie e ai telegrammi di pronta adesione alle disposizioni diramate attraverso le Unioni provinciali e gli ammassi collettivi, ritiene che il tempestivo nuovo incoraggiamento ai bachicultori determinerà un forte impulso degli allevamenti, in modo che la produzione dei bozzoli e, conseguentemente, quella della seta, potrà superare notevolmente la produzione dell'anno scorso, contribuendo allo sviluppo dei nostri traffici con l'estero e al miglioramento della nostra bilancia commerciale.

L'aviolinea Bologna-Roma inaugurata ieri

BOLOGNA, 3

Stamane si è inaugurata la nuova aviolinea dell'Ala Littoria Bologna-Roma col volo di un apparecchio «S. 73» che recava a bordo le principali autorità cittadine e i rappresentanti degli enti ed istituti che hanno finanziato la nuova iniziativa. Il volo inaugurale è riuscito felicemente. Nell'andata l'aereo ha impiegato un'ora e un quarto. Il viaggio di ritorno è avvenuto nel pomeriggio. L'on. Klinger e il Generale Pelligrini hanno salutato all'Aeroporto del Littorio a Roma le autorità che ritornavano a Bologna. L'aereo ha effettuato il viaggio Roma-Bologna in un'ora e 20'. Durante il volo sono stati inviati telegrammi al Duce, a S. E. Starace e a S. E. Valle. Domani mattina la linea inizia il suo regolare servizio quotidiano.

Ribassi ferroviari per Sabaudia
per la Settimana artistica

ROMA, 3

In occasione della Settimana artistica di Sabaudia è stata concessa la riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale che verrà applicata dalle stazioni della linea Roma-Napoli (direttissimi) in destinazione di Littoria e Priverno - Fossanuova nel periodo dal 15 al 31 maggio.

Il censimento industriale-commerciale
La prima raccolta dei dati sull'attività peschereccia

ROMA, 3

Nel quadriennio 1937-1940 verrà effettuato il censimento industriale e commerciale in tutte le aziende del Regno. Questo censimento, che rappresenta la più importante e completa rassegna delle forze tecniche ed economiche, eseguita dalla fondazione del Regno, è stato voluto dal Duce per conoscere la potenzialità delle aziende e poter quindi indirizzare l'azione del Governo e quella degli organi corporativi sulla base delle notizie e dei dati globali che, per ogni singola industria, per ogni attività commerciale verranno raccolti con l'attuale censimento.

La distribuzione per settori

Allo scopo di consentire alle operazioni di censimento di svolgersi con un ritmo ordinato e costante, il censimento è stato scaglionato nel tempo per singoli rami d'industria, di attività economica, opportunamente raggruppati. Il censimento avrà inizio con la raccolta dei dati relativi all'industria della pesca e degli allevamenti in acque marine, che si svolgerà il 10 maggio. Questa rassegna è la prima che viene effettuata in Italia e riveste particolare importanza, dato il carattere marinaro del nostro Paese. I problemi connessi all'industria della pesca sono numerosissimi e attraverso i dati del censimento sarà possibile affrontarli con perfetta cognizione di causa e di risolverli con quello spirito di immediata attuazione, che è una delle caratteristiche peculiari del Governo fascista. L'industria peschereccia è chiamata a dare un validissimo contributo agli effetti dell'autarchia economica della Nazione, e una prova di tale possibilità si ebbe in occasione delle sanzioni quando, per disposizione del Duce, venne dato il maggiore incremento all'attività peschereccia che approvvigionò il mercato, specialmente nei giorni del divieto del consumo di carne, contribuendo così grandemente a quella resistenza economica che il popolo italiano impose a se stesso con alto spirito di comprensione e con perfetta fede.

L'Istituto centrale di statistica del Regno, sotto la cui direzione tecnica si svolgono tutti i censimenti che interessano la vita della Nazione, ha delegato le Capitanerie di porto e gli organi da loro dipendenti — Uffici circondariali marittimi, Uffici marittimi locali, Delegazioni di spiaggia — alla raccolta dei dati e alla esecuzione delle operazioni relative. E' superfluo ricordare che il censimento industriale e commerciale, come tutti gli altri censimenti, non ha alcun scopo fiscale e, pertanto, i censiti debbono rispondere alle domande che verranno loro rivolte con assoluta tranquillità e con l'animo sgombro da qualsiasi preoccupazione, in quanto i dati di censimento vengono pubblicati soltanto in forma collettiva e senza alcun riferimento individuale.

L'importanza della rassegna

Dalle risposte dei singoli sarà possibile stabilire l'efficienza raggiunta nella nostra industria peschereccia e di conoscerne le necessità e i bisogni perchè possano attuarsi le relative provvidenze. E' necessario quindi e doveroso che i censiti rispondano con precisione ed esattezza alle domande che a essi verranno rivolte e che saranno contenute nell'apposito questionario.

Eguale dovere hanno tutti coloro che dovranno rispondere ai questionari relativi al censimento industriale e commerciale. E questo è un dovere imposto dalla legge come pure un obbligo morale verso lo Stato fascista. Infatti soltanto attraverso il numero e la potenzialità delle aziende censite è possibile stabilire con precisione l'attrezzatura industriale e commerciale del nostro Paese e studiare i provvedimenti necessari per poter raggiungere quell'autarchia economica che è una delle mete che il Fascismo vuol raggiungere in breve tempo.

Le aziende industriali e commerciali sono perciò dal 10 maggio mobilitate per fornire i dati relativi alle attività industriali e commerciali della Nazione, attività che in pace rappresenta un fattore di potenza e in guerra uno dei maggiori coefficienti per assicurare la vittoria ai combattenti.

Ciò varrà a far sì che le risposte dei questionari saranno date con la massima sincerità ed esattezza. In uno Stato corporativo, dove tutte le attività pubbliche e private sono disciplinate e armonicamente inquadrate nel supremo interesse della Nazione, la conoscenza esatta dei vari elementi che costituiscono l'attività commerciale e industriale è essenziale per un perfetto inquadramento, per il potenziamento e per l'esatta valutazione di tutte le necessità.

Per quanto riguarda la rassegna dell'industria peschereccia, con la quale il 10 maggio avrà inizio il censimento industriale e commerciale, i censiti potranno ricevere tutti i chiarimenti necessari per rispondere con esattezza ai quesiti contenuti nei questionari dai Comitati tecnici consultivi costituiti in ogni sede di Capitaneria di porto, dall'Ufficio circondariale marittimo, dall'Ufficio marittimo locale, dalle Delegazioni di spiaggia, nonchè dalle organizzazioni sindacali presso le quali sono iscritti gli esercenti per l'industria della pesca.

Il convegno per la produzione
e il commercio dei profumi

NAPOLI, 3

Stamane, nell'aula magna del R. Istituto di botanica si è tenuto il convegno corporativo per la produzione ed il commercio dei profumi, presieduto dal direttore della Unione industriale di Napoli, alla presenza delle autorità e di numerosi industriali partecipanti alla I Mostra nazionale delle essenze dei profumi. Hanno svolto applauditissime relazioni la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili su «La donna italiana, la moda ed i profumi»; il comm. Roveste per la Federazione nazionale delle industrie chimiche che ha anche parlato della costituzione della Compagnia etiopica per lo sfruttamento delle piante officinali in Eritrea, il comm. Bertelli su «L'industria dei profumi», il comm. Falabella dell'Unione provinciale commercianti sul «Progresso dell'industria italiana dopo le sanzioni e sulla distribuzione e disciplina del commercio». Dopo la presentazione di alcuni desiderata circa i noli ferroviari ed i dazi di entrata, il presidente ha dichiarato chiuso il convegno con il saluto al Re e al Duce.

Notevole aumento
del consumo dello zucchero

ROMA, 3

Dal mese di marzo scorso sono stati consegnati al consumo complessivamente quintali 287.672 di zucchero, contro quint. 254.062 dello stesso mese dell'anno precedente. Negli otto mesi della campagna zuccherifera in corso, che vanno dal 1.o agosto 1936 al 31 marzo 1937, le consegne sono state di quintali 2.031.186 contro quintali 1.969.953 dello stesso periodo della campagna precedente, con un aumento di 61.233, pari a 3.11 per cento.

In dette cifre sono comprese le importazioni che sono state di quintali 16.393 nella campagna in corso contro quintali 16.721 nella campagna precedente.

Le esportazioni di zucchero nazionale nelle Colonie hanno raggiunto nei primi otto mesi della campagna in corso 154.160 quintali contro 109.301 quintali dello stesso periodo della campagna 1935-1936.

Ammirazione di Mary Pickford
per la Città cinematografica del Quadraro

NEW YORK, 3

Di ritorno dall'Europa, Mary Pickford ha dichiarato di aver molto ammirato quanto si fa in Italia per il cinema e in particolare la Cine-città presso Roma, di cui ha elogiato gli impianti, che ha definiti i migliori del mondo.

NOTIZIE BREVI

Un improvviso incendio ha distrutto una elegantissima piccola nave da diporto diretta da Claksville a Saint Louis, a bordo della quale erano il Gen. Asburn e vari invitati. Si deplora un solo marinaio gravemente ustionato.

Una bomba è scoppiata, senza recar danni, nei giardini del palazzo arcivescovile di Rio de Janeiro, dove è la residenza del Cardinale Leme.

S. E. Valle a Cagliari
per inaugurare l'aeroporto

CAGLIARI, 3

Il Sottosegretario per l'Aeronautica S. E. Valle proveniente da Monte Cellio, è qui giunto questa mattina pilotando un trimotore. Erano ad attenderlo tutte le principali autorità tra le quali il Prefetto, il Segretario federale, il comandante dell'Aeronautica della Sardegna, i comandanti del Corpo d'Armata, della Divisione Sabauda e della Marina di Cagliari. Appena giunto, il Sottosegretario ha passato in rivista i vari reparti dell'aeroporto e gli apparecchi schierati sul campo. Accompagnato dalle autorità si è quindi recato all'ingresso dell'aeroporto per la cerimonia del battesimo di questo al nome del tenente pilota Caduto in A. O. Mario Mameli. L'Arcivescovo ha benedetto il campo ed il nuovo idroscalo civile, i cui nuovi locali sono stati visitati da S. E. Valle e dalle varie autorità convenute oltrecchè dal direttore generale dell'Ala Littoria. Ossequiato dalle autorità il Generale Valle è quindi ripartito per Roma.

Lo studio obbligatorio dell'italiano
propugnato nel Brasile

SAN PAOLO, 3

Il *Correjo Paulistano,* sostenendo la necessità assoluta dell'inclusione dello studio dell'italiano nei programmi delle scuole secondarie brasiliane, dice che il provvedimento si impone non solo come un atto di giustizia verso l'Italia, ma anche come un supremo interesse culturale brasiliano perchè l'omissione dell'italiano mentre il francese è obbligatorio, potrebbe condurre il Paese ad orientamenti spirituali molto dipendenti da quelli francesi, cioè ad uno squilibrio tra le tendenze spirituali che si svolgono in una Nazione relativamente giovane come il Brasile.

Badoglio lascia Tripoli

TRIPOLI, 3

Oggi alle ore 14.15, con la motonave «Città di Palermo» ha lasciato Tripoli S. E. il Maresciallo Badoglio. Erano convenuti al porto a salutare il Duca di Addis Abeba, le gerarchie civili, militari e federali della colonia, un gruppo di rappresentanze di ufficiali del Presidio, notabilità indigene e numerosa folla che al momento della partenza ha lungamente acclamato l'illustre ospite.

Il carosello storico di Napoli
fissato per il 5 e il 6 giugno

NAPOLI, 3

Per sabato 5 giugno è stata definitivamente fissata la data per lo svolgimento del grandioso carosello storico allo stadio partenopeo. La importantissima manifestazione sarà ripetuta domenica 6 giugno per il grande pubblico che giungerà dalle altre città e per le numerosissime comitive di dopolavoristi che converranno a Napoli con treni speciali.

Verso l'epilogo del processo
contro i fratelli La Chioma

ROMA, 3

Sta per concludersi dinanzi alla Corte d'Assise il processo a carico dei fratelli Ugo, Davide e Luigi La Chioma, imputati di omicidio volontario in persona del comm. Federico Ferrari Pocoleri, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati lavoratori dell'industria della provincia di Aquila.

Dopo le arringhe dei patroni di parte civile, avvocati Anserini, Patricola e on. De Marsico, ha pronunciato stamane una serrata requisitoria il P. M., il quale ha sostenuto l'accusa nei confronti di tutti e tre i giudicabili. Rivolgendosi agli imputati, l'oratore della pubblica accusa ha definito il loro delitto come un fratricidio, perchè essi hanno ucciso un fratello, anzi il migliore fratello, aggiungendo che con questo efferato delitto essi avevano ripudiato il loro glorioso passato di camicie nere. Il P. M. ha sostenuto inoltre non potersi parlare nel caso in esame di legittima difesa in quanto è risultato che la povera vittima non fece alcun uso della rivoltella che teneva in tasca. E' escluso anche che possa parlarsi di omicidio preterintenzionale come si sosterrà in via subordinata dalla difesa.

Il P. M. ha concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna di Ugo e Davide La Chioma a 24 anni di reclusione ciascuno e di Luigi La Chioma a 21 anni.

La sentenza si avrà forse domani sera.

Notiziario istriano

In preparazione al Congresso Eucaristico

POLA, 3

Come abbiamo già annunciato, domenica 16 c. m. avrà luogo nella nostra città il Congresso eucaristico diocesano.

In preparazione a questa grande manifestazione religiosa, il Centro di cultura cattolica ha deciso di indire delle riunioni di uomini e di giovani onde prepararne gli animi per la partecipazione generale al Congresso.

Le riunioni avranno luogo nei giorni 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14 e 15, alle ore 20, tanto al Duomo che alla chiesa Madonna del Mare.

Una circolare prefettizia

S. E. il Prefetto ha scritto al Preside della Provincia ed ai Podestà e Commissari prefettizi dei comuni dell'Istria, quanto segue: «E' stato segnalato che la S. A. Battirolo di Milano fa incetta per la propria industria di pergamene di archivio, chiedendole in venrita a biblioteche ed archivi pubblici e privati. E' superfluo mettere in rilievo il pericolo che la suddetta richiesta rappresenta per il patrimonio storico documentario della Nazione e pertanto faccio presente alle SS. LL. la necessità di non aderire alle eventuali proposte della ditta sopraindicata».

Collaborazione italo-tedesca
anche nel campo industriale
La nostra missione ricevuta da Hitler

BERLINO, 3

Alle cordiali accoglienze tributate a Roma al Ministro per gli Esteri von Neurath, che suscitano in Germania il più vivo compiacimento, fa riscontro oggi a Berlino l'importante udienza concessa da Hitler all'1.15 nella sede della Cancelleria agli industriali italiani guidati dal conte Volpi di Misurata e alla quale hanno assistito l'incaricato d'affari conte Massimo Magistrati, i segretari di Stato alla Presidenza von Maissner, il capo del Fronte del lavoro dott. Ley e vari dirigenti delle industrie tedesche.

Parole del Führer sull'impresa imperiale del Duce

Il Führer ha cordialmente ricambiato il saluto portogli dal conte Volpi ed ha sottolineato la comunanza delle vitali esigenze dei due Paesi, aggiungendo che la incomprensione delle democrazie è purtroppo tale che non è possibile farsi illusioni circa una rapida soluzione dei relativi problemi. Rispondendo a un accenno del conte Volpi sulla campagna d'Africa, Hitler ha detto: «Quando il Duce iniziò la grande impresa nessun uomo al mondo comprese meglio di me la sua decisione. Quella di Mussolini era un'azione assolutamente naturale, imposta dalla imperiosa necessità della situazione e dai bisogni insopprimibili di un grande popolo». Ha parlato poi della situazione delle due Nazioni rispetto al mondo, affermando che solo l'Italia e la Germania procedono salde e compatte verso un sicuro migliore avvenire, ambedue animate da una profonda disciplina e da una fermissima volontà di pace. Come tali ha detto, esse rappresentano veramente un elemento basilare dell'auspicata prosperità europea e una assoluta garanzia di ordine al servizio della civiltà.

Gli industriali italiani hanno riconosciuto con il presidente dell'Associazione degli industriali del Reich, Gottfried Diering, e con altre personalità dell'industria tedesca, l'opportunità di studiare i mezzi atti a realizzare una maggiore collaborazione fra l'industria italiana e l'industria tedesca. A questo scopo è stato convenuto di tenere delle riunioni periodiche fra i rappresentanti della Confederazione fascista degli industriali e dell'Associazione degli industriali del Reich. Le due organizzazioni saranno rappresentate dai loro dirigenti e dai delegati delle categorie interessate agli argomenti che potranno essere via via trattati. Queste riunioni si terranno alternativamente in Italia ed in Germania. Il primo di questi convegni è fissato per il 15 luglio a Venezia. Dagli scambi di vedute avvenuti si ha luogo di ritenere che possa essere maggiormente fruttuosa una collaborazione fra le industrie dei due Paesi.

Economie complementari

Giustamente vari giornali tedeschi osservavano di recente che l'Italia e la Germania hanno molto da imparare l'una dall'altra nel campo industriale e il dott. Schacht dichiarava due giorni addietro: «Le economie dei due Paesi per loro fortuna sono complementari. Assistiamo dunque ad un promettente sviluppo degli accordi di Berlino e di Berchtesgaden, non solo nella politica internazionale, ma in ogni campo dell'attività umana».

Dopo aver compiuto in mattinata una visita alla grande mostra «Datemi quattro anni di tempo», S. E. Ricci è partito a mezzogiorno in volo diretto a Venezia. All'aeroporto di Tempelhof erano a salutarlo il capo della gioventù hitleriana von Schirach con il suo aiutante e l'incaricato d'affari conte Magistrati.

S. E. Ricci e i giornalisti
festeggiati a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 3

La delegazione dei giornalisti italiani, qui ospiti del partito socialnazionale, giunta stasera a Monaco, proveniente da Berchtesgaden nelle Alpi bavaresi, è accompagnata dal capo dell'Ufficio stampa del Führer dott. Dietrich e dai rappresentanti del Ministero tedesco per la Propaganda. Dopo aver lasciato Norimberga in due grandi trimotori «Junker» che li avevano portati sino ad Ainring, essi avevano visitato la Casa del Führer presso Berchtesgaden e quindi hanno partecipato a una colazione intima sulla terrazza del ristorante del lago alpestre offerta dal dott. Dietrich.

Anche S. E. Ricci, transitato oggi in aeroplano speciale, è stato salutato a Monaco con la più viva cordialità dalle gerarchie del Partito e da formazioni di onore hitleriane. La stampa monacense dedica cordiali editoriali ai colleghi fascisti, ricordando le squisite cortesie cui i giornalisti tedeschi furono fatti oggetto sei mesi fa in Italia e sottolineando il grande valore della visita fascista, nei riflessi dei sempre più cordiali legami fra i due popoli.

Prima di lasciare la capitale tedesca, il comm. Casini ha indirizzato al Ministro della Propaganda Göbbels un telegramma di ringraziamento e di ossequio. Il direttore generale della stampa italiana ha poi fatto a un rappresentante del *Völkischer Beobachter* alcune dichiarazioni per esprimergli la profonda impressione provocata in lui e nei suoi colleghi dalle imponenti manifestazioni a cui avevano assistito durante la celebrazione della Festa tedesca del lavoro.

Vincoli sempre più saldi

BERLINO, 3

Le conversazioni in corso a Roma fra il Ministro per gli Esteri del Reich e i governanti italiani cadono in un momento in cui le manifestazioni della solidarietà e dell'amicizia italo-tedesca si succedono frequentissime e assumono, lo si può ben dire, un significato e una portata che mettono in crescente evidenza non solo la solidità dell'asse Roma-Berlino e la comunanza degli interessi delle due Nazioni, ma la sua capitale importanza e funzione nella politica europea.

Circa la visita di von Neurath a Roma si tiene a rilevare a Berlino che non c'è da attendersi nulla di eccezionale, ma non vi è dubbio che il Ministro del Reich coglierà l'occasione per avere un esauriente scambio d'idee coi governanti italiani su tutto il complesso delle questioni europee e sul conseguente atteggiamento della politica concertata italo-tedesca. Non può sfuggire nel momento attuale della situazione internazionale il persistente malumore della Germania nei confronti dell'Inghilterra, inaspritosi in seguito alla campagna antitedesca sferrata a proposito della supposta distruzione di Guernica da parte dell'aviazione germanica che sarebbe al servizio del Generale Franco. Veementi proteste, come è noto, non sono mancate nei giorni scorsi ed oggi si assiste ad un attacco a fondo della stampa nazionalsocialista per smascherare le menzogne propalate dalla *Reuter*, dal *Times* e da altri giornali britannici. Il resoconto del corrispondente del *Times* che aveva asserito di aver visto con i suoi occhi i catastrofici bombardamenti di Guernica viene integralmente pubblicato e gli si contrappongono nel testo integrale le informazioni dei corrispondenti della *Havas* e di altri giornali francesi i quali ebbero modo di accertare come la sciagurata cittadina spagnola sia stata incendiata dai bolscevichi prima di ritirarsi.

I rapporti anglo-tedeschi, con particolare riferimento alla situazione di Bilbao, vengono esaminati ampiamente dal direttore della *Deutsche Allgemeine Zeitung* in un articolo di ispirazione ufficiosa meritevole della massima considerazione. Le menzogne su Guernica fanno poi il paio con un certo film che si gira attualmente a Londra per incutere, con evidente allusione alla Germania, una buona dose di paura alla popolazione per gli attacchi aerei.

«Cosa dobbiamo pensare noi tedeschi degli inglesi — si domanda il giornale — come ci si immagina oltre Manica lo sviluppo dei rapporti tedesco-britannici, se nel nostro popolo si va consolidando l'opinione che gli inglesi in ogni occasione e con ogni mezzo intraprendono qualcosa contro di noi, si oppongono ad ogni nostra richiesta e con la consueta aria di superiorità mobilitano, mediante opportune leggende, l'opinione pubblica mondiale a nostro danno e a loro favore? Non si può veramente capire come in simili circostanze possa diventare popolare una politica anglo-tedesca che, a quel che si dice, gli inglesi desidererebbero per accordare l'asse Londra-Parigi con quello Roma-Berlino».

L'articolista conclude affermando che la visita di von Neurath a Roma avviene in un momento opportuno anche in vista di questo complesso di macchinazioni e di manovre nei riguardi della Spagna: «La crescente importanza dell'asse Roma-Berlino non dovrebbe più sfuggire a nessuno in Europa».

Conoscere la vita del popolo
Un'iniziativa di Göbbels
per gli addetti al Ministero Propaganda

BERLINO, 3

Il Ministro della Propaganda, dott. Göbbels, ha preso oggi importanti disposizioni, secondo le quali gli alti funzionari del Ministero della Propaganda e i suoi collaboratori di grado elevato di tutte le organizzazioni dipendenti dalla Camera di cultura del Reich dovranno, da ora in poi, restare a turno, per un periodo di due mesi di servizio, come operai in imprese diverse. Tali disposizioni sono motivate dalla considerazione che lo Stato nazionalsocialista è un vero Stato popolare, che il partito e lo Stato non devono mai dimenticare di rappresentare unicamente il popolo.

Ossequiente al principio che chi vuol comandare deve saper obbedire e chi vuol guidare il popolo non deve mai dimenticare in quali condizioni questo viva e pensi, il Ministro ha ordinato che gli alti funzionari del Ministero della Propaganda del servizio radio, del servizio della cinematografia e di tutte le altre organizzazioni dipendenti lavorino in imprese industriali per un periodo di due mesi, durante il quale essi dovranno vivere del loro salario e non godranno nessuna facilitazione in dipendenza delle cariche precedentemente ricoperte.

Göring rientrato a Berlino

BERLINO, 3

Di ritorno dall'Italia è rientrato stamane il Ministro Göring.

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due

La riunione del Consiglio
della Banca internazionale dei regolamenti

BASILEA, 3

Nella seduta mensile del Consiglio di Amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali il presidente sig. Trip ha sottoposto al Consiglio la relazione sull'attività dell'Istituto durante l'anno decorso. Il dott. Schacht, presidente della «Reichsbank» ha ringraziato, a nome del Consiglio, il sig. Trip per i servizi da lui resi come presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di direzione della Banca. Il sig. Trip, che cessa dalle sue funzioni, ha dichiarato ch'egli parteciperà d'ora in poi come membro del Consiglio alla collaborazione con le Banche di emissione. Il sig. Beyen è stato nominato presidente della Banca.

Il conto perdite e profitti della Banca, il cui esercizio termina il 31 marzo, si chiude con un utile netto di oltre 9 milioni di franchi svizzeri, di cui 7 e mezzo saranno utilizzati per la distribuzione del dividendo del 6 per cento sul capitale versato. 453 mila andranno al fondo di riserva legale e 224.000 ai fondi di riserva del dividendo.

Il Ministro del Commercio bulgaro
inaugura la Fiera di Plovdiv

SOFIA, 3

Oggi il Ministro del Commercio ha inaugurato, in nome del Re, la Fiera internazionale campionaria di Plovdiv, alla quale partecipano gli esponenti dell'agricoltura bulgara e oltre 400 rappresentanti 11 Nazioni industriali estere. Alla cerimonia inaugurale hanno assistito i membri del Governo, il Corpo diplomatico, personalità del mondo economico, migliaia di espositori e un pubblico numerosissimo. Il Ministro del Commercio ha pronunciato un discorso rilevando i grandi progressi della Fiera durante il quinquennio della sua esistenza e la sua importanza sempre crescente, come manifestazione della produzione agricola bulgara e come contributo all'intensificazione degli scambi fra la Bulgaria e le Nazioni estere.

Navi da guerra americane
nel porto di Stoccolma

STOCCOLMA, 3

Il nuovissimo incrociatore corazzato degli Stati Uniti «Vincennes» seguito dal caccia «Winslow», ha gettato le ancore nel porto di Stoccolma. Grandi accoglienze si preparano agli Stati maggiori ed agli equipaggi.

Bollettino meteorologico

3 maggio

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	piov., m.	+15	+12
Roma.....	dim.	cop., m.	+17	+ 8
Torino ..	dim.	piovoso	+17	+10
Milano...	staz.	misto	+19	+10
Genova..	aum	misto, cal.	+19	+12
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	aum.	misto	+19	+10
Ancona..	dim.	piov., m.	+15	+11
Bologna	staz.	coperto	+18	+11
Napoli ..	aum.	cop., cal.	+19	+12
Taranto	dim.	ser., m.	+20	+13
Palermo	aum	ser., m.	+21	+11
Catania.	dim.	misto, ag.	+20	+11
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	cop., m.	+23	+16
Messina.	aum.	misto, m.	+21	+14
Trento ...	dim.	piovoso	+17	+10
Lecce......	aum.	sereno	+22	+12
Bari........	aum.	misto, m.	+18	+13
Sanremo	aum.	misto, cal.	+18	+12
Bengasi..	aum.	cop., m.	+22	+15
Rodi.......	—	—	—	—
Rimini...	aum.	piov., cal.	+17	+11
Foggia...	staz.	sereno	+19	+10
Sassari..	staz.	misto	+15	+ 6
Bolzano.	staz.	piovoso	+18	+10

Previsioni del tempo per il 4 maggio. (Roma, «Telemetaereo») Una depressione con centro a sud dell'Islanda si estende fino alle isole britanniche e alla Francia congiungendosi con un'area depressionaria interessante il Mediterraneo occidentale e l'Italia. L'anticiclone dell'Europa centrale ha portato il suo centro sugli Stati baltici. Altrove pressioni relativamente elevate. Sull'Italia prevalenza di correnti occidentali di aria mediterranea. Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente perturbato.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia cielo nuvoloso con qualche pioggia anche temporalesca e probabili schiarite nelle ore pomeridiane. Venti deboli o moderati a componenti meridionali tendenti ad orientarsi intorno a ponente. Mare piuttosto mosso. Temperatura stazionaria o in lieve aumento.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che l'11 corr., alle ore 15, al N. 1 del viale Regina Elena si terrà la vendita di due macchine da scrivere, una cassaforte e vari altri mobili per arredamento di ufficio. **Il Cancelliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Il giorno 10 maggio 1937, alle ore 14, in Trieste, via Fontana n. 4, si procederà alla vendita di vasetti vuoti, un serbatoio benzina, 11 casse bottiglie acqua minerale, lampadine ed altro. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

La AZIENDA DELLE R[illegible] GROTTE DI POSTUMIA, d[illegible]vendo assumere un ragionie[illegible] contabile, ha disposto la pubblicazione, nel Foglio annun[illegible] legali delle Provincie di Triest[illegible] e di Pola, del seguente avviso:

L'Azienda delle RR. Grotte demaniali di Postumia rende noto che, con le norme che regolano l'impiego privato e quelle indicate nel regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 16 giugno 1935-XIII, dovrà assumere un ragioniere-contabile in prova, scegliendolo tra i concorrenti muniti di licenza d'Istituto Tecnico, sezione ragioneria, o di titolo equipollente rilasciati da scuole medie commerciali.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda all'Azienda predetta in Postumia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, accompagnata da fotografia, firmata e corredata dei documenti e titoli seguenti:

a) certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto l'età di 25 anni e non oltrepassato quella di 30 anni;

b) diploma originale o copia autenticata di esso di licenza di R. Istituto Tecnico - sezione ragioneria;

c) certificati legali distinti: di cittadinanza italiana, di buona condotta morale e politica, del casellario giudiziario, di iscrizione al Partito Nazionale Fascista, dello stato di famiglia;

d) foglio di congedo illimitato del servizio militare;

e) titoli comprovanti l'esercizio professionale contabile amministrativo per non meno di tre anni presso enti di notevole importanza, preferibilmente pubblici o parastatali.

Lo stipendio iniziale di Lire 17.000 annue lorde, aumentabili periodicamente del 10 per cento per non più di cinque periodi di ininterrotto servizio, di cui i primi tre di quattro anni ognuno e gli ultimi due di cinque anni ciascuno.

Il prescelto avrà l'obbligo di risiedere a Postumia anche durante il periodo di prova al termine del quale, ove non venisse confermato in servizio, non avrà diritto alcuno da far valere.

Le domande non regolarmente documentate o non presentate all'Azienda di Postumia nel termine prescritto non saranno prese in considerazione.

Successivamente il Consiglio di detta R. Azienda nei rapporti degli eventuali aspiranti aventi speciali titoli di benemerenze e di preferenze, riconosciute ed ammesse dalle norme vigenti, con sua recente deliberazione ha chiarito quanto segue:

1) per gli aspiranti che possono far valere titoli di speciali benemerenze, ammesse dalle disposizioni vigenti, il termine per la presentazione delle domande al posto di Ragioniere contabile nella R. Azienda delle Grotte di Postumia, regolato dalle norme sull'impiego privato e da quelle dello speciale regolamento della R. Azienda, è prorogato fino al 31 maggio 1937-XV.

2) ferme restando tutte le condizioni indicate nel precedente avviso, il limite di 30 anni di età viene elevato a 35 anni per gli invalidi di guerra o per la causa nazionale e per i decorati al valor militare. Per coloro poi che risultino regolarmente iscritti al P. N. F. prima del 28 ottobre 1922, il predetto limite di età di anni 30 deve intendersi elevato di un periodo di tempo pari a quello di appartenenza al Parito anteriormente al 28 ottobre 1922. A parità di ogni altro requisito avrà la precedenza colui che, dal legale certificato di stato di famiglia, risulti ammogliato e col maggior numero di figli conviventi ed a carico;

3) Appena il Consiglio d'Amministrazione delle RR. Grotte avrà provveduto alla nomina in prova, saranno restituiti agli interessati i documenti ed i titoli presentati.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
L. SPEZZOTTI

Ripresa della Camera col bilancio delle Corporazioni

Una manifestazione al Ministro Starace

ROMA, 3

Oggi, in conformità a quanto stabilisce il Calendario del Regime, è stata riaperta la Camera dei deputati. All'inizio della seduta, il PRESIDENTE ha commemorato l'on. Gibertini, l'on. Biffis ed il sottosegretario Canelli, deceduti dopo l'ultima riunione della Camera. Il Ministro delle Finanze si è associato alla commemorazione a nome del Governo. I deputati hanno ascoltato in piedi la commemorazione.

Il Sottosegretario del Partito on. Starace, che con il decreto dell'11 gennaio è stato nominato Ministro Segretario di Stato, ha preso posto al banco dei Ministri. Allorchè il PRESIDENTE ha comunicato il Decreto che nomina l'on. Starace Ministro Segretario di Stato, la Camera gli ha rivolto una calorosa dimostrazione. E' stata quindi data comunicazione della nuova qualifica assunta dal Ministero delle Colonie, e cioè Ministero dell'Africa Italiana.

Un dibattito sulla mezzadria

Si inizia quindi la discussione sul bilancio delle Corporazioni. VIGNATI afferma che il mezzadro deve essere considerato un coimprenditore e la mezzadria un contratto di società, sebbene sui generis, intervenuto tra proprietario e mezzadro. Certo non può disconoscersi che il colono non partecipa alla direzione dell'impresa, ma questo è un inconveniente che bisogna eliminare. *(Interruzioni del deputato Giunta, commenti).* Il colono deve anzi potersi difendere dalla cattiva direzione e dalla cattiva volontà di qualche proprietario. *(Nuove interruzioni dell'on. Giunta, commenti animati).* Nota, del resto, che già nel contratto di mezzadria marchigiano è stabilito che il colono danneggiato dalla cattiva direzione può chiedere il giudizio di un comitato tecnico. Si augura che tale disposizione sia estesa ai contratti di mezzadria nelle altre regioni. *(Interruzioni, commenti animati).* Concludendo afferma che l'istituto secolare della mezzadria dovrà riaffermare la sua potenza attraverso le opportune innovazioni, all'infuori di ogni vano timore.

MEZZETTI per fatto personale, essendo stato il primo segretario nazionale dei lavoratori agricoli, dichiara che già il contratto di mezzadria ha avuto tutti i necessari perfezionamenti e aggiornamenti. *(Applausi).* FERRONI fa anche egli alcune osservazioni sull'istituto della mezzadria, tanto accetto alle nostre popolazioni rurali e conclude rilevando che questa tradizionale forma associativa potrà rendere sempre più alti servigi al Paese. *(Applausi).*

Dottori commercialisti e ragionieri

BESOZZI rivendica ai dottori commercialisti e ai ragionieri, per la loro specifica competenza, il diritto esclusivo di essere nominati amministratori giudiziari. Chiede che i ragionieri condannati per delitti non colposi a qualsiasi pena e non soltanto alla reclusione oltre cinque anni, siano radiati dall'albo professionale. Conclude, invocando un'organica definitiva legge professionale interessante le categorie dei dottori commercialisti e dei ragionieri, fissandone le funzioni e i compiti, in modo che tali categorie siano tutelate e difese da ogni abusivismo e nell'interesse dell'economia nazionale. *(Vivi applausi).*

LAI occupandosi di combustibili liquidi e di benzina sintetica ritiene che il metodo migliore sia quello di sfruttare adeguatamente gli idrocarburi gassosi provenienti dal sottosuolo. L'utilizzazione di questi gas potrebbe darci oltre 300.000 quintali annui di benzina. All'uopo bisognerebbe stimolare e coordinare le varie iniziative mediante la costituzione di un apposito ente. In tal modo sarà possibile assicurare al più presto, in questo importantissimo settore, la indispensabile autarchia *(Vivi applausi).*

TOMMASELLI rileva che la mutualità sanitaria costituisce una delle più notevoli conquiste del lavoro. Essa però deve avvenire obbligatoria se si vuole che eserciti benefica influenza sulla tutela fisica della stirpe. Quanto alla direzione delle Casse, afferma la necessità che i medici ad essa preposti abbiano una adeguata preparazione sindacale corporativa *(interruzioni).* Così la classe sanitaria sarà veramente posta in grado di adempiere al suo alto e nobile dovere *(Applausi).*

Lo scambio di mano d'opera

USAI richiama l'attenzione della Camera su un aspetto della vita rurale che non è mai stato finora normalizzato da alcuna disposizione di legge e cioè lo scambio gratuito della manodopera. Si tratta di piccole aziende che non superano i tre ettari, il cui reddito è appena sufficiente per i bisogni famigliari: esse non possono quindi sostenere alcun onere salariale; se a ciò fossero costrette finirebbero di esistere. E' pertanto fiducioso che il Ministero delle Corporazioni saprà su questo argomento adottare decisioni ispirate a quell'alto senso di solidarietà nazionale che costituisce una delle più profonde espressioni del Regime fascista. *(Vivi applausi).*

MAGINI si intrattiene sul problema del collocamento e afferma che occorre dare unità di struttura solida e indipendenza di funzioni e di azioni agli uffici di collocamento perchè essi possano assolvere a quell'alto compito sociale al quale il Regime li vuole destinati. *(Applausi).*

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola ai relatori e al Governo. La seduta termina alle ore 19.10.

Intensa attività degli organi corporativi

ROMA, 3

Presso il Ministero delle Corporazioni proseguono con intensificato ritmo i lavori degli organi corporativi per l'esame di importanti questioni. La Corporazione vitivinicola è stata convocata il 7 maggio corrente anno alle ore 9.30 con il seguente o. d. g.:

1) Relazione del vicepresidente; 2) relazione sull'utilizzazione dei sottoprodotti della vinificazione; 3) proposte circa l'imposta di consumo sul vino; 4) accordo economico per la distribuzione della birra; 5) sviluppo della produzione di uva secca e perfezionamento dell'industria di uva fresca conservata; 6) disciplina dei laboratori zimotecnici e dei laboratori di specialità enologiche; 7) norma corporativa per regolare i rapporti di compra-vendita di uva, mosti e vini fra produttori e commercianti; 8) sostituzione parziale del malto d'orzo nella produzione della birra; 9) varie.

Il Comitato tecnico-corporativo del credito si è riunito ancora una volta sotto la presidenza dell'on. avv. Giuseppe Frignani. Il comitato ha espresso il parere sullo schema di testo unico sulle casse rurali ed artigiane predisposto dall'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito e ha constatato con compiacimento che il detto schema, apportando alcune modificazioni alle norme regolatrici delle casse rurali attualmente in vigore, dà concreta realizzazione ai voti espressi dalla Corporazione della previdenza e del credito sul potenziamento delle casse rurali e sull'incremento dell'esercizio del credito a favore dell'artigianato. Col migliore assetto di questi organismi trova adeguata soluzione il problema inteso a meglio assicurare alla grande massa dei piccoli contadini ed artigiani il credito necessario alla vita delle loro aziende.

Il comitato ha inoltre, a noma della legge 12 marzo 1936 n. 375, dato parere favorevole su alcune proposte di fusioni di tutti gli istituti di credito e su alcune modifiche da apportare allo statuto dell'Istituto S. Paolo di Torino a richiesta dello stesso Istituto.

Anche il Comitato corporativo tecnico del vetro si è nuovamente riunito sotto la presidenza dell'on. Giorgio Suppiej per l'esame degli altri argomenti posti all'o. d. g. nella seduta del 9 marzo. E' stata ampiamente discussa la questione del controllo statale sull'attività dei consorzi volontari di produzione e vendita e sono stati illustrati i numerosi aspetti economici e politici dell'attività consortile e della sua disciplina.

L'on. Suppiej, riassumendo l'ampia ed elevata discussione, ha concluso facendo rilevare l'opportunità di provvedimenti graduali, da prendersi sulla base sicura degli elementi di fatto che scaturiscono dall'opera esplicata dai consorzi in determinati rami della produzione. Tra gli ulteriori argomenti discussi sono da menzionare quelli concernenti la disciplina delle vendite di liquidazione ed il censimento delle aziende industriali e commerciali operanti nel settore vetrario.

Si sono riuniti infine in questi giorni sotto la presidenza dell'on. avv. Giuseppe Morelli i collegi di conciliazione della Corporazione costruzioni edili per l'esame di tre controversie collettive di lavoro.

La prima riguardava la stipulazione dell'accordo integrativo salariale per gli addetti alla manutenzione delle linee ferroviarie in provincia di La Spezia; la seconda il trattamento salariale degli operai dipendenti dalla ditta Samicen di Modena e la terza la determinazione dei cottimi pieni nel contratto collettivo di lavoro per gli addetti alle opere di pubblica utilità della provincia di Ferrara. Le soluzioni adottate dal collegio sono state pienamente accolte dalle parti e pertanto tutte le vertenze sono state conciliate.

La sistemazione del Pontefice a Castel Gandolfo

ROMA, 3

Nel pomeriggio di ieri, nonostante il tempo rigido e piovoso e nonostante anche un discreto tentativo di dissuasione da parte dei famigliari, il Papa volle fare una passeggiata in automobile nei viali della villa.

Quest'oggi il Papa non ha accordato udienze come ha fatto sempre al lunedì. Nel palazzo vi è però un relativo movimento, dati gli ultimi lavori di sistemazione. Dal Vaticano è giunta la portantina e la sedia gestatoria.

Il Cardinale Segretario di Stato Pacelli non si richerà tutte le mattine a Castello, ma solo tre o quattro volte la settimana, in genere alle domeniche, il mercoledì e il venerdì. Gli altri giorni andranno alle udienze mons. Pizzardo e mons. Tardini. Mercoledì il Papa riceverà le coppie di sposi.

Gli oboli della "Propaganda Fide" e di San Pietro per il clero indigeno

CITTA' DEL VATICANO, 3

Nello storico palazzo di «Propaganda Fide» hanno tenuto le loro annue riunioni i Consigli generali delle pontificie opere della propagazione della fede e di San Pietro apostolo per il clero indigeno. I membri dei due Consigli hanno riferito su quanto dalle due opere è raccolto nelle varie Nazioni durante il 1936: lire 56.800.000 per la propagazione della fede e quasi 12 milioni e mezzo per il clero indigeno.

L'interessamento del Duce per un libro sul Condottiero della III Armata

ROMA, 3

Il Duce ha autorizzato di pubblicare il prossimo 4 luglio 1937-XV in occasione della solenne inaugurazione del monumento nazionale a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca Aosta, Condottiero della Invitta III Armata, un volume che rievocherà il Principe Augusto che seppe trarre dal Suo cuore la virtù necessaria per essere un grande Capo ed un cittadino italianissimo.

Il volume tratterà inoltre dell'opera feconda svolta dal Duca durante il tempestoso periodo successivo alla guerra, per difendere con fervore l'intangibilità della Vittoria, intuendo con la più limpida sicurezza la trionfale ascensione della Patria, che amò sopra ogni cosa.

La pubblicazione, curata in tutte le sue parti da S. E. il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, presidente del comitato per il monumento nazionale voluto dall'Esercito memore, e dalla città di Torino regale e fascista, uscirà in un'elegante e severa veste tipografica con quaranta tavole fuori testo illustrate in rotocalco.

S. E. il Maresciallo d'Italia De Bono, in questa fatica volle come collaboratori gli ufficiali Generali che ebbero la ventura di vivere più vicino all'Augusto Principe. Il libro, di 160 pagine, formato in 4.o, rilegato alla bodoniana, sarà posto in vendita dal comitato in Torino e nel Regno a lire 12.50 la copia.

Le udienze del Duce

La signora Lancia

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto la signora Adele Lancia, vedova del costruttore di automobili, che Gli ha sottoposto alcune questioni riferentisi alla ditta e Gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della azienda.

La missione rurale in A.O.I.

Iniziata colonizzazione di vaste plaghe

NAPOLI, 3

Stamane sono sbarcati a Napoli, provenienti dall'A. O. I. l'on. Mori e il dott. Bono, che hanno accompagnato attraverso i territori dell'Impero un gruppo di agricoltori aspiranti alle imprese private di organizzazione, allo scopo di conoscere e di studiare le zone agrarie di maggiori interessi produttivi e di più immediata possibilità di sfruttamento, onde ottenere una concessione.

Il viaggio di ricognizione degli imprenditori agricoli, che fu promosso ed organizzato dalla Confederazione fascista degli agricoltori sotto gli auspiti del Ministero dell'Africa Italiana, si è concluso con il più brillante dei risultati, quello di indurre i partecipanti a passare direttamente dallo studio dei terreni all'azione colonizzatrice.

La quasi totalità degli aspiranti concessionari ha infatti rinunziato al rimpatrio per aderire all'invito loro rivolto dalle autorità locali di iniziare subito nell'annata stessa la valorizzazione di vaste plaghe di terreno, per la produzione dei cereali occorrenti al consumo del luogo, ciò che rappresenta il primo tentativo di pratico sfruttamento dei fertili territori di nuova conquista. Il gruppo degli agricoltori, che era composto da elementi scelti tra i più idonei aspiranti alle concessioni agricole private, ha visitato durante il viaggio di oltre due mesi, molti territori di tutti i Governi dell'Africa orientale italiana, percorrendo circa novemila chilometri.

Il Patriarca Arita sbarcato a Brindisi

BRINDISI, 3

Accolto con gli onori militari e ricevuto dal Prefetto e dalle maggiori autorità a bordo del «Marco Polo», proveniente da Alessandria d'Egitto è sbarcato il Patriarca maronita Antonio Arita, capo dei cattolici orientali ed apostolo dell'indipendenza siro-libanese. Accompagnano il Patriarca, che prosegue stasera per Roma, gli Arcivescovi di Damasco e di Tripoli di Siria.

Le matrici dei biglietti di Tripoli sono già in viaggio

ROMA, 3

E' partita alla volta di Tripoli la commissione speciale incaricata dal Ministro delle Finanze di presiedere alle operazioni di estrazione e alle operazioni di abbinamento della Lotteria automobilistica di Tripoli. Sullo stesso piroscafo sono state imbarcate le 30 cassette contenenti le matrici dei biglietti venduti fino al giorno 30 aprile.

A mezzo aereo sono stati inviati questa mattina altri 5 milioni di matrici; altri tre milioni saranno spediti domani. Da un calcolo approssimativo — essendo necessario per precisarlo sicuramente che tutte le matrici siano raccolte alla sede di Tripoli, i biglietti venduti raggiungerebbero la cifra complessiva di 28 milioni di lire. Di conseguenza il primo premio si aggirerebbe intorno ai cinque milioni e il secondo raggiungerebbe i tre milioni di lire.

Voci di una Conferenza fra le Nazioni asiatiche

ISTANBUL, 3

I giornali pubblicano con molte riserve la notizia secondo la quale il Giappone avrebbe comunicato al Governo di Ankara la sua intenzione di convocare per il mese di giugno una conferenza per costituire una società fra le Nazioni asiatiche con la partecipazione di Paesi di ogni religione. La conferenza avrebbe luogo a Tokio.

Baldwin lascierà il potere il 28 maggio

LONDRA, 3

Salvo imprevisti, è stata fissata la data del 28 maggio per l'annuncio ufficiale del ritiro del signor Baldwin dalla carica di Primo Ministro. Se il 28 maggio non sarà terminata la discussione alla Camera dei Comuni sul bilancio di previsione per il corrente anno finanziario, il Cancelliere dello Scacchiere Sir Neville Chamberlain, nell'assumere la carica di Primo Ministro conserverà anche quella di Cancelliere dello Scacchiere fino alla conclusione della discussione ai Comuni.

Hayashi appoggiato dall'esercito resta al Governo anche dopo la sconfitta elettorale

TOKIO, 3

Il Gabinetto Hayashi ha deciso di restare in funzione e d'invitare il nuovo Parlamento a collaborare con esso.

I circoli politici fanno rilevare che l'esercito sosterrà il Gabinetto principalmente a causa della decisione presa da quest'ultimo di presentare in agosto come programma al Parlamento l'esecuzione di provvedimenti che garantiranno allo Stato una direzione ferma e indipendente e che a questo scopo prevedono modifiche essenziali nell'Amministrazione, nelle funzioni del Parlamento e nella legge elettorale. L'idea direttiva del programma, sulla cui base l'esercito sosterrà il Gabinetto, consiste nell'unire tutto il popolo allo scopo della difesa nazionale nel senso più largo della parola. Il Presidente del Consiglio, in una dichiarazione indirizzata ai nuovi rappresentanti del popolo sottolinea che il suo Governo attende che il popolo collabori al programma di rinnovamento.

Ieri: sentenza di divorzio
Fra 15 giorni: matrimonio

L'ex Sovrano e la ex Simpson

si ricongiungono oggi in Francia

LONDRA, 3

In appena dieci secondi e senza che i nomi fossero pronunciati, la sentenza di divorzio della signora Simpson dal suo secondo marito, emanata provvisoriamente il 27 ottobre scorso, è diventata definitiva. Il magistrato della Corte dei divorzi stamane, fra la scarsa curiosità del pubblico — nella galleria vi erano appena otto uomini e donne e nel pretorio non vi era alcun curioso — ha pronunciato le seguenti parole: «Disposizioni per rendere definitivi i divorzi nei sette casi elencati in questo registro». Il presidente ha aggiunto: «C'è nessuno che ha alcunchè da obbiettare?». E seguito un silenzio di pochi secondi, dopo il quale il presidente ha detto: «Pronuncio la sentenza di divorzio assoluto».

Nell'elenco, il processo della signora Simpson contro il suo secondo marito portava il n. 56. Subito dopo l'avvocato della signora Simpson ha comunicato la notizia alla sua illustre cliente, la quale a sua volta ha parlato per telefono al Duca di Windsor, che dopo pochi minuti faceva annunciare nella villa di San Wolfango nell'Austria Alta, che sarebbe immediatamente partito per il castello di Condè in Turenna.

Egli infatti, dopo avere ringraziato calorosamente il Presidente della Repubblica austriaca, il borgomastro del luogo e la popolazione dell'Austria per le infinite cortesie ricevute, è partito in automobile per Salisburgo, dove è salito sul treno che lo porterà fin presso il castello della donna amata. Il treno si fermerà appositamente in una piccola stazione secondaria. Si riafferma che il matrimonio fra il Duca di Windsor e la signora Simpson avverrà fra una quindicina di giorni in forma solo civile e che gli invitati saranno essenzialmente americani.

I preparativi nuziali al castello di Condé

PARIGI, 3

Il Duca di Windsor è atteso a Parigi per le 10 di domattina, se tuttavia non preferirà abbandonare il convoglio su cui viaggia per discendere ad una stazione vicina alla capitale e raggiungere il castello di Condé, in Turenna, in automobile.

Com'è noto, il Duca di Windsor ha lasciato la villa di Appelsbach in Austria per salire a Salisburgo sull'espresso che deve condurlo direttamente a Parigi. Ancora non si sa se il Duca resterà in treno fino alla capitale o scenderà in una stazione vicina. Nel primo caso sembra però previsto che la signora Simpson non verrà a Parigi ad incontrarlo alla stazione come era corsa voce. Léex signora Simpson preferisce attendere il fidanzato al castello e a Parigi alla stazione dell'Est dove arriverà il treno che trasporta il Principe si troverà soltanto il sig. Rodeges, che non ha cessato di seguire la fidanzata del Duca nelle sue peregrinazioni prima sulla Costa Azzurra e poi in Turenna.

In tutti i modi, tanto che il Duca scenda dal treno a Parigi, quanto prima di Parigi, il resto del percorso sarà compiuto in automobile e a questo scopo, tanto la polizia parigina come le Prefetture dei dipartimenti che la vettura del Duca dovrà attraversare per raggiungere il castello di Condé, hanno ricevuto disposizioni di stabilire una rigorosa sorveglianza per evitare al Duca le noie della curiosità popolare e di quella professionale dei giornalisti e dei fotografi.

In modo particolare, nelle ore che precederanno l'arrivo del Duca al Castello di Condè, tutte le strade che conducono a questa residenza saranno per un raggio di parecchie diecine di chilometri poste sotto la sorveglianza di picchetti di gendarmi che ad una data ora interromperanno la circolazione.

Al castello di Condé, ove la signora Simpson attende il fidanzato, si trascorrono intanto giornate movimentate. Il castello è ancora nelle mani di operai e di artigiani che provvedono a taluni restauri ed a certi abbellimenti che devono renderlo degno dell'avvenimento che sarà celebrato entro le sue mura. Da parecchi giorni, decoratori, tappezzieri e pittori sono all'opera. Diverse sale e in particolare quelle destinate ai ricevimenti, sono state restaurate.

Nel parco del castello i giardinieri lavorano pure fervidamente e gli effettivi della servitù sono stati rinforzati con persone fidate, fra le quali sembra non manchino anche dei discreti agenti della polizia segreta francese e inglese.

Agenti e poliziotti vegliano nei dintorni della storica dimora e allontanano rigorosamente i curiosi, che in questo frattempo si sono fatti più numerosi per tentare di scorgere attraverso il recinto del giardino la fidanzata del Duca.

Si pensa che l'arrivo al castello del Duca di Windsor avverrà nelle prime ore del pomeriggio, verosimilmente verso le 14.

La partenza dall'Austria

VIENNA, 3

Dopo un soggiorno di cinque mesi in Austria il Duca Edoardo di Windsor ha lasciato nel pomeriggio di oggi in automobile San Volfango. Alle 11 di stamane egli è stato chiamato telefonicamente da Londra. Il Duca è stato informato dal suo avvocato che era stato pronunziato il divorzio della signora Simpson. Subito dopo il Duca ha avuto una lunga conversazione telefonica con la signora Simpson e quindi ha dato immediatamente disposizioni per la partenza. Egli ha fatto chiamare i rappresentanti della stampa anglo-americana a villa Appesbah a San Volfango ed ha comunicato loro che sarebbe partito alle 16.45 per Salisburgo donde con l'espresso dell'Arlberg sarebbe proseguito per Tours in Francia.

Il Duca ha quindi preso congedo dal proprietario della pensione il quale gli consegnava un oggetto artistico in ricordo del suo soggiorno a San Volfango. L'automobile dell'ex Sovrano è stata seguita da un corteo di automobili nel quale si trovavano i giornalisti esteri e fra questi i rappresentanti delle maggiori agenzie americane che durante il soggiorno del Duca erano discesi all'albergo del Cavallino Bianco. A Salisburgo essi hanno preso posto nello stesso treno col quale il Duca ha proseguito per Tours.

Il Duca è arrivato a mezzanotte alla stazione di Buchs. Gli agenti austriaci che l'avevano accompagnato fino alla frontiera svizzera sono stati sostituiti da quelli elvetici che a loro volta lo accompagneranno fino a Basilea dove il treno giungerà alle 3.15. Il Duca di Windsor, che era di ottimo umore, si è affacciato al finestrino ed ha salutato sorridendo una trentina di curiosi che si erano radunati in stazione. Quando il treno è ripartito egli ha salutato lungamente con la mano.

I liberali belgi contro l'amnistia ai traditori

BRUXELLES, 3

L'assemblea del partito liberale ha incaricato i parlamentari e i Ministri liberali di opporsi al progetto di legge che accorda l'amnistia ai traditori della Patria.

Lusinghe francesi e riserbo turco

ISTANBUL, 3

Nessun giornale rileva o commenta la notizia da fonte francese circa la presentazione al Governo turco da parte dell'Ambasciatore francese ad Ankara, Ponsot, di un progetto di accordo tripartito tra Francia, Turchia e Siria. I circoli politici sono molto riservati, tuttavia non è escluso che la Francia cerchi di riconquistare l'amicizia turca molto scossa a causa del contrasto per il Sangiaccato.

La lotta sociale in Francia

Tenace azione di Doriot

per un fronte anticomunista

PARIGI, 3

La gestazione del fronte della libertà si annuncia assai laboriosa, nonostante tutti gli sforzi fatti da Doriot per dare consistenza a quest'organismo. Gli ostacoli vengono soprattutto da un curioso atteggiamento del capo del partito sociale francese colonnello De la Rocque, che a più riprese, dopo aver annunciato l'adesione di massima all'iniziativa del capo del partito popolare, è ritornato sulle sue riserve e, sviluppandole, ha sostanzialmente annunciato che, per il momento, l'adesione del partito sociale francese al fronte della libertà non poteva essere data.

De La Rocque crea ostacoli

In particolare è stato segnalato un discorso del colonnello De La Rocque pronunciato a Rouen, nel quale ha formulato indirette accuse contro il partito di Doriot rimproverandogli di cercare di portar via al partito sociale gli aderenti e in cui ha subordinato l'adesione del suo partito al fronte della libertà a speciali condizioni di disciplina, formali e sostanziali, che nello stato attuale delle cose rendono più ardua l'accettazione della formula doriottista, basata unicamente sulla lotta contro il comunismo.

Si è così istituita fra Doriot e il colonnello De La Rocque una polemica a base di discorsi e di articoli pubblicati sugli organi dei due partiti, che va segnalata come elemento caratteristico dell'attuale situazione francese e che i loro comuni avversari del fronte popolare non mancano di sfruttare.

Comunque sia però, per quanto laboriosa come attuazione, questa idea del fronte della libertà continua a essere oggetto di un'attiva propaganda e per venerdì prossimo un grande comizio è convocato al Velodromo d'inverno, nel quale Doriot pronuncerà un discorso e rinnoverà pubblicamente la sua offerta

L'atmosfera lentamente cambia

Ora se questa proposta personale di Doriot suscita nel campo del partito affine delle ex croci di fuoco le prevenzioni che si sono segnalate, essa ha per contro un'influenza incontestabile sulle masse. Taluni indizi — come per esempio l'evoluzione che si constata in Algeria — e il fatto che a Sete la candidatura imprevista di un rappresentante del partito popolare francese, contrapposto nel secondo turno al Segretario generale della Presidenza del Consiglio Moch, socialista ufficiale, dinanzi al quale tutti si erano ritirati, ha raccolto più di duemila voti — non mancano di apparire come possibili segni precursori di cambiamenti futuri, tanto più che altri segni si uniscono a questi, come il discorso pronunciato a Lemans dall'ex Presidente del Consiglio Caillaux inaugurando la sessione del Consiglio generale del Dipartimento della Sarte. L'ex Presidente del Consigli ha infatti pronunciato un discorso di critica della politica finanziaria del fronte popolare, che una volta di più rispecchia l'inquietudine sempre crescente nelle file dei radicali.

Nonostante le promesse fatte dall'organizzazione operaia in fine di settimana, la maggior parte dei cantieri dell'Esposizione erano ieri domenica senza operai. Soltanto in alcuni padiglioni esteri, l'italiano, il tedesco, il belga ecc., il lavoro non è stato sospeso. In altri cantieri il numero degli operai era sensibilmente ridotto. L'*Excelsior* valuta a 5 per cento al massimo il numero degli operai che, fedeli alla loro promessa, hanno lavorato ieri.

Le libertà sindacali rosse...

La Confederazione dei datori di lavoro agricoli, che da qualche tempo aveva impegnato con la Confederazione generale del lavoro negoziati per arrivare alla conclusione di convenzioni collettive, ha deciso di rompere qualsiasi rapporto con il Sindacato marxista. I dirigenti degli agricoltori hanno dichiarato che la collaborazione con l'organizzazione socialista non ha portato a risultati soddisfacenti, perchè soltanto tre accordi hanno potuto essere conclusi durante il mese di aprile e anche questi sono stati denunziati poco dopo dalla Confederazione

L'*Echo de Paris* riceve da Lilla che i marxisti si sono impadroniti del presidente della Confederazione degli albergatori francesi, che era seduto a un caffè. Egli è stato legato al palo di una lampada stradale e tempestato di pugni e calci. La polizia ha assistito a questo triste spettacolo senza intervenire, e soltanto su richiesta di alcuni passanti gli agenti si decisero a liberare il malcapitato.

Si è verificato a Chaumont un incidente tra gli scioperanti della regione. La maggioranza degli operai dei cantieri di riattamento della strada Belfort-Digione aveva deciso di mettersi in isciopero, ma 103 operai di uno dei cantieri non erano d'accordo. Tra essi un gruppo di 62 algerini si erano pronunciato per lo sciopero, mentre gli altri 41, tutti francesi, si contentavano delle tariffe in atto e avrebbero voluto continuare a lavorare. Perciò avevano anche deciso di riprendere il lavoro. Di fronte a tale opposizione, i nord-africani iniziarono allora una sassaiola contro i francesi. Accorsa la gendarmeria, s'impegnava una vera battaglia, durante la quale un algerino è rimasto ferito alla testa. Sono stati operai alcuni arresti e l'ordine, a mezzogiorno, sembrava ristabilito.

Lo sciopero si estende fra le maestranze di Hollywood

HOLLYWOOD, 3

Lo sciopero negli stabilimenti cinematografici si è esteso in serata poichè altri sei sindacati si sono aggiunti ai quattro che avevano già cessato il lavoro. Questi sindacati che sono quelli degli ingegneri, dei cucinieri, delle sartorie di costumi, dei macchinisti, degli stagnai e dei saldatori comprendono un complesso di seimila lavoratori. Si ritiene che alcuni stabilimenti saranno costretti a chiudere. I picchetti degli scioperanti che montano la guardia dinanzi agli stabilimenti hanno abbandonato il loro posto per lasciare i delegati dei sindacati degli attori deliberare sull'opportunità o meno di riprendere il lavoro.

Si apprende pure che stanotte gli artisti cinematografici hanno tenuto una lunga agitatissima seduta presieduta da Montgomery. La proposta di uno sciopero di solidarietà con i lavoratori tecnici ha sollevato una contrastata discussione; le decisioni non sono ancora note. Altre riunioni operaie di addetti alle industrie cinematografiche preannunziano la loro solidarietà ciò che potrebbe portare a 40 mila il numero degli scioperanti, paralizzando interamente l'industria cinematografica.

Economie nel bilancio americano

Rinvio di lavori pubblici per un miliardo di dollari

WASHINGTON, 3

Il Presidente Roosevelt ha rinviato l'applicazione della legge per la sistemazione dei bacini dei fiumi Ohio e Mississippi e quella per il risanamento edilizio urbano. In tal modo ha realizzato un'economia di bilancio di circa un miliardo di dollari.

Grandi manifestazioni in Polonia nella ricorrenza della festa nazionale

VARSAVIA, 3

La festa nazionale polacca ha dato luogo a grandi manifestazioni di patriottismo, che sono state soprattutto improntate a uno spiccato carattere antisovversivo. Dopo una grande rivista militare, numerosi cortei, preceduti da bandiere nazionali, hanno percorso, fra l'entusiasmo generale le vie cittadine, acclamando alla Polonia nazionalista e salutando fascisticamente. Grandiose dimostrazioni a cui hanno partecipato diecine di migliaia di cittadini si sono svolte in tutte le città della Polonia.

Temerario gesto comunista che scatena la reazione negli Stati Uniti

NEW YORK, 3

La campagna contro il comunismo si sta intensificando rapidamente in tutto lo Stato di New York e accenna ad estendersi a tutti gli Stati atlantici della Confederazione. Ne ha dato lo spunto l'oltraggio compiuto dai comunisti all'alba del 1.o maggio, dipingendo di rosso la storica roccia di Plymouth nel Massachussets e sulla quale nel 1620 sbarcarono i primi pellegrini del «Mayflower» esuli dall'Inghilterra.

Il gesto ha sollevato vivissima indignazione in tutti gli Stati Uniti, dove la roccia è tra i ricordi più venerati di quel momento che portò all'indipendenza nazionale.

Appena avuta la notizia dell'oltraggio nel quartiere di Brooklyn è stata organizzata una grandiosa manifestazione di protesta. Diverse diecine di migliaia di persone hanno lungamente acclamato il senatore Mac Naboe del Parlamento di New York, il quale ha bollato a fuoco il comunismo e la attività dei suoi adepti americani, invocando le misure più rigorose contro di essi.

Il Mac Naboe, denunciando con ampia documentazione l'infiltrazione del comunismo nelle scuole, ha fatto appello a tutte le forze dell'ordine, a tutti i ceti religiosi e soprattutto ai cattolici, perchè combattano con tutti i mezzi la diffusione del comunismo sul continente nord-americano.

L'oratore ha specificato che i membri dell'Unione degli studenti americani sono quasi totalmente iscritti alla Lega della gioventù comunista ed obbligati a giurare solennemente che saranno al fianco delle classi lavoratrici nella lotta per creare un regime sovietico in America. La stessa cosa deve dirsi per gli iscritti all'Unione americana delle libertà civiche.

La violenza dell'attacco del Mac Naboe al comunismo deve considerarsi anche una prima risposta al discorso di Earl Browder, segretario generale del partito comunista negli Stati Uniti che ieri sera all'ottavo congresso nazionale del partito ha dichiarato ai giovani studenti americani che in pochi anni essi giovani saranno all'avanguardia di un sempre più esteso movimento rivoluzionario.

Il personale alberghiero di S. Francisco abbandona il lavoro

S. FRANCISCO (California), 3

Il personale dei 15 principali alberghi ha proclamato lo sciopero. I 6 mila clienti che sono rimasti ieri senza alcun servizio sono stati poco lieti spettatori di una parata degli scioperanti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio delle Corporazioni e il controllo dei prezzi

Il Prefetto illustra i nuovi compiti al Comitato di presidenza

S. E. il Prefetto ha convocato ieri il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia, Consiglio che, ai termini del R. decreto legge del 28 aprile, n. 524, assume la denominazione di Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Secondo la nuova legge il Comitato di presidenza è composto: del Prefetto, Presidente; del Segretario federale del P. N. F., del Vicepresidente, dei presidenti e vicepresidenti di sezione e di un rappresentante, in seno al Consiglio generale, delle Unioni interprovinciali dei datori di lavoro e dei lavoratori, delle aziende del credito e dell'assicurazione, dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.

S. E. il Prefetto ha illustrato ai convenuti la portata del suddetto decreto legge, che modifica la struttura dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa e ne estende le funzioni, giacchè alle attività finora esplicate il Comitato di presidenza dei nuovi Consigli abbina quelle già affidate ai Comitati intersindacali, e precisamente di provvedere all'accertamento, alla determinazione dei prezzi e al controllo di essi nell'ambito della provincia, secondo le direttive dei competenti organi corporativi centrali, di svolgere azione, d'intesa con le associazioni professionali, per la regolare e sollecita stipulazione dei contratti collettivi di lavoro aventi efficacia nell'ambito della Provincia, e infine di pronunciarsi sulle questioni relative ai licenziamenti dei lavoratori rivestiti di cariche sindacali.

Questo provvedimento del Regime è nel momento attuale strettamente connesso con quelli contenuti nel decreto n. 523, emanato in pari data, per difendere la disciplina dei prezzi delle merci, nelle vendite all'ingrosso ed al minuto, al Comitato corporativo centrale ed ai Consigli provinciali delle Corporazioni contemporaneamente costituiti. Tale decreto si riferisce specificatamente a quello del 5 ottobre 1936-XIV, nel quale, in occasione dell'adeguamento della lira alle quotazioni del mercato internazionale, sono contenute le disposizioni per bloccare i prezzi del mercato interno.

S. E. il Prefetto ha messo in luce l'intimo nesso che collega i tre distinti provvedimenti legislativi. Se infatti le contingenze commerciali possono giustificare in qualche caso ragionevoli aumenti di prezzo, lo spirito delle direttive del Regime è rimasto immutato. Non solo gli organi politici continueranno ad intervenire ovunque gli aumenti non risultino determinati da imprescindibili necessità, ma vengono creati, coi Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni, gli organi periferici adatti a constatare, nell'ambito di ogni provincia, le esigenze locali della produzione, della distribuzione, del consumo, in modo da stabilire con equità e con la prontezza indispensabile, i nuovi prezzi determinati da necessità stagionali o da qualsiasi altra inevitabile contingenza, in modo da evitare squilibri ai danni del consumatore, perdite ai commercianti, depressione nella produzione.

In questo campo la Segreteria federale del Partito ha svolto nella provincia di Trieste un'opera attiva ed intensa, che S. E. il Prefetto ha tenuto ad elogiare, nel momento in cui si forgia il nuovo organismo corporativo che rappresenta una attuazione dell'economia fascista. Il Segretario federale, ringraziando S. E. il Prefetto, ha assicurato che nel primo periodo di passaggio i suoi funzionari non mancheranno di collaborare con quelli del Consiglio delle Corporazioni. Non vi sarà quindi alcuna soluzione di continuità nella delicata opera coordinatrice svolta in questo campo dal Partito, nè si defletterà dalla linea di condotta finora seguita, nella quale gli organi periferici di nuova costituzione insisteranno con l'autorità che scaturisce loro dalla larga composizione, dal loro stretto collegamento con le gerarchie corporative centrali, e dall'intima cooperazione con gli organi del Partito.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ispettori di zona e segretari dei Fasci della Provincia

Oggi alle 10, in Sala del Littorio, il Segretario federale terrà rapporto agli ispettori di zona e ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Presenzieranno al rapporto il comandante in seconda dei FF. GG. C., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore superiore dell'O. N. D. e i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste Pubblico Impiego e Ferrovieri.

Ispezioni amministrative

Il Segretario federale amministrativo ha ispezionato il 2 corrente i Fasci di Combattimento di Villa Opicina, Sesana, Alber di Tomadio e Tomadio.

Pro E. O. A.

Il Presidente del Tribunale ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 87, raccolto fra il personale del Tribunale per il decesso dell'usciere Montera, a favore dell'E. O. A. Il Federale ha ringraziato.

100.000 lire dei Cantieri per la Casa del Fascio

In occasione dell'annuale della fondazione dell'Impero, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno deliberato di contribuire con l'importo di lire 100.000 alla costruzione della Casa del Fascio.

Il Federale ha espresso al Presidente del Consiglio di Amministrazione il vivo ringraziamento del Fascismo triestino.

Assemblea lavoratori del commercio per gli aumenti salariali

Tutti i dirigenti sindacali e i lavoratori appartenenti alle categorie commerciali sono convocati per oggi alle ore 21 nella sala delle riunioni della sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1.

Il segretario dell'Unione, camerata Fasella, parlerà sui recenti aumenti salariali voluti dal Duce illustrandone tutta l'importanza e l'alto significato sociale.

Consulta municipale

Iersera alle 18, nella sala maggiore del Palazzo di città, sotto la Presidenza del Podestà, si raccolse a seduta la Consulta municipale. Erano presenti il Vicepodestà comm. dott. Aldo Cavani, il Segretario generale cav. uff. dott. Magnani, i consultori dott. A. Bruni, G. Cipriani, F. Colonna, ing. cav. uff. U. Crovetti, comm. dott. U. Di Bin, M. Di Drusco, A. Favot, avv. cav. uff. G. Frausin, prof. dott. comm. Grandi, B. Lelli, cav. Q. Lessini, cav. M. Mascherini, avv. C. Pagnini, cav. ing. A. Polli, conte gr. uff. M. Tripcovich. Avevano scusata l'assenza i consultori rag. P. Capurso, gr. uff. cap. G. Cosulich, gr. uff. G. Leonzini, O. Perotti, cav. uff. ing. A. Scala.

Approvato il verbale della precedente seduta, si passa all'ordine del giorno:

Un mutuo di tre milioni per la fognatura e Città vecchia

Ai fini di provvedere all'ulteriore finanziamento delle spese pubbliche in corso di esecuzione, il Comune si è rivolto all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale con la richiesta di un prestito di lire 3 milioni. L'Istituto in parola si è dichiarato disposto a mutuare al Comune di Trieste la somma anzidetta al tasso del 6 per cento, con ammortamento venticinquennale e verso garanzia sulla sovrimposta fondiaria.

La Consulta dà parere favorevole.

Successivamente la Consulta si dichiara d'accordo che i tre milioni dell'accennato mutuo deliberato in data odierna con l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale siano destinati:

alla prosecuzione della fognatura urbana con lire 2 milioni;

al risanamento di Città vecchia con lire 1 milione.

Comunicazioni del Podestà

Rispondendo alle domande di alcuni consultori, il Podestà spiega che con l'attuale mutuo concesso dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, il Comune dispone del fabbisogno occorrente per l'esecuzione del terzo lotto della fognatura, come ebbe occasione di accennare nell'ultima seduta della Consulta.

Spiega quindi l'importanza di questo terzo lotto della fognatura, il quale comprende la zona urbana situata tra il Corso Cavour, via Carlo Ghega, via Giosuè Carducci, piazza Umberto I e il Canale. Compiuta questa parte della fognatura, potranno esservi allacciati il Viale XX Settembre, già in parte canalizzato, e la via Cesare Battisti, che sarà prossimamente rifatta e canalizzata. Questo del terzo lotto è un lavoro che richiederà circa un anno e mezzo di tempo, occupando 140 operai.

Con i mutui — prosegue il Podestà — approvati nell'ultima e nell'odierna seduta della Consulta, il Comune dispone di quei dieci milioni assegnati per l'anno in corso, per le opere cioè da eseguirsi o iniziarsi nel 1937, e che sono compresi nel complesso dei 30 milioni prospettati per un triennio.

Il Podestà accenna alla ripresa delle demolizioni in Città vecchia, nel settore tra piazzetta Pozzo del Mare e via Crosada, per aprire le strade e dare lo spazio previsto intorno al costruendo palazzo del Genio civile.

Attività culturale

Passa infine a parlare della attività culturale del Comune, dicendosi lieto di comunicare che la Presidenza del Curatorio del civico Museo Revoltella, purtroppo rimasta vacante per la prematura scomparsa del compianto principe Alessandro della Torre e Tasso, Duca di Castel Duino, è stata occupata per sua deliberazione, già approvata dall'autorità prefettizia, dal gr. uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte, del quale è noto il grande amore per l'arte e il fervido spirito cittadino e patriottico.

Inoltre il Podestà comunica che l'Ente autonomo del teatro entrerà in funzione il 1.o luglio a. c. Il relativo decreto è già in corso di preparazione al Ministero per la Stampa e la Propaganda, il quale nominerà pure il sovrintendente al nuovo Ente. Benchè la legale funzione dell'Ente non possa effettuarsi prima del luglio, esso non è rimasto estraneo alla preparazione del cartellone per la stagione lirica 1937-1938 e parteciperà alla scelta degli artisti, che avverrà il giorno 6 maggio, tra gli enti costituiti e riuniti a Roma.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta viene levata.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 7 alle 19.15 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XIV seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. O. Bellini: Interessante malformazione congenita dell'apparato genitale femminile, (presentazione del caso). 2) Dott. O. Visin: Comunicazione sulla terapia del tifo mediante trattamento arsenobenzolico associato al sale sodico dell'acido deidrocolico. 3) Dott. T. Maestro: Importanza dell'acido ascorbico e del glutatione sulla genesi della cataratta.

Tombola a San Giacomo. Giovedì 6 maggio, alle 18, si terrà in Campo S. Giacomo, un giuoco di tombola a beneficio dell'Oratorio Salesiano, con lire 2000 di vincite, così suddivise: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 300. Prima dell'inizio del giuoco, la banda dell'Oratorio, diretta dal maestro Vianello, terrà concerto.

Decesso. Si è spento a Trieste, giorni fa, nel pieno vigore degli anni, il Viceintendente di Finanza di Bergamo, cav. dott. Edoardo Dubani. Triestino di nascita, fascista della prima ora, egli, precedentemente alla sua destinazione a Bergamo, avvenuta due anni addietro, era stato a lungo addetto all'Intendenza di Finanza della nostra città, ove era preposto al gravoso e delicato servizio dei risarcimenti dei danni di guerra. Valente funzionario, di eccezionale probità e rettitudine, godeva la più ampia stima e considerazione dei suoi superiori e colleghi. Uomo modesto, ma di soda coltura, appassionato musicista, sempre aperto e sensibilissimo ad ogni vera manifestazione dello spirito nei vari rami dello scibile umano, lascia vivo rimpianto in chi ebbe la ventura di conoscerlo e di apprezzarlo. Ai familiari le nostre condoglianze.

Il parco Economo aperto al pubblico pro Croce Rossa

La baronessa Guglielmina Economo, presidentessa del Patronato rionale di Barriera vecchia della Croce Rossa Italiana, costantemente intenta a diffondere e promuovere il senso di carità ed assistenza ai poveri bisognosi, di cui ella stessa si è formato un postulato, ha, per raccogliere nuovi fondi da devolversi ai benefici scopi suddetti, avuto la gentile idea, ora che la stagione primaverile ha fatto sbocciare i fiori e ricoprire le aiuole del più smagliante ornamento, di aprire l'accesso al parco della villa ove dimora, al Largo al Promontorio n. 1 e di lasciare al pubblico, verso il tenue canone di entrata di lire 2 per persona, di visitare il parco nel suo attuale meraviglioso splendore di piante e di fiori.

Dato lo scopo benefico, e dato l'interesse che può destare in ogni animo sensibile al bello la vista veramente incantevole del parco della villa Economo in questi giorni di risveglio della vita floreale, spettacolo che nessuno può immaginare, la visita del parco attrarrà certamente molti cittadini, lieti di appagare deliziosamente gli occhi e di contribuire a un'opera di carità, dato che l'intero ricavato verrà devoluto a beneficio dell'Assistenza rionale della Croce Rossa.

Il parco verrà aperto, tempo permettendo, giovedì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolissime perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il «Telefono Interurbano», sopra tutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi.

Il saluto di Trieste alle bandiere dei suoi Reggimenti

Tutta Trieste fascista sarà questa sera nelle vie pavesate e illuminate a festa per salutare i gloriosi vessilli dei Reggimenti del nostro Presidio che si recano a Roma per partecipare alle grandiose manifestazioni nel primo Annuale della proclamazione dell'Impero.

S'invitano i fascisti e i cittadini tutti ad accorrere lungo il percorso del corteo per porgere l'affettuoso e deferente saluto della città ai gloriosi vessilli partenti per la Città Eterna, e a imbandierare e illuminare le case lungo il percorso durante il passaggio del corteo.

Alla Caserma V. E. III

Alle 19 saranno recate sul piazzale della Caserma Vittorio Emanuele III le bandiere del 12.o Fanteria Casale, decorata di una medaglia d'oro, una di argento e una di bronzo e come quelle di tutti i Reggimenti di fanteria dell'Ordine Militare di Savoia; del 151.o e 152.o Fanteria Sassari, decorate di due medaglie d'oro e dell'Ordine Militare di Savoia; gli stendardi del 23.o Reggimento Artiglieria del Timavo e del 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata, inaugurati solennemente lo scorso anno a Montebello alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta; il labaro del 5.o Reggimento Genio, inaugurato sul Colle di San Giusto. Queste tre ultime insegne non sono fregiate di onorificenze al valor militare, ma valgano per esse le alte ricompense al valore assegnate nelle guerre dell'Indipendenza, nella guerra di redenzione, nella campagna libica e nella recente impresa africana alle bandiere dell'Arma d'Artiglieria e del Genio.

Il corteo si muoverà alle 20.30

Alle 20.30 si muoverà dalla Caserma l'imponente corteo che accompagnerà alla Stazione centrale i vessilli.

Il corteo sarà aperto dalla Banda presidiaria. Seguirà un battaglione di formazione, al comando di un ufficiale superiore della 12.a Brigata di fanteria del Timavo, composto da una compagnia del 12.o Casale, del 151.o e 152.o Sassari, da una batteria appiedata del 23.o Artiglieria D. F. e da una batteria appiedata del 10.o Artiglieria d'Armata.

Verranno poscia le bandiere dei Reggimenti di fanteria, gli stendardi di quelli d'Artiglieria e il labaro del Genio. Ogni vessillo avrà la sua scorta regolamentare e a fianco il comandante del rispettivo Reggimento. Seguiranno tutti gli ufficiali delle Forze Armate del Presidio di Trieste, e cioè dell'Esercito, della Marina e della Milizia Volontaria.

In gruppo compatto saranno presenti le formazioni dei Gruppi Rionali Fascisti «Angelo Crena», «Remo Comisso» e «Aldo Ivancich» con i gagliardetti; una centuria armata dei Fasci Giovanili di Combattimento; una centuria di Avanguardisti e le rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e d'Arma con i loro labari e gagliardetti.

Al suono delle musiche il corteo percorrerà la via Domenico Rossetti, via Istituto, Piazza dell'Impero, via Carducci, via Carlo Ghega e Piazza Libertà. Qui giungerà verso le 21 e sosterà all'altezza di via Stella.

Alla Stazione centrale

Il battaglione di formazione si schiererà davanti alla Stazione e renderà gli onori, mentre le bandiere saranno portate, in attesa della partenza, nella saletta reale.

Qui nel frattempo saranno depositate le bandiere del 74.o e del 24.o Fanteria, del 12.o Bersaglieri, del 5.o Artiglieria di Corpo d'Armata giunte da Pola; del 26.o Fanteria, del 73.o Fanteria e del 4.o Artiglieria D. F. giunte da Fiume.

Alla Stazione saranno schierati reparti militari, le organizzazioni fasciste e combattentistiche e saranno presenti tutte le autorità politiche, civili e militari.

Poco prima della partenza i vessilli saranno tolti dalla saletta reale e recati nelle vetture riservate del convoglio in partenza alle 21.40 per Roma.

Quando il treno si muoverà i reparti militari renderanno un'altra volta gli onori alle bandiere partenti.

Le rappresentanze combattentistiche

La Federazione Combattenti invita tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma a trovarsi oggi alle 20.15 con le proprie rappresentanze e i rispettivi vessilli alla Caserma «Vittorio Emanuele III».

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Giovedì 29 aprile si è riunita la Giunta Provinciale Amministrativa, sotto la presidenza del Viceprefetto comm. dott. de Masellis. Erano presenti l'Ispettore provinciale comm. dott. Battiati, i consiglieri di Prefettura comm. dott. Pizzagalli e cav. dott. Bisia; il rag. capo della Prefettura cav. Libutti e i membri designati dal P. N. F. cav. uff. ing. Bonazzi, cav. rag. Cioni, cav. uff. avv. Gambrini e cav. avv. Littaborgo.

Sono stati approvati i seguenti provvedimenti: Provincia: assegnazione contributo all'Ente provinciale per il turismo per l'anno 1937. Trieste: nuova pianta organica delle farmacie; Ospedali riuniti, costruzione di nuovi edifici.

Monfalcone: regolamento per la riscossione dell'imposta di consumo sui materiali per costruzioni edilizie. Fogliano di Monfalcone: regolamento di polizia urbana. S. Michele di Postumia: regolamento riscossione imposta materiale da costruzioni edilizie. Assicurazione incendi. Disdette vecchio contratto, approvazione proposte nuove. Villa Slavina: tariffa delle imposte di consumo e regolamento per la riscossione dell'imposta sui materiali per costruzioni edilizie. Corgnale: regolamento di vigilanza sanitaria sulle carni. Tomadio: idem. San Canziano di Isonzo: idem. Villa Slavina: idem. Estensione impianto elettrico nella frazione di Orecca. San Pier di Isonzo: variazione bilancio previsione 1937. Cossana: contributo al Consorzio antitubercolare della provincia di Trieste. Nuovo articolo di bilancio per censimento industriale e commerciale. S. Pietro del Carso: contributo Giornata doppia Croce. Duino Aurisina: contributo Consorzio provinciale antitubercolare. Ronchi dei Legionari: contributo all'O. B. per acquisto labaro.

Sono stati inoltre decisi dei ricorsi.

Trattenimento al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera dalle 20 alle 23, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il Comitato «Impero» terrà un trattenimento di danza per tutti i soci, familiari e simpatizzanti, con ricche attrattive. ecc.

Il listino dei prezzi massimi

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste - Comitato intersindacale provinciale - comunica il Listino prezzi massimi (n. 8), in vigore dal 1.o al 15 maggio XV, compilato a cura del C. I. provinciale, in conformità alle disposizioni di S. E. il Segretario del P. N. F.

Genere	al kg.
Pane (farina tipo 0) forme inferiori ai 60 gr.	2.30
forme dai 150 ai 200 gr.	2.10
forme dai 200 ai 500 gr.	2.—
Pane (farina tipo 1) forme oltre 500 fino a 1000 gr.	1.60
Pane (farina tipo 2) forme superiori ai 1000 gr.	1.45
Pasta alimentare (8):	
di semola, extra	2.90
di semola I qualità	2.60
comune	2.30
miscelata	2.20
Farina di Frumento:	
tipo 0	1.80
tipo 1	1.70
tipo 2	1.65
Riso (5):	
vialone, camolino mezza grana fino al 3%)	2.20
maratelli e P. 6 a gramaratelli e a P. 6 a grana lunga, camolino (mezza grana fino al 3%)	1.80
originario, camolino (mezza grana fino al 5 %)	1.60
Farina di granoturco:	
bramata (granito)	1.20
fioretto	1.15
stacciata (macinafatto abburattato) integrale	1.10
Fagioli:	
secchi, qualità pregiate (borlotti)	2.90
secchi qualità comuni (galiziani)	1.95
Patate:	
qualità pregiate nostrane v. r.	—.70
qualità comuni d'importaz.	—.45
Burro:	
di affioramento (compresi i panetti) (4)	15.90
centrifugato (idem e di qualunque marca)	17.—
Lardo:	
pezzatura alta	10.—
pezzatura bassa	9.60
Strutto	9.20
Conserva di pomodoro, doppio concentrato:	
sciolta	3.20
in scatola da 1000 grrammi	3.20
in scatola da 500 grammi	3.60
in scatola da 200 grammi	4.—
Formaggio:	
grana, reggiano parmigiano 1935	11.—
provolone e caciocav. grasso	9.80
gruviera nazionale stagionato	10.40
gruviera nazionale marchiato (6 mesi di frigorifero)	11.—
gorgonzola di 1.a scelta, crosta naturale, stagionato	9.—
gorgonzola di 2.a scelta, crosta naturale, stagionato	8.50
Zucchero raffinato, semolato o pilè (2)	6.25
Caffè tostato:	
qualità massimo pregio (1) (6)	39.—
tipo corrente	32.50
Caffè crudo:	
qualità massimo pregio (6)	32.—
tipo corrente	25.50
Baccalà:	
secco	3.70
style	3.10
pressato	3.10
salinato gran banco (pesci da 2 kg. in più)	3.30
bagnato	2.50
Stoccafisso:	
Finmarken	5.20
Bergen Westre (Lofoten Westre)	6.—
bagnato	3.—
Tonno all'olio:	al kg.
di corsa di qualunque provenienza e marca prim.	18.—
di pesca intermedia e di ritorno	16.—
ventresca nazionale	22.—
sardelle salate una	—.25
Mortadella (carne suina e bovina) bollo S. B. I.	10.—
Salame di puro suino, tipo comune, stagionato	18.—
Carbone vegetale:	
spacco, essenza forte	—.50
Sapone:	
tipo unico (acidità 45%) in pezzatura da gr. 200	2.75
tipo unico (acidità 45 %) in pezzatura da gr. 400	2.75
	al litro
Olio di oliva:	
sopraffino vergine di oliva	8.70
fino di oliva	8.35
di oliva	8.10
Olio di semi I qualità	6.60
Latte alimentare (7)	1.10
Petrolio per illuminazione	2.65
	al qt.
Legna:	
da ardere, essenza forte	18.—
da ardere, essenza dolce	30.—
Coke da gas (3), pezzatura grossa	29.—

(1) Merce nuda.

(2) Prezzo fisso (decreto di S. E. il Capo del Governo 14 febbraio 1936-XIV, n. 256).

(3) Per la pezzatura 50/80 lire 050 in più al q.le; per la pezzatura 25/50 lire 1 in più al quintale.

(4) e centrifugato tipo alto Isonzo. Per il burro di provenienza emiliana minorazione di lire 1 al kg.

(5) Per il brillato è autorizzata una maggiorazione di lire 2 al q.le e per il raffinato di lire 5 al q.le.

(6) La qualità comprende: Haway sup., Perù, Portorico extra, S. Domingo extra, Salvador sup., Guatemala, Haiti, XXG, Costarica.

(7) Tenore min. grasso 3 per cento.

(8) Di qualunque provenienza. I formati di pasta a matassa lavorati a mano hanno i prezzi maggiorati di cent. 15 al kg. La pasta confezionata in pacchi da 500 gr. ed oltre ha il prezzo maggiorato di cent. 10 il kg.; quella confezionata in pacchi inferiori a 500 gr. ha il prezzo maggiorato di cent. 15 il kg.

I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai negozianti al minuto: ciò comporta naturalmente la possibilità di vendere anche a prezzo inferiore al prezzo massimo, ma non mai a prezzo superiore.

I dettaglianti sprovvisti delle qualità di merci di consumo popolare sono tenuti a vendere al consumatore allo stesso prezzo il genere di qualità superiore.

Augusto gradimento. Al maestro Oreste Krohne è pervenuta una lettera di ringraziamento con una fotografia del Principe di Napoli, dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, per una marcia-inno, su versi dell'«Amico Lucio», intitolata «Saluto al Principe», da lui composta e inviata in omaggio in occasione della nascita.

Anticipo orario panificazione. Il Municipio comunica che l'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste ha presentato all'Amministrazione comunale in data 28 aprile una domanda, per conto dei panificatori interessati, intesa ad ottenere il permesso di anticipare di due ore l'inizio del lavoro per il rinfresco dei lieviti e per il riscaldamento dei forni durante i mesi dal giugno al settembre, giusta le disposizioni contemplate agli art. 2 e 4 della legge 22 marzo 1908, relativa alla disciplina del lavoro notturno di panificazione. Gli interessati potranno produrre le eventuali osservazioni o proposte entro la data dell'8 corr.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MORARA SASSI»

Escursione a Pinguente. *Domenica 9 s'inaugurerà l'attività escursionistica del Gruppo «Morara Sassi» con una gita a Pinguente a mezzo della Littorina. Da Pinguente un gruppo effettuerà la salita del Monte Sbeunizza, dalla cui vetta si può godere uno dei più meravigliosi panorami, l'altra potrà visitare la bella cittadina istriana e gli interessanti impianti dell'Acquedotto dell'Istria. Il programma dettagliato dell'escursione verrà reso noto fra qualche giorno.*

FF. GG. C.

Reparto preareonautico. *I sottonotati Giovani Fascisti sono comandati a trovarsi questa sera al Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, Riva Tre Novembre 1, per ricevere istruzioni circa la visita psico-fisiologica cui saranno sottoposti all'areoporto di Campoformido il giorno 7 corr.: Masarachi Arturo, Martinuzzi Ettore, Ralli Bruno, Della Queva Arcangelo, Zanon Guerrino, Arlotti Ermanno, Cosmini Giorgio, Malè Giorgio, Gembrini Giusto. Sono altresì convocati tutti i Giovani Fascisti aspiranti ai Corsi di volo senza motore, che qualora di sana costituzione fisica ed in possesso dei requisiti sottoelencati, desiderassero frequentare detti Corsi con inizio immediato: 1) se appartenenti alla classe 1918 possiedono la licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente; 2) se appartenenti a classi più anziane posseggano un titolo di studio che consenta loro l'ammissione ai Corsi allievi ufficiali (frequenza all'ultimo anno di scuola media inferiore). Tali Corsi dànno diritto all'iscrizione nelle liste di leva areonautica nel ruolo naviganti piloti. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del reparto preareonautico, tutti i martedì e venerdì dalle ore 18 alle ore 19, anche per coloro che preferissero frequentare i Corsi durante i mesi estivi.*

FASCIO FEMMINILE

Pellegrinaggio a Trento e Rovereto. *Le camerate che intendono partecipare al pellegrinaggio indetto dal Segretario federale, sono invitate a passare in sede, via Roma 28-III, per la conferma e versamento della quota. Tra giorni si chiudono le iscrizioni.*

Tutte le fasciste, *in divisa, sono invitate oggi alle 19.30 in Sala Littorio per salutare le squadre delle Giovani Fasciste che parteciperanno ai campionati di Genova. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste che fanno parte delle squadre che parteciperanno ai campionati di Genova, sono comandate di trovarsi oggi alle 19.30 in Sala Littorio in completa divisa fascista.*

OPERA BALILLA

Convocazione Avanguardisti. *Sono convocati oggi alle ore 20.30 alla Palestra N. Cobolli, con gl'indumenti di giuoco, i seguenti Avanguardisti: Segolin, Zenchi, Calzolari, Caberica, Visintini, Brunetti, Degrassi. Sono convocati venerdì sera alle ore 21, in borghese, i seguenti Avanguardisti, portando seco la tessera O. B. Anno XV, alla Palestra N. Cobolli: Pippan, Signoretto, Sachetti, Radio, Pagani, Englaro, Marega, Merlak, Vardabasso, Antonini, Famea, Ranieri, Sumberatz.*

Scrittori triestini. Nell'*Agricoltura Fascista* di Roma, diretta autorevolmente dall'on. Franco Angelini, uno dei luminari dell'agricoltura italiana, la nostra concittadina dott. Aurelia Gruber Benco ha pubblicato un ampio articolo «Piccola proprietà e bonifica integrale», con riflesso particolare al Veneto.

Una visita della Duchessa d'Aosta

ai gabinetti dentistici delle scuole

Iermattina, S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, accompagnata dalla dama di Corte contessa Maria Tonci-Ottieri della Ciaja e dal gentiluomo di Corte nob. Luigi Rolandi-Ricci, ha visitato, in varie Scuole urbane e nella Scuola materna di Servola, i gabinetti dentistici istituiti dal Comune negli ultimi anni.

Le Scuole visitate furono la «Aldo Padoa» di Chiadino San Luigi, la «Duca d'Aosta» di via Paolo Veronese, la Scuola materna di Servola e la Scuola «Regina Elena» di via Ruggero Manna.

L'Augusta Visitatrice fu ricevuta e accompagnata nelle Scuole dal Podestà, dal dott. prof. comm. Giulio Grandi, dal direttore dell'Ufficio d'igiene dott. cav. Antonio Palci, dall'ispettore scolastico prof. Lojacono e dai direttori didattici.

Nella Scuola «Duca d'Aosta» l'Augusta Visitatrice volle pure assistere alle esercitazioni del corso di ginnastica correttiva, istituito per cura della Croce Rossa e al quale partecipano seicento iscritti. La visita ai gabinetti dentistici permise a S. A. R. di constatare la vastità dell'opera profilattica del Comune nel campo della odontalgia, opera che a Trieste (prima in Italia) da un anno fu estesa pure ad una Scuola materna.

In tutte le scuole l'Augusta Visitatrice ebbe affettuose e commoventi accoglienze da parte delle scolaresche e dei genitori dei bambini.

ASTERISCHI

Un omaggio milanese a Haydée

Abbiamo dato ieri notizia della manifestazione letteraria simpatica e gentile con cui a Milano, per iniziativa dell'Università Popolare milanese, si è voluto ricordare il cinquantenario di attività della nostra Haydée nelle lettere. Il cinquantenario della cara e illustre scrittrice fu ricordato da noi tempo fa, quando ella pubblicò la bella raccolta dei suoi versi, la «Rima di Trieste e di una vita». E' noto che Haydée (Ida Finzi) incominciò a pubblicare nei giornali di Trieste i suoi scritti quando era una ragazzina di quattordici anni, ed ebbe tosto caldo successo nel pubblico, e quasi subito si guadagnò il primo premio in un concorso letterario, bandito proprio a Milano. Pochi anni dopo era già tanto noto il valore della giovinetta che Emilio Treves la incaricava di scriverne gli articoli sull'esposizione universale di Parigi del 1889 per l'*Illustrazione Italiana*. Quasi tutti furono stampati a Milano i suoi libri e quasi sempre dai Treves; e durante la guerra, ella lavorò nel giornalismo milanese. La cordiale manifestazione di domenica, in cui Luigi Orsini parlò con ammirazione della scrittrice triestina e il dicitore Riccardo Picozzi lesse brani dal romanzo «Doretta Cisano» e poesie della «Rima di Trieste e di una vita», si svolse dunque in un ambiente pieno di ricordi e di simpatie. E una simpatica eco essa trova a Trieste, lieta e onorata di questo omaggio reso a una delle sue scrittrici più valenti e più amate.

La Mostra d'un pittore russo

Sabato, nella Galleria Michelazzi, s'inaugurava la Mostra del pittore russo B. Necitailoff. Un numeroso pubblico accorse all'inaugurazione, e c'erano parecchi artisti, tra i quali l'illustre Issupoff, ancora ospite della nostra città. L'artista, sconosciuto qui fino a ieri, si rivelò notevole, suscitò vivo interesse in tutti e destò impressioni molto simpatiche. La sua Mostra è assai varia, così per le tecniche come per le tendenze spirituali e per i soggetti. Ciò si deve in parte alla sua vita errante, che dagli studi, fatti a Mosca, lo condusse, emigrato, per dieci anni a Parigi, e di qui in Italia e nella Francia meridionale, dove opere sue furono acquistate da parecchi Musei. Mosso da una originaria pittura russa, il Necitailoff fu a poco a poco conquistato dalla più moderna pittura parigina; e questa si riconosce nella finezza dei suoi passaggi di luce, nella freschezza e delicatezza delle sue interpretazioni del paesaggio e delle sue vedute, non escluse quelle di Venezia. Ritroviamo lo stesso ambiente spirituale d'oggi anche nella misteriosità di uno dei ritratti avvolto in un'atmosfera da pittura antica, affievolita di luce. Il Necitailoff ci presenta pitture ad olio, acquarelli, disegni. Su tutte le opere dell'intelligente artista ci riserviamo di ritornare prossimamente.

Una nuova opera al Museo d'Arte moderna di Gorizia

Apprendiamo con vivo compiacimento che le sale d'Arte moderna della bella collezione del Museo di Gorizia si sono arricchite di una pregevole opera del pittore triestino Dyalma Stultus, e precisamente «La Sirena del villaggio», ottimo dipinto esposto alla sua Mostra personale e riprodotto ultimamente nella rivista «L'Eroica». La Galleria dove figurano apprezzati lavori dei pittori giuliani Giannino Marchig, Adolfo Levier, Gino Parin, Eligio Finazzer Flori, Santo Bidoli, Franco Orlando, ed altri valenti artisti nostri, è molto frequentata specialmente da turisti intellettuali. Se Gorizia può vantare la sua Galleria d'Arte moderna, che certamente avrà il suo degno sviluppo, è tutto merito del prof. Ranieri Cossar, noto storiografo e apprezzato cultore d'arte.

Una lira e nulla più

Una lira e nulla di più. Il ritornello è noto: con una lira si può vincere una magnifica Fiat «500»; oppure è possibile aggiudicarsi un potente radiogrammofono «Siare» o la lussuosa volpe argentata. Basta acquistare uno dei pochi biglietti della Lotteria della Stampa, i quali sono ancora in vendita presso il banco Vacchi e Suzzi di via S. Spiridione e presso i rivenditori sparsi con i propri banchetti per le vie cittadine.

Onorificenze

Con «motu proprio» di S. M. il Re Imperatore, il centurione cav. Alfredo Condò, già aiutante maggiore della 5.a Legione «Mdicat», capitano d'artiglieria in congedo, combattente nella grande guerra e volontario nella guerra in A. O. I., al comando di una batteria della Divisione «1.o Febbraio», è stato nominato cavaliere dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, per le particolari benemerenze acquisite durante la campagna etiopica. Vivissimi rallegramenti.

— Il cancelliere di sezione presso il nostro Tribunale Civile e Penale, Guido Cheni, è stato nominato, su proposta di S. E. il Guardasigilli, Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina Nelda Bombi ha dato ieri la mano di sposa al camerata ing. dott. Vittorio Boschi, C. M. della Milizia Forestale. Testimoni: per la sposa il cav. dott. Arturo Senica, per lo sposo il cav. dott. Ferruccio Bernardis. Vive felicitazioni.

Joyce e l'Italia

James Joyce, il grande scrittore irlandese, per il suo soggiorno di circa quindici anni a Trieste, è rimasto sempre un po' triestino. Ed è rimasto, anche a Parigi, un amico dell'Italia. Ce lo attesta una conferenza tenutasi l'altra sera a Parigi, nel ciclo promosso dal Comitato parigino della «Dante Alighieri», nella quale il signor Luigi Gillet, dell'Accademia Francese, studiò le ispirazioni italiane della maggiore opera di Joyce, intitolando il suo discorso: «Un capolavoro moderno ispirato dall'Italia: l'«Ulisse». L'Italia dalla quale veniva Joyce quando cominciò a scrivere l'«Ulisse» era Trieste, e qui lo continuò e lo finì tornandovi dopo la guerra.

Una culla

La casa del camerata Bruno Apollonio, direttore della Casa Musicale Fabbri, è stata allietata dalla nascita di un «Figlio della lupa» al quale è stato dato il nome del babbo. Al neonato e alla felice mamma Wally, felicitazioni e auguri.

Il manuale di pediatria del prof. Ivo Nasso

Il prof. Ivo Nasso va ascritto al novero dei nostri concittadini che si sono acquistati chiara fama nel campo delle ricerche scientifiche e dell'insegnamento clinico. Chiamato in giovanissima età a dirigere la Clinica pediatrica dell'Università di Messina e quattro anni or sono la modernissima Clinica dell'Ateneo milanese, Ivo Nasso è oggi generalmente considerato uno dei più insigni maestri che la pediatria vanti in Italia. La bella clinica di Milano, da lui diretta con appassionata energia, è degna di essere citata a modello in Italia e all'estero per il perfetto ordinamento dei servizi, per il concetto moderno e pratico con cui sono disposti i vari reparti, per l'attività scientifica che si svolge in quell'ambiente sereno sotto la direzione di un maestro amatissimo dai suoi medici e dai suoi scolari.

Il prof. Nasso si rivolge ora a un più vasto uditorio, con un libro veramente degno di nota: il «Manuale di pediatria», un grosso volume pubblicato dalla ditta A. Wassermann di Milano, dedicato al medico pratico, e quindi scritto con caratteristiche ben diverse da quelle dei grandi trattati destinati agli specialisti. Esso ha lo scopo di esporre nella forma più completa le attuali cognizioni intorno alle più comuni e più importanti malattie dei bambini e alle questioni attinenti alla patologia infantile. Un libro pratico di primissimo ordine, nel quale non è fatto posto all'ipotesi nè alle teorie che sono ancora soggette a discussioni, nè ai problemi che non hanno immediato riferimento: ma, dalla prima all'ultima pagina, tutto il libro si occupa di argomenti che interessano direttamente la vita professionale quotidiana del medico. Citiamo in prima linea i capitoli della tubercolosi infantile, dei disturbi della nutrizione, delle malattie dell'apparato respiratorio; essi raccolgono in una forma veramente magistrale per la chiarezza della esposizione e per il vasto e ordinato trattamento della patologia e della terapia insegnamenti preziosi. Meritano di venire particolarmente segnalati quei capitoli che parlano dell'allattamento e dei disturbi della nutrizione nella prima infanzia: in alcune pagine sulle avitaminosi è svolto in un limpido riassunto tutto questo vivo e modernissimo problema.

Il libro del prof. Nasso porta alla letteratura medica modernissima un contributo prezioso: opera scientifica di altissimo valore, essa merita dunque di venire additata fra quelle che tornano ad onore della moderna medicina italiana.

A. Castiglioni

I Volontari al Raduno di Firenze

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati comunica, come già pubblicato, che il 23 e 24 maggio prossimo avrà luogo a Firenze la grande adunata nazionale dei Volontari di guerra, che avranno l'onore di essere passati in rivista da S. A. R. il Principe Ereditario.

A questa imponente e significativa manifestazione Trieste e tutte le altre provincie giuliane saranno presenti con la entusiastica e totalitaria partecipazione dei loro volontari della grande guerra, dell'A. O. e dell'Impresa fiumana.

E' necessario però che i Volontari si affrettino a prenotarsi presso la segreteria sociale. La partenza avverrà a sera inoltrata di sabato 22 mese corr., con treno speciale; il ritorno seguirà entro la notte del 24 maggio.

Sono stabiliti tre tipi di tessere:

Tessere A, del costo di lire 37, che dà diritto all'alloggio, viaggio, facilitazioni locali a Firenze, e tessera libera circolazione tranviaria.

Tessera B, tutto come la precedente, ad eccezione dell'alloggio, costo lire 29.

Tessera C, per coloro che desiderano viaggiare con treni ordinari, costo lire 15, con diritto alla riduzione del 70 per cento sul biglietto ferroviario e alle altre facilitazioni locali.

In seno alla Compagnia è stato costituito un comitato organizzatore composto dei camerati cap. Calzi, cap. Rossi, ten. Farnesi e cap. Cirillo, ai quali i Volontari possono rivolgersi per chiarimenti.

I dopolavoristi a Roma per il 9 maggio

I prezzi e gli orari dalle città giuliane

Appena quattro giorni mancano ormai alla partenza per Roma, dove i dopolavoristi di tutta Italia parteciperanno alle manifestazioni che ivi si svolgeranno il 9 maggio, in occasione dell'Annuale della fondazione dell'Impero, usufruendo delle riduzioni ferroviarie concesse in seguito agli accordi intercorsi tra le Ferrovie dello Stato e la direzione dell'O. N. D. Da Trieste i dopolavoristi partiranno alle 16.50 di sabato 8 corr. per giungere a Roma alle 4.40 del mattino donde ripartiranno alle 21.30 del giorno stesso giungendo a Trieste alle 8.50 di lunedì 10 maggio.

I dopolavoristi che converranno a Roma con il treno speciale assisteranno da apposita tribuna alla rivista del 9 maggio ed usufruiranno di una speciale tessera di circolazione tranviaria al prezzo di L. 2. Potranno consumare i pasti a prezzo fisso in quanto tutti gli alberghi per quella giornata sono stati invitati a praticare prezzi fissi di assoluta convenienza.

Il costo del biglietto è da Trieste e Gorizia L. 81 in seconda classe, lire 48 in terza, da Udine lire 78, rispettivamente lire 47, da Pola lire 88 e lire 52 in terza, da Fiume lire 86 e rispettivamente lire 51 in terza. I biglietti sono in vendita al Dopolavoro Provinciale (via Mazzini 32).

Essendo la giornata del 9 maggio festiva agli effetti della distribuzione dei biglietti di andata e ritorno, festivi, individuali e collettivi, è stato disposto che eccezionalmente per i viaggi con destinazione Roma, sia consentito il rilascio di tali biglietti anche per percorsi fino a 750 km. frazionando per la tassazione il percorso totale di 200 a 250 chilometri.

STATO CIVILE DI TRIESTE
2 e 3 maggio 1937-XV

Nati vivi	18
maschi 10, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	11
Matrimoni	29

I Carabinieri Reali a Roma

Nel 123.o annuale dell'Arma, il 4, 5 e 6 giugno p. v., avrà luogo a Rima il raduno nazionale dei Carabinieri Reali in congedo. La Sezione di Trieste invita tutti i militari dell'Arma a parteciparvi e seralmente, dalle 20 alle 21, accetta iscrizioni in sede sociale, Casa del Combattente.

Il periplo delle coste d'Italia organizzato dal Touring

I turisti giungeranno a Trieste

domani con la "Victoria,,

Domattina, mercoledì 5 maggio, giungerà a Trieste con la motonave «Victoria» una numerosa comitiva del Touring Club Italiano, partecipante al periplo delle coste d'Italia.

La giornata di domani sarà dedicata dai crocieristi alla visita alla città. Verranno visitate le cose più notevoli e significative, dalla Basilica di San Giusto al Monumento a Oberdan, al Faro della Vittoria, al Castello di Miramare. La mattina del 6, a bordo di torpedoni, verrà compiuta la visita ai Campi di battaglia del Medio e Basso Isonzo: Gorizia, Monfalcone, Redipuglia, Doberdò, S. Michele, Sabottino, Oslavia, ai grandi Cantieri navali di Monfalcone.

Il 7 maggio avrà inizio il giro dell'Istria. La penisola svelerà ai visitatori le sue multiformi attrattive: da quella del sottosuolo, che hanno in Postumia e in S. Canziano due centri di fama mondiale, a quelle delle città costiere: Capodistria, Pirano, Parenzo, Rovigno, Pola per non citare che le maggiori

La visita di Fiume e Abbazia avrà luogo il 10 maggio. Poi dall'«Olocausta» la comitiva riprenderè la marcia per l'ultima fase del giro. Mentre un gruppo di escursionisti, più amanti della montagna raggiungerà dal Rifugio «Guido Rey» la vetta del Monte Nevoso (m. 1796), gli altri proseguiranno per Villa del Nevoso e San Pietro del Carso, sino a Postumia, ove tutta la comitiva si ricongiungerà per la visita di quel prodigioso mondo sotterraneo che apparirà a tutti come il più degno suggello della manifestazione.

La sera dell'11 maggio, a Trieste, l'escursione avrà termine.

Riunione del Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club, presieduta dal vicepresidente comm. Zarotti, erano presenti, oltre a numerosi soci, il prof. Roletto della nostra R. Università e il pittore Issupoff.

Il comm. Zarotti, nel salutare gli ospiti, ebbe lusinghiere parole per l'illustre artista di fama mondiale, che è russo di nascita e italiano di elezione e che ebbe recentemente l'ambito incarico di dipingere un ritratto di S. E. il Capo del Governo.

Dopo di che, il prof. Roletto parlò delle questioni economiche e politiche della Siria. Fra le entità territoriali del prossimo Levante, che presentano maggiore interesse sia dal punto di vista politico che da quello economico, va segnalata la Siria, la quale ha visto affiorare numerosi, assillanti problemi, specialmente dopo lo sfacelo dell'Impero Ottomano. Il problema politico fondamentale è rappresentato dagli sforzi dell'elemento siriano per raggiungere la propria indipendenza sforzi ostacolati dalla confusione delle varie e non egualmente preparate stratificazioni etniche, sociali e religiose; dalla scarsa sistemazione economica, resa più debole dalla crisi prorompente.

D'altra parte, la Potenza mandataria ha largamente contribuito a rendere complicata la situazione con la ripartizione politica del territorio, la quale, se dall'angolo visuale della religione e in parte dell'economia, può rispondere alla reale situazione dei fatti e alle esigenze dell'ambiente, aumenta tuttavia le cause di attrito. Ad accrescere i disagi di tale situazione, si affaccia oggi la questione di Alessandretta con i suoi interessi soprattutto economico-militari. In conclusione la Siria, tormentata anche da un nazionalismo non bene preparato, si dibatte in molte difficoltà e non è facile prevedere a breve scadenza la soluzione dei suoi problemi.

L'argomento svolto con profonda competenza dal chiarissimo professore che conosce la Siria per averla visitata e studiata personalmente, interessò vivamente l'uditorio e lasciò in tutti il desiderio di riudire il prof. Roletto sia sullo stesso argomento, sia su altri dello stesso carattere, come ebbe anche a dirgli il presidente nel ringraziarlo per la cortesia avuta.

L'ultima conferenza medica al Dopolavoro «Acegat»

Nella sala del Dop. «Acegat» il dott. Giuseppe Vlach tenne la sesta ed ultima conferenza di cultura igienico-sanitaria per dopolavoristi soffermandosi a trattare dettagliatamente delle malattie infettive. L'oratore, dopo aver spiegato le principali infezioni ed averne messo in luce le cause, rese attento l'uditorio con alcuni consigli igienici importanti per conservare l'immunità anche nel periodo estivo, più confacente alla propagazione dei mali del genere. Il dott. Vlach ultimò la sua dotta conferenza con alcune nozioni sulle malattie tropicali esistenti nelle nostre Colonie.

Prima dell'inizio della serata, il cav. Pitacco, della presidenza del sodalizio, ringraziò vivamente il dott. Vlach e porse, in segno di riconoscenza per la sua opera di assistenza sanitario dei dopolavoristi una fotografia ricordo. Il dott. Vlach ringraziò tra gli applausi del foltissimo stuolo dei presenti.

Assemblea dell'Opera di difesa dei minorenni

Ha avuto luogo nei giorni scorsi l'assemblea dell'Opera di difesa dei minorenni.

All'adunanza, aperta dal Presidente cav. prof. Devescovi con opportune parole di saluto, presenziarono insigni magistrati e benemerite altre personalità, tra cui segnaliamo S. E. il gr. uff. Natta, Procuratore Generale del Re, S. E. il gr. uff. Gaetano, Primo Presidente della Corte d'Appello, il comm. Colombis, Presidente del Tribunale per i minorenni, anche in rappresentanza del Primo Presidente del Tribunale comm. d'Angelo, il comm. Salvio, Procuratore del Re presso il Tribunale per i minorenni, anche in rappresentanza del comm. Benussi, il comm. Toesca, presidente della Sezione per minorenni alla Corte d'Appello, il cav. uff. Fabi, consigliere d'Appello e Primo Pretore, il Direttore superiore delle carceri e un folto gruppo di signore.

La relazione morale sull'attività svolta dall'Opera di difesa dei minorenni nel 1936 fu un discorso, in cui con commosse e forti parole vennero rilevate l'importanza e la necessità della protezione del fanciullo abbandonato o comunque bisognevole di assistenza, la più nobile missione che le persone di cuore possano proporsi. Il relatore cominciò con il ricordare le circostanze che diedero il primo impulso alla fondazione dell'Opera. Dopo la lettura dei dati statistici, che riassumono, in cifre, l'attività dell'Ente nell'anno decorso, si fermò a considerare la posizione giuridica dei figli di ignoti, la cui triste sorte fu oggetto di particolare interessamento da parte del Governo fascista, e i quali dovrebbero essere sempre riconosciuti, per legge di natura, almeno da parte della madre.

Passò indi a trattare a lungo e con dovizia di particolari del fanciullo materialmente o moralmente abbandonato, soffermandosi a presentare singoli casi concreti. Espose quale sia attualmente la sistemazione, che, di consueto, viene fatta al fanciullo derelitto in linea pedagogica e quale riforme sarebbero necessarie per assicurare alla sua educazione proficui risultati.

Ardua e irta di difficoltà si presenta oggi l'educazione del fanciullo abbandonato, nella quale tare ereditarie, prave tendenze e i pessimi esempi avuti rendono il compito grave e delicato. L'oratore si soffermò a considerare la psicologia dei figli del popolo e la raffrontò con quella dei fanciulli del medio ceto e delle classi più elevate. Passò indi a parlare dell'«Asilo-Famiglia» e dell'«Asilo-Speranza», tenuti in vita dall'Opera, e mentre in altre adunanze si era trattenuto sulle caratteristiche pedagogiche di tali asili e aveva messo in rilievo i vantaggi del metodo, questa volta fece assistere il pubblico all'ingresso di una fanciulla derelitta in uno di questi asili. Con parole toccanti descrisse le vicende di questa poverina dal momento della nascita fino al giorno in cui pose piede in un ambiente caldo d'affetto, ispirato al sistema di famiglia. Il discorso si chiuse con un inno alato all'opera di salvezza del fanciullo.

Ebbe indi la parola il dott. Gentile per esporre i dati relativi al conto finanziario e consuntivo dell'Ente nel 1936, conto che si chiude con un lieve deficit, e che venne approvato dall'assemblea.

Mostra di pittura al Dopolavoro «Acegat». Il Dop. aziendale «Acegat» organizza nella sede di via Battisti 10, la Mostra annuale del gruppo dilettanti di pittura alla quale possono pure partecipare tutti gli associati del sodalizio oltre agli allievi del corso regolare. La Mostra resterà aperta dal giorno 15 al 21 maggio prossimo.

Il pellegrinaggio a Trento organizzato dal Dopolavoro provinciale

Il programma della manifestazione - L'orario del treno speciale - Chiusura delle iscrizioni

Come si sa, domani scade il termine per la presentazione delle iscrizioni alla gita a Trento, organizzata dal Dopolavoro provinciale per i giorni 15 e 16 maggio. Numerosissime sono state le adesioni pervenute finora al Dopolavoro provinciale, ed è pertanto necessario che gli interessati presentino al più presto e possibilmente entro oggi le loro iscrizioni per poter garantire un'accurata distribuzione delle camere di albergo da parte del Dopolavoro provinciale e per poter accontentare i desideri dei dopolavoristi per quanto riguarda la località in cui dovranno pernottare.

La disponibilità dei biglietti per questa gita è limitata ed è pertanto consigliabile che le adesioni pervengano entro il termine suddetto al Dopolavoro provinciale, anche perchè saranno prese in considerazione le richieste a seconda della loro data di presentazione.

Il treno speciale partirà da Trieste alle ore 13.45 di sabato 15 corr. e giungerà a Trento alle ore 20.30. Sono state stabilite per la partecipazione a questa gita due quote, l'una di lire 46 che dà diritto al viaggio di andata e ritorno con biglietto individuale, l'altra di lire 80, che oltre al viaggio dà diritto alla cena del giorno 15, al pernottamento in un albergo di Trento, Levico o dintorni, alla prima e seconda colazione del giorno 16 ed al cestino da viaggio. Quelli che effettueranno gite a Dos Trento, Monte Bondone, Paganella, usufruendo delle speciali facilitazioni, potranno consumare i pasti sul posto.

Trento sta preparando per gli ospiti manifestazioni e trattenimenti di ogni genere. Con i dopolavoristi, per interessamento del Podestà, partirà anche la Banda cittadina «Giuseppe Verdi».

La Compagnia Volontari giuliani *e dalmati comunica ai propri camerati che le iscrizioni per il pellegrinaggio a Trento ed a Rovereto vengono accettate in sede sociale dalle ore 18 alle 20 di ogni giorno.*

Il Fascio Femminile. *Tutte le dirigenti del Fascio Femminile prenderanno parte al pellegrinaggio a Trento. Verrà così messo in esecuzione un vecchio progetto delle fasciste triestine di portare il loro devoto omaggio sulle tombe di Cesare Battisti e degli altri Martiri trentini. Tutte le camerate saranno ben liete di poter fraternizzare nella giornata di festa con le sorelle trentine, alle quali sono state unite nel passato dalle comuni tradizioni e dalle ansie dell'attesa, dalle sofferenze della guerra, e sono tutt'ora nella fervida attività assistenziale e politica. Le iscrizioni vengono assunte sia presso i Gruppi rionali che presso l'Amministrazione del Fascio Femminile (via Roma 28-III).*

Il Dopolavoro ferroviario *parteciperà al pellegrinaggio indetto dal Dopolavoro provinciale con meta le città di Trento e Rovereto, con una larga rappresentanza di soci e famigliari. Alla segreteria di piazza Vittorio Veneto sono aperte le iscrizioni. Per la famiglia ferroviaria sono state previste notevoli facilitazioni.*

Le visite dei dirigenti aziende industriali

Con larga partecipazione di soci, di numerose signore e dei membri del Direttorio, si sono effettuate ieri l'altro le visite organizzate dal Sindacato provinciale fascista dei dirigenti aziende industriali di Trieste, guidati dal presidente del Sindacato cav. uff. ing. Italo Bonazzi.

Ospiti graditissimi il presidente del Sindacato dirigenti aziende commerciale comm. dott. Enrico Ferrarese e vari soci di detto Sindacato; il direttore dell'Unione industriale cav. uff. dott. Antonio Petronio, il direttore dell'Acquedotto di Pinguente comm. prof. ing. Giuseppe Muzzi, ed il direttore dell'Ufficio lavori pubblici cav. dott. ing. Aldo Badalotti. Aveva fatto pervenire la sua adesione l'on Menegozzi, presidente della Federazione dirigenti industriali inviando il seguente telegramma: «Augurando ottimo esito visite progettate, prego la esprimere camerati dirigenti mio saluto, ed associarmi spiritualmente loro nobile omaggio al Tempio sacro di Oslavia».

Interessantissima, sia per i tecnici che per le signore è stata la visita alle varie sale del calzificio Fratelli Mucchiut; giovane industria che in pochi anni si fece apprezzare nel mercato nazionale e che va ora gradualmente affermandosi anche nei mercati esteri. I Fratelli Mucchiut vollero personalmente accompagnare i visitatori per fornir loro i più minuti ragguagli tecnici e commerciali delle varie fasi dell'industria da essi fondata e portata alla perfezione odierna, Vollero, infine, prima di congedarsi dagli ospiti graditi, offrire un signorile rinfresco.

Da Gradisca i gitanti si recarono ad Oslavia a recare un tributo di reverente omaggio e di fiori ai Caduti della grande guerra, che ora riposano il loro sonno eterno nel monumento sacro. Erano ad attenderli i dirigenti dell'Impresa cav. Onorato Gorlato, i quali diedero modo ai visitatori di ammirare in ogni parte la superba mole dell'opera architettonica.

Nel pomeriggio, accompagnati dal direttore delle Aziende municipalizzate di Gorizia, dott. ing. Paolo Reinoldi, i dirigenti effettuarono la visita ai vari reparti dell'Acquedotto di Fontefredda; acquedotto che, a giudizio anche di tecnici specialisti, rappresenta la soluzione di un provvedimento idrico idealmente progettato e perfettamente eseguito.

A ricordo della riuscitissima manifestazione, vennero eseguite alcune assunzioni fotografiche e inviati telegrammi di saluto all'on. Menegozzi, presidente della Federazione dirigenti industriali, al gr. uff. Sanguinetti, presidente dell'Unione industriali e al comm. Barzetti, direttore della Federazione dirigenti.

Iscrizioni per l'adunata dei Genieri a Napoli

La Presidenza nazionale, allo scopo di consentire la partecipazione compatta dei genieri in congedo all'adunata a Napoli, ha consentito la proroga della chiusura delle iscrizioni a tutto oggi.

Dopo tale data verranno accettate, sino il giorno 10, iscrizioni sino alla disponibilità dei posti del treno speciale.

Poichè il giorno 15 alle ore 16.30 S. A. R. il Principe di Piemonte passerà in rivista i genieri di tutta Italia ed i gloriosi reduci dall'A. O. I. è indispensabile che i camerati che viaggiano isolati giungano a Napoli non oltre le prime ore del pomeriggio di sabato. La domenica e il lunedì successivo saranno liberi per la visita della città e dei dintorni.

Uniforme: Iscritti al P. N. F., indosseranno la divisa fascista invernale, copricapo dell'Associazione e pantaloni neri; i non iscritti indosseranno pantaloni grigioverdi e berretto dell'Associazione.

Il R. Commissario dei Magazzini Generali di Trieste ha accordato al personale che intendesse partecipare all'Adunata, una licenza straordinaria retribuita di tre giorni non computabili nelle ferie

Assemblea della Cassa giuliana infortuni in agricoltura

Il giorno 3 corrente ha avuto luogo l'assemblea generale della Cassa mutua giuliana di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, sotto la presidenza del comm. Pirro Cosolo.

Dalla relazione del Consiglio di amministrazione, preletta dal direttore comm. dott. Ruggero Bressani, risulta che i contributi riscossi nella gestione 1936 ammontano a lire 2.934.254.78, che sono stati denunciati 5024 infortuni, dei quali 84 mortali, e che sono state pagate complessivamente nell'annata indennità per lire 1.969.867.50.

L'assemblea, constatato il regolare funzionamento dell'importante istituzione, che svolge la sua attività nel VI compartimento costituito dalle cinque provincie giuliane, e i criteri di sana economia e di lodevole competenza tecnica cui si informa la sua gestione, ha quindi approvato il bilancio

Vano sogno di un mago

I geni trovano spesso brutte accoglienze quando si presentano sulla scena del mondo: il meno che possa capitar loro è di non essere presi sul serio e di essere osteggiati in tutti i modi. Ma qualche volta tocca loro di peggio come, ad esempio, a Michelangelo che si ebbe un pugno così terribile sul naso da restarne sconciato per tutta la vita, e ad Edison che un pugno egualmente terribile rese sordo per sempre quando era ancora ragazzo.

Ma anche se non seppero incassar bene i pugni i due geni continuarono la loro gloriosa ascensione per il bene dell'umanità. Edison ebbe poi a dire che la sordità, lungi dal nuocergli, gli era stata utile, forse perchè lo isolava un poco dal mondo e dai suoi vani rumori.

Per decenni, nella solitudine laboriosa di Menlo Park, egli fa quasi a getto continuo delle invenzioni che sbalordiscono il mondo e precluso al mondo dei suoni creò, come l'altro sordo immortale Beethoven, meraviglie nel campo dell'acustica: microtelefono, megafono, fonografo.

L'invenzione non balzava completa dal cervello di Edison come Minerva armata da quello di Giove, ma era quasi sempre il frutto di studi e di esperienze che centinaia di ricercatori eseguivano su indicazioni del maestro: questi vagliava poi e coordinava i risultati e sovente da isolate scintille si sprigionavano la gran fiamma della scoperta.

Non sempre però, a dispetto della genialità di Edison, il sucesso coronò la magnifica fatica: la scoperta mancata dell'accumulatore elettrico leggero restò fino all'ultimo una spina nel cuore del Mago. Gli aeroplani, felice compromesso nell'eterna lotta fra la terra ed il cielo non volavano ancora e già Edison si rendeva conto dei difetti presentati dagli accumulatori che nel trasporto dell'energia a distanza sarebbero così preziosi se non ne immagazzinassero tanto poca in rapporto al loro peso. Tutti gli sforzi risultarono inutili, l'accumulatore leggero restò un mito.

In un campo affine ma ben più importante, la Natura ha risolto felicemente il problema creando un motore vivente che è al tempo stesso il più perfetto degli accumulatori. Sembra un rebus, ma è invece la felice realtà a cui è legata la nostra vita.

Il corpo umano che, come tutti sanno, è la più perfetta della macchina, per vivere a funzionare consuma dell'energia, ma la consuma in modo talvolta irregolare (lavoro, fatiche, malattie ecc.): si rendono così necessari dei combustibili ed anche delle riserve cui attingere nei periodi di necessità.

I combustibili della macchina umana sono rappresentati dagli alimenti ed in modo particolare dallo zucchero che è uno dei più perfetti in quanto viene digerito ed assimilato senza fatica per parte degli organi digerenti e lo è per intero senza lasciare residui. Tale assimilazione si fa poi in modo rapidissimo, tanto che fisiologi insigni riscontrarono benefici risultati per il ripristino delle forze e dell'energia muscolare già dopo soli 15 minuti dall'ingestione di alcune zollette di zucchero (Higger, Brocard).

Ma oltre a ciò lo zucchero è anche materiale di risparmio per eccellenza perchè trasformato ed accumulato nel fegato, fornisce energia ed alimento all'organismo man mano che gli necessita e gli permette di far fronte a bisogni urgenti, mantenendo quell'armonico equilibrio che si chiama salute.

Cronache degli avvenimenti sportivi

I Littoriali dello sport a Torino

Vittorie dei goliardi triestini nel calcio e nella pallacanestro

TORINO, 3

Il Littoriali hanno proseguito nella terza giornata con ritmo febbrile il loro programma. Il tempo è tornato bello, ciò che ha favorito l'afflusso del pubblico sui campi sportivi; specialmente le tribune degli eleganti campi di pallacanestro, hanno ospitato oggi una folla che comincia già ad essere maggiormente eterogenea.

Oggi è continuato il torneo di calcio, che è stato diviso in due gironi. Sono compresi nel primo girone: Bari, Bologna, Ferrara, Firenze, Genova, Accademia Livorno, Milano, Accademia Modena, Napoli, Parma, Pavia, Roma, Torino, Padova e Pisa. Fanno parte del secondo girone: Camerino, Catania, Macerata, Messina, Palermo, Perugia, Sassari, Siena, Accademia Torino e Trieste.

Trieste - Catania 5-0

Trieste ha colto quest'oggi una bella vittoria negli incontri di calcio col «Guf» di Catania, sconfiggendolo per 5 a 0. Hanno segnato i punti Spazzapan, al 19.o, Amoroso, al 33.o, e nuovamente Spazzapan al ...o minuto della ripresa.

Anche la squadra di pallacanestro è alla sua seconda vittoria: nel pomeriggio di oggi ha piegato nettamente il «Guf» di Cagliari per 26 a 12, senza impegnarsi troppo a fondo.

Clamorosa è stata la sconfitta del «Guf» di Roma da parte del «Guf» di Padova, che è riuscito a spuntarla per un solo punto (26 a 25) dopo una contesa incerta e seguita con passione da un pubblico numeroso ed entusiasta.

Due titoli al «Guf» di Milano

Egualmente pallovale e pallacanestro hanno continuato la loro multiforme attività. Ma l'attenzione odierna è rivolta più che mai al nuoto, che darà questa sera ben cinque nuovi littori. Dalle 21.30 in poi, verranno disputate, infatti, le finali dei 400 e dei 100 metri stile libero, dei 200 a rana, dei 100 metri sul dorso e della staffetta 4×200. Chiuderà la riunione un'esibizione di tuffi dei littori Sella e Testerin.

Ieri sera sono stati conquistati, infatti, altri due titoli di littori: i nuovi campioni sono Nosotti del «Guf» di Milano, per i 1500 metri stile libero e Testerin, pure di Milano, per i tuffi dalle piattaforme da metri cinque e da metri 10. Come si vede, il «Guf» di Milano, che ha cominciato i Littoriali in sordina, comincia la ripresa.

Gottardi di Trieste, che ha disputato la finale dei 1500 metri, si è dovuto ritirare a causa di un malessere che lo ha colto quando, a 1000 metri, era ancora in grado di contendere per il primato.

Nella scherma, Costanzi di Trieste, che era stato ammesso a disputare la semifinale del secondo nel torneo di fioretto individuale, è stato eliminato. È stato proclamato littore per l'anno XV Nostini del «Guf» Roma, che ha ottenuto otto vittorie complessive.

Nuovo primato nel nuoto

Domani allo Stadio Mussolini avranno inizio alle ore 9 i Littoriali dell'atletica leggera e alle 8.30 nella piscina, il torneo di pallanuoto: il «Guf» di Trieste gioca alle 10 contro il «Guf» di Pisa. Trieste fa parte del primo girone, con carattere di eliminatorio, con accoppiamenti e sorteggio su base alla classifica dei Littoriali dell'anno scorso.

Il pubblico che ha letteralmente gremito stasera le gradinate della piscina ha avuto occasione di applaudire i nuovi littori di nuoto. Nei 100 metri stile libero, è risultato vincitore Pani del «Guf» Bologna in 1'5"4/10; nei 210 metri a rana è littore Benuzzi di Milano, che ha stabilito col tempo di 3'6"4/10 un nuovo primato littoriale. Nosotti di Milano ha conquistato il secondo titolo di littore nei 400 metri sul dorso in 5'32"2/10. Scalia dell'Accademia di Livorno, ha vinto la finale dei 100 metri sul dorso in 1'19"2/10. La staffetta 4×200 è stata vinta dal «Guf» di Milano.

I risultati tecnici

Pallacanestro: Catania batte Urbino 2 a 0 per ritiro; Siena batte Camerino 2 a 0 per ritiro; Napoli batte Sassari 69 a 16; Torino batte Accademia Modena 23 a 16; Genova batte Perugia 19 a 13; *Trieste batte Cagliari 26 a 12;* Accademia Torino batte Palermo 2 a 0 per ritiro; Parma batte Messina 29 a 18; Pavia batte Bologna 23 a 22; Padova batte Roma 26 a 25; Milano batte Pisa 28 a 13.

Calcio. Primo girone: Bari batte Ferrara 3 a 2; Napoli batte Roma 1 a 0; Padova batte Accademia Modena 3 a 1; Milano batte Pavia 2 a 0; Genova batte Firenze 4 a 1; Torino batte Parma 2 a 1; Bologna batte Accademia Livorno 2 a 0.

2.o girone: Sassari batte Siena 4 a 1; *Trieste batte Catania 5 a 0;* Perugia batte Macerata 3 a 0; Accademia Torino batte Messina 2 a 1; Palermo batte Camerino 2 a 0.

Pallovale: Palermo batte Accademia Torino 5 a 0; Pavia batte Ferrara 2 a 0 per ritiro in seguito a squalifica; Bologna batte Pisa 9 a 0; Camerino batte Catania 17 a 0.

Scherma: Finale fioretto individuale: 1) Nostini «Guf» Roma; 2) Damia, Milano; 3) Niecco, Genova.

Nuoto: Finale metri 1500 stile libero: 1) Nosotti, Milano in 23'0"6/0; littore dell'anno XV; 2) Ciamarelli, Pisa; 3) Casselli, Firenze.

Finale metri 100 stile libero: 1) Pagni, Bologna 1'5"4/10, littore dell'anno XV; 2) Mari di Milano; 3) Bertuccelli di Pisa; 5) *Gottardi, «Guf» Trieste.*

Finale metri 400 sul dorso: 1) Nosotti di Milano in 5'32"2/10 littore dell'anno XV; 2) Lacchè di Roma; 3) Ciaramelli di Pisa.

Finale metri 200 a rana: 1) Benuzzi di Milano 3'6"4/10, nuovo primato littoriale (primato precedente 3'8"2/10; 2) Viezzoli di Venezia; 3) Canè di Bologna.

Un premio del Duce per il Giro d'Italia

MILANO, 3

La *Gazzetta dello Sport* comunica che il Capo del Governo ha voluto ancora una volta dimostrare il suo interessamento per il Giro Ciclistico d'Italia, assegnando alla grande corsa a tappe un suo contributo di lire ventimila. La somma sarà così ripartita: al 1.o in classifica generale, lire diecimila; al 2.o lire cinquemila; al 3.o lire tremila; al 4.o lire duemila. Il direttorio del Partito Naziolale Fascista ed il Coni hanno pure voluto rinnovare il loro appoggio alla manifestazione, assegnando rispettivamente la somma di lire undicimila e diecimila, che saranno pure ripartite in premi di classifica.

Maggio - settembre

I dopolavoristi in villeggiatura a Grado

Durante il periodo di maggio-settembre i dopolavoristi di tutta Italia potranno trascorrere lietamente con modica spesa le ferie sull'incantevole spiaggia di Grado, grazie all'iniziativa del Dopolavoro provinciale di Trieste.

Come l'anno scorso, anche per la stagione balneare 1937, il Dopolavoro provinciale di Trieste ha infatti organizzato una villeggiatura marina dopolavoristica dando la possibilità ai vari partecipanti di iscriversi ai turni settimanali della durata di 7 giorni e per i quali, compresa la quota di iscrizione, è stata stabilita una retta di lire 140 che per i bambini sotto i 6 anni viene ridotta a lire 84. Naturalmente ogni villeggiante avrà facoltà di iscriversi a più turni consecutivi o a turni alternati.

Nella quota di cui sopra, oltre alle varie colazioni ed al pernottamento in comode stanze bene arieggiate dell'Albergo Metropole e ville dipendenti, è compreso l'accesso alla spiaggia ed il posto nella tenda riservata ad un massimo di 4 persone.

Malgrado il modico prezzo della quota, si è potuto ottenere per i dopolavoristi che usufruiranno di questa particolare organizzazione un trattamento che non avrà niente da invidiare a quello fatto dall'organizzazione alberghiera al villeggiante privato, ma se mai, dato il numero rilevante dei dopolavoristi che anche quest'anno approfitteranno di tale organizzazione, sarà migliore sia per quanto riguarda il servizio di mensa che per il pernottamento.

Durante la villeggiatura, a cura dell'Azienda turistica e del Dopolavoro, verranno organizzati concerti, balli, gare di nuoto, regate, gare sportive in genere, gite a prezzi speciali per Aquileia, Postumia, Venezia, Barbana, ecc.

I posti per questo soggiorno sono in numero limitato ed è pertanto consigliabile che gli interessati inviino la propria adesione, prima possibile, al Dopolavoro provinciale di Trieste, via Mazzini 32.

Artigiani triestini dell'abbigliamento alla sfilata dei modelli a Torino

Il giorno 8 maggio partirà alla volta di Torino una comitiva di artigiani dell'abbigliamento per assistere alla sfilata dei modelli che l'Ente nazionale della moda ha organizzato all'Ippodromo di Mirafiori per domenica 9 maggio alle 16.30.

La gita è stata organizzata dal Dopolavoro dell'artigianato, il quale ha ottenuto per i partecipanti diverse agevolazioni. La spesa per partecipare alla gita è di lire 170 per persona. Con tale somma si ha diritto al viaggio di andata e ritorno, ai pasti e ai pernottamenti in alberghi di prim'ordine ed all'ingresso all'Ippodromo di Mirafiori nella giornata della sfilata dei modelli.

Tutti gli artigiani, loro familiari e simpatizzanti che desiderano partecipare alla gita possono inviare la loro adesione alla segreteria provinciale dell'Artigianato in via A. Diaz 6 fino al giorno 5 maggio p. v.

Riduzioni ferroviarie per la Sagra di S. Nicola di Bari. In occasione della Sagra di S. Nicola e di altre manifestazioni, è stata concessa la riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno per Bari da tutte le stazioni del Regno, durante il periodo dal 1.o maggio all'8 giugno. I biglietti rilasciati dalle stazioni distanti fino a 200 km. da Bari, saranno validi per effettuare l'andata e il ritorno con fermate intermedie alle stazioni di Incoronata o del Santuario Incoronata, qualora dette stazioni siano comprese nell'itinerario dei biglietti stessi.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19.30 seduta commissione grotte.

Chimici. Oggi alle 20 lezione di tedesco. Domani dalle 20 in poi trattenimento danzante per soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti.

Mutua Impiegati. Domenica gita turistica Abbazia e Fiume e una gita escursionistica a Monte Maggiore. Quota di trasporto lire 12. Prenotazioni in via Palestrina 3, III.

Ferroviario. Domani alle 19 e 21 nella sede S. Vito e giovedì alle 18.45 e 21 nella sede Vittorio Veneto, rappresentazioni cinematografiche.

«Vedetta Veloce». Domani premiazionne dei vincitori e partecipanti alle manifestazioni organizzate. Perciò tutti i Dopolavoro sono pregati di passare in sede sociale alle 20.30.

Cooperative Operaie. Domenica ultima gita sciatoria a Sella Nevea. Quota lire 16. Iscrizioni entro venerdì presso la sede, via Raffineria 6, dalle 20.30 alle 22. Domani premiazione Coppa «Gildo Invernizzi» e ballo degli sportivi. Partecipanti e altri simpatizzanti invitati alla manifestazione.

Un servizio postale economico e della massima rapidità

Una comunicazione diffusa, che giunga sicuramente a destinazione dalla sera alla mattina è di indubbia utilità in moltissimi casi, ma sopra tutto negli affari. Questo servizio esiste ed è quello dei «Telegrammi Lettera», che offrono anche eccezionali vantaggi di economia. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

Il Campionato di calcio dei Fasci Giovanili

F. G. C. Trieste - F. G. C. Udine al Littorio - Il nazionale Colaussi nella squadra del Fascio di Trieste

La squadra rappresentativa di calcio del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste ha risolto, com'è noto, vittoriosamente i due incontri del girone regionale con la squadra del Comando Federale del Carnaro. Questi brillanti risultati hanno messo in viva luce la piena maturità di gioco e la forte attrezzatura tecnica della compagine alabardata. Ma alle prime vittorie dei nostri Giovani Fascisti, altre indubbiamente seguiranno. E l'occasione si presenta propizia per un nuovo vittorioso collaudo dei calciatori triestini. Essi saranno allo Stadio del Littorio, di fronte alla compagine del Comando Federale di Udine.

Inutile sarebbe soffermarci sulla formazione della squadra triestina. Basta ricordare che in essa giocano degli atleti, noti non solo dagli sportivi locali, ma che si sono fatti un nome in campo nazionale e, parlando in particolare di Colaussi, in campo internazionale.

Oltre all'ala azzurra, noteremo in campo i bravi Chizzo, Costa, Azin, Berochia e Valcareggi, ai quali specialmente si deve la partita vittoriosa con i camerati di Fiume.

Qualora il risultato sia favorevole ai triestini — e certamente lo sarà, — la squadra potrà accedere agli incontri con squadre più forti di quella di Udine, appartenenti ad altre regioni d'Italia, che hanno vinto i loro rispettivi gironi.

La compagine udinese verrà a Trieste, non certo con l'intenzione di battere i triestini, ma con la speranza di arginare i loro attacchi e di portare a casa una sconfitta contenuta in limiti onorevoli.

La partita avrà inizio alle 15.30. I prezzi praticati saranno i seguenti: Tribune, indistintamente lire 4; gradinate lire 2, Dopolavoro lire 1. I Giovani Fascisti in divisa oppure in possesso della tessera dell'anno XV accederanno gratuitamente al campo.

Coppoli su Alfa Romeo vittorioso nel G. P. Città S. Fè

BUENOS AIRES, 3

Il Gran Premio automobilistico Città di S. Fè, è stato vinto dall'italiano Coppoli su «Alfa Romeo», contro 29 corridori su macchine di ogni nazionalità.

Palmieri batte a Praga il campione cecoslovacco Vodicka

PRAGA, 3

Negli incontri di oggi del Concorso internazionale di tennis, il campione italiano Palmieri ha vinto il campione cecoslovacco Vodicka per 6-3, 6-3, 6-0. Quindi, nell'incontro tra il primo campione cecoslovacco Menzel e l'italiano Romanoni, il cecoslovacco ha vinto per 6-4, 1-6, 6-2, 6-3.

Lituania - Italia 22-20 nel torneo europeo di pallacanestro

RIGA, 3

L'incontro della squadra di Italia e di Lituania, per il campionato europeo di pallacanestro, è stato vinto dalla Lituania per 22-20.

La squadra dei cestisti italiani, al suo passaggio per le vie di Riga, per recarsi a disputare l'incontro al Palazzo dello Sport, è stata fatta segno a calorosi applausi, cui gli atleti hanno risposto, elevando il loro «alalà!». La squadra italiana è scesa in campo con la seguente formazione: Franceschini, Varisco, Bessi, Paganella, Marinelli, Pelliccia, Giassetti.

La partita si inizia subito animatissima ed i lituani, svolgendo ottime azioni si portano presto in vantaggio segnando al 9.o e all'11.o minuto. Al 13.o minuto, però, Paganella segna il primo punto per l'Italia. Il primo tempo si conclude con 15 punti per la Lituania e 9 per l'Italia. Nel secondo tempo, all'inizio, Bessi segna, ma subito dopo segna anche la Lituania. Il pubblico incoraggia a gran voce i giocatori lituani che svolgono un gioco complessivamente migliore, mentre gli italiani sono alquanto imprecisi, pure effettuando alcuni buoni passaggi. L'incontro termina con la vittoria dei lituani per 22-20.

LLa partita Cecoslovacchia-Lettonia vede la costante superiorità dei lettoni, che vincono per 44-11. La partita è stata arbitrata dall'italiano Ghirimoldi e dallo svizzero Penur.

Affermazioni del Rittmeyer agli Agoni dell'Opera Balilla

Abbiamo pubblicato nel *Piccolo della Sera* di ieri e di lunedì della scorsa settimana i risultati tecnici degli Agoni ginnici provinciali dell'Opera Balilla, svoltisi a Montebello il 25 aprile e il 2 maggio e non abbiamo mancato di esprimere il nostro sincero plauso ai solerti organizzatori, agli ottimi insegnanti e a tutti i bravi concorrenti per il magnifico successo di quelle imponenti manifestazioni.

Vogliamo aggiungere oggi un simpatico rilievo di cronaca, degno di nota, che non sarà sfuggito forse ai nostri lettori come non è sfuggito certamente nè al pubblico che vi assisteva nè alle autorità che presenziavano: alludiamo alla magnifica affermazione delle squadre degli alunni ciechi del Rittmeyer. Su migliaia di concorrenti divisi in centinaia di manipoli, la squadra dei Balilla-marinaretti dell'Istituto di Barcola, con lo scarto di un solo punto e cioè aggiudicandosi il punteggio di 220 su 221, ebbe la migliore classifica, non solo nella sua categoria, ma fra tutte le squadre maschili scese in campo domenica 25 aprile e si meritò il graditissimo plauso di S. E. il Prefetto e di tutte le altre gerarchie. Negli Agoni di domenica 2 maggio, su 1500 Giovani Italiane divise in 120 squadre, quella del Rittmeyer ottenne il massimo punteggio e cioè 204 su 204.

Questi magnifici risultati che rivelano la preparazione inappuntabile degli alunni dell'Istituto di Barcola, oltre che nei vari esercizi ginnici anche nel canto, nella cultura fascista e nell'equipaggiamento, meritano davvero di venire segnalati ed altamente encomiati; sono risultati certamente dovuti al nuovo indirizzo didattico degli istituti dei ciechi, tanto più ambiti in quanto ottenuti appunto in un campo che, in altri tempi, era considerato inaccessibile a tali minorati; tanto più degni di particolare plauso in quanto crediamo che l'Istituto di Trieste sia l'unico nel Regno che ne possa vantare di simili. Vada dunque un bravo meritato all'Istituto, ai vittoriosi suoi alunni e ai loro amorosi e zelanti insegnanti.

Il congresso della F. I. C. M. presieduto dal conte Bonacossa

AMSTERDAM, 3

Oggi ad Amsterdam hanno avuto inizio i lavori del congresso internazionale della Federazione I.C.M., che si svolge sotto la presidenza del conte Alberto Bonacossa, venuto appositamente dall'Italia. Il congresso, che durerà tre giorni, si riunisce in Olanda, per la prima volta in 25 anni, per definire alcuni importanti problemi relativi al motociclismo internazionale fra i quali: la Sei Giorni Internazionale; una proposta relativa ai motori con compressore, avanzata dal Belgio; un'altra circa il raid verso Parigi della F.I.C.M.; e, per ultimo, una proposta della Federazione olandese, che richiede l'ammissione di un membro della Cecoslovacchia nella commissione

La stampa olandese saluta molto cordialmente i congressisti della F.I.C.M. e, in particolare, lo sportivissimo presidente, conte Alberto Bonacossa.

Nella S. S. Giovinezza

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale, su proposta del presidente cap. Piero Borruso ha ratificato come segue la composizione del Consiglio direttivo della S. S. Giovinezza: fascisti dott. Rodolfo Isleri (vicepresidente), dott. Enrico Polacco, dott. Giorgio Galassi, dott. Giorgio Oberweger, Marchionni Aramis, Marchio Vittorio, Rosa Giordano, De Franceschi Mario, De Negri Mario, Brumatti Giorgio, De Claricini Alberto, Stabile Tullio, Rugo Bruno, Krenn Nerea, Agacci Paolo.

Esami per macchinisti navali. Il giorno 28 maggio p. v. avrà inizio in base all'art. del R. D. L. 20 ottobre 1932 n. 1485 e successivo dispaccio Ministeriale n. 5394 G del 20 aprile 1937-XV presso la Direzione marittima di Trieste, una sessione di esami per il conseguimento del grado di macchinista navale di prima e di seconda classe, previsti dall'articolo 6 del R. D. L. 18 gennaio 1925, n. 403 e secondo le norme stabilite dall'ordinanza austro-ungarica del 12 luglio 1906. Agli esami potranno essere ammessi gli aspiranti che, oltre agli alri requisiti previsti dall'articolo 6 del citato R. Decreto, abbiano acquistato alla data suddetta almeno un periodo di navigazione non inferiore alla metà di quello prescritto dalle norme della sopra menzionata ordinanza. Le domande di ammissione all'esame — in carta bollata da lire 4 — e corredate dai prescritti documenti, dovranno pervenire alla Direzione marittima

Gli assegni familiari ai lavoratori agricoli

Il Consiglio dei Ministri, nella sua ultima riunione, ha deliberato di estendere il beneficio della Cassa assegni familiari anche ai lavoratori agricoli: salariati, braccianti, giardinieri, ortolani ecc., compresi gli impiegati di aziende agricole e forestali.

Vengono in tale modo a beneficiare del suddetto provvedimento, ben 1.069.949 famiglie di salariati e braccianti che hanno a carico 1.498.014 figli al disotto di 14 anni e nella categoria degli impiegati, circa 23.000 capi famiglia con 25 mila figli aventi diritto all'assegno.

Il provvedimento che mira a proporzionare il salario ai bisogni della famiglia, si impernia, come ogni norma assicurativa previdenziale su:

a) il pagamento di un contributo di cui due terzi circa sono a carico dei datori di lavoro e l'altro terzo a carico di tutti i lavoratori compresi gli impiegati.

b) La corresponsione di un assegno settimanale ai lavoratori compresi gli impiegati con figli a carico.

L'assegno aumenta naturalmente con l'aumentare del numero dei figli.

Gli assegni ed i contributi, sono determinati nella seguente misura:

Assegni

Classi di famiglie	Salariati fissi e braccianti	Impiegati agricoli
I classe (Con 1 figlio a carico)	L. 2.40	L.4.80
II classe (Con 2 o 3 figli a carico) per ogni figlio	L. 3.60	L. 6.—
III classe (Con 4 o più figli a carico) per ogni figlio	L. 4.80	L. 7.20

Contributi

	Braccianti	Salariati fissi	Impiegati
a carico del datore di lavoro	L. 0.35 per giornata di lavoro	L. 9.— al mese	3.50% sulla retribuzione lorda
a carico del lavoratore	L. 0.10 per giornata di lacoro	L. 2.50 al mese	1% sulla retribuzione lorda

I lavoratori che hanno atteso con fiducia questo provvedimento a loro favore, lo accolgono ora con entusiasmo, vedendo in esso un nuovo segno della benevolenza del Duce per i rurali il cui tenore di vita per opera instancabile della Confederazione dei lavoratori agricoli è stato gradatamente elevato e ciò per doveroso riconoscimento delle necessità di una forte e feconda categoria, sulla quale si basa la fiducia della Patria, nei momenti più duri e difficili.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto pro Colonie in Sala del Littorio

Un lieto e lusinghiero successo arrise ieri sera al concerto orchestrale del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, che, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, si svolse nella sala del Littorio a totale beneficio delle Colonie estive del Partito Nazionale Fascista, davanti ad un distinto uditorio, fra cui abbiamo notato il dott. De Vita, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il cav. Fregonese, ispettore superiore dell'O. N. D., anche per il Federale, il consultore Frausin, per il Podestà, ed altri. L'esecuzione era affidata ad un complesso d'archi diretto dal maestro Franco Gulli e alla pianista Libera Tedeschi quale solista.

Non per la prima volta il maestro Gulli ha messo a disposizione il suo ingegno artistico a sì alto e umanitario scopo, e spesso il pubblico nostro ha avuto occasione di apprezzare le sue ottime qualità di direttore d'orchestra. Vivamente atteso era perciò anche questo suo concerto, tanto più in quanto questa volta collaborò alla brillante riuscita della serata una gentile pianista che si presentava al pubblico per la prima volta, ma le cui qualità, formatesi alla scuola della maestra Zampieri, erano già ben note nei circoli musicali della nostra città. Con due sonate dello Scarlatti, rese con nitido stacco di tempo e leggera grazia, e col «tempo di minuetto» di Amilcare Zanella, la concertista rivelò le sue belle doti musicali, tanto dal lato tecnico per la sicura padronanza dello strumento, quanto da quello interpretativo per la fine sensibilità artistica con cui seppe realizzare i brani eseguiti. Accompagnata dall'orchestra, la signorina Tedeschi eseguì poi con vivido senso ritmico e poetica espressione la «Piccola Suite» di Ole Olsen, riscuotendo le più calorose attestazioni di consenso per l'eccellente prova data dalla giovane concertista.

Quanto al maestro Gulli non ripeteremo qui gli elogi che altre volte avemmo occasione di rivolgergli per la sicurezza con la quale egli sa guidare il complesso affidato alla sua esperienza, per la viva passione e lo slancio che egli sa infondere ad ogni esecuzione. Quanto mai interessante era il programma da lui offerto ieri agli intervenuti. Esso si iniziò col «Concerto grosso in Re minore» di Händel, reso con chiara penetrazione stilistica. Ottimamente impressionarono anche le interpretazioni delle due composizioni di Edward Grieg «Canto nordico» e particolarmente la Suite «Ai tempi di Holberg», eseguita con calda effusione romantica. Anche gli altri brani orchestrali ebbero un'esecuzione molto accurata, della quale spetta una parte del merito anche all'ottima orchestra, che sembrò fusa e disciplinata, il maestro Gulli, bene meritandosi anch'essa i fervidi applausi del pubblico.

RADIO

Programmi del 4 maggio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Quintetto Rizzoli. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o U. Mancini. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Ragazzi», scena di L. Gigli, musica di C. F. Gaito. — 17.20: Concerto di musica da camera (pianista Maria Bruni e soprano Elena Fava). — 18.5: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 20.40: Musica varia: Orchestrina Giuliani. — 21: «La signorina Jazz», operetta in due atti di Fiorita e Carbone, musica di Giovanni Papanti diretta dal m.o Tito Petralia. — Dopo l'operetta: Musica da ballo: Orchestra Cetra.

GRUPPO ROMA: 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Antonio Pedrotti. — 23.15: **«Jenny raggio di sole»**, commedia in un atto e due quadri di Guido Barbarisi. — Dopo la commedia: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Imminente: «L'equipaggio», colossale film dal romanzo di Kessel «L'equipaggio», il grande dramma dell'amore, con Annabella e J. P. Aumont.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ. «Marta», dai celebri motivi di Flotow, con George Alexander e Greta Weiser. Cantato in italiano da Hilde Reggiani e Antonio Melandri.

Nazionale. 16: Gran successo «La bambola del diavolo», con Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan. Metro.

Excelsior. 16: Prima: «La donna del giorno», Metro, con Jean Harlow, Myrna Loy, William Powell e Spencer Tracy.

Supercinema Principe. 16: Un colosso Metro: «Troppo amata», grandiosa interpretazione di Joan Crawford, Robert Taylor, Franchot Tone, Lionel Barrymore.

Italia. 16: «Jim di Piccadilly», Metro, folgorante di eleganza e di lusso, con R. Montgomery e Madge Evans. Ultime repliche. Imm.: «L'equipaggio», film grandioso.

Regina. 15.30: Il colosso «San Francisco», musicale, impressionante, con Jeannette Mac Donald e Clark Gable. L. 1. Ultimi giorni.

Impero. 16, 18, 20 e 22: «Maria di Scozia», con C. Hepburn e F. March. Imminente: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple. L. 1.

Reale. 16: Ultimi giorni: «Pensaci Giacomino», con A. Musco. Giovedì «Ramona», il bellissimo film tutto a colori con Loretta Young.

Garibaldi. 16: «Seguendo la flotta», con G. Rogers. L. 1. Ultimo giorno.

Nuovo Cine. 16: Successo «Sinfonie di cuori» con B. Gigli. Lire 1.

Massimo. 15.30: «Le vie della gloria», con Fredric March. Splendido. Lire 1.

Moderno. 15.30: Ultimo giorno: «La carica dei 600». Domani: «Ultime notizie» e «Film in rilievo».

Armonia. 15.30: «Il Duca di ferro», G. Arliss. Nuova varietà Comp. De Rosè

...con. 15.30: «I due sergenti», grandioso con Evi Maltagliati e G. Cervi.

...avoia. 15.30: «Tragedia del «Bounty», con C. Laughton, C. Gable, F. Tone.

...zzurro. 16: «Distruzione», emozionante, con Spencer Tracy.

...polo. 16: «Ginevra degli Almieri», un magnifico, brioso film storico-sentimentale.

...ttoria. 16: «Re di danari», il più grande film comico di Angelo Musco e Rosina Anselmi.

...ntrale. 15.30: «Conquistatore dell'India», con R. Colman e L. Young.

...ua. 15.30: «Donna nell'ombra» dramma con A. Harding e J. Boles. Topol.

...nezia. 16: «Colpo proibito», con J. Cagney e Pat O'Brien. Bellissimo!

...lvedere. 15.30: «Eroi senza gloria» c. ... Dix, nonchè: «Io e la suocera».

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

...schetto Danze. L'ambiente più interessante di Trieste. Ore 20.30: Serata di gala, martedì di tango. Successo del Poker Jazz.

Il pianista Renzo Silvestri in sala Duca d'Aosta

Venerdì 7 maggio alle 21, in sala Duca d'Aosta avrà luogo un concerto sostenuto dal ben noto pianista Renzo Silvestri. La lunga assenza dell'esimio musicista acuisce in tutti il desiderio di riudire questo perfetto artista della tastiera. Egli si presenterà al pubblico con un programma quanto mai interessante e comprendente composizioni di Scarlatti, Croce, Frescobaldi, Schumann, Rossellini, Sgambati, Debussy e Ravel. La ricchezza del programma e la fama del concertista fanno prevedere un largo concorso di pubblico.

Il concerto è organizzato dal Sindacato musicisti in accordo con l'Istituto di cultura fascista e col Dopolavoro delle Assicurazioni Generali.

I convegni musicali delle Giovani Fasciste

Domani mercoledì, dalle 20 alle 21, nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28) verrà svolta la VI lezione di arte musicale. La lezione sarà dedicata esclusivamente a musica verdiana. Ne saranno interpreti la soprano Fausta Speri e il tenore Luciano Razza, accompagnati al pianoforte dalla prof. Elda Petri. Le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenirvi.

Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz». Questa sera alle 20.30, in via Battisti 22, conferenza del prof. Renato Enenkel, su «Amore e poesia attraverso i secoli». Giovedì alle 20.30 illustrazione al pianoforte di Musiche di Mozart e Respighi.

Un concerto del «Crda» a Pirano. Le sezioni corale e orchestrale del Dopolavoro «Crda», già tanto favorevolmente note per i concerti tenuti in quest'ultima stagione, svolgeranno il giorno 15 corr., un interessante concerto al Teatro Tartini di Pirano, sotto la direzione del maestro Renato Ruggier e con la gentile collaborazione del soprano signorina Fausta Speri. Vivissima è l'attesa per questo concerto, il cui netto ricavato andrà devoluto a scopo benefico e che segnerà indubbiamente un'altra affermazione di questo valente complesso.

Recite di filodrammatici

«Sior Todaro brontolon» al Ferroviario. La filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, che tanto successo ha ottenuto sabato scorso con la rappresentazione di «Sior Todaro brontolon» di Goldoni, replicherà sabato prossimo, 8 corrente, il bellissimo lavoro, nella sua sede di piazza Vittorio Veneto. La commedia, che avrà per protagonista l'attore Giulio Rolli, sarà presentata con somma cura in una appropriata cornice scenica. Anche a questa replica interverrà certamente gran folla di spettatori.

«Serata gialla» al Poligrafico. Domani sera alle 20.45 la filodrammatica sociale darà la commedia brillante in tre atti «Serata gialla» di E. Cagliari. In questo spassoso lavoro agiscono con parte preponderante le signorine Valeria Devetach, Ada Piccoli e Uccia Antoni e i signori Carmelo De Angeli, Piero Lissina, Tullio Sartori e Pino Strain.

Recita al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani sera alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» darà in sede sociale, via S. Marco 17, I, tre bellissimi lavori in un atto e precisamente: «L'amico», «Destino» e «Giulietta e Romeo». A questa serata alla quale prendone parte i migliori elementi della filodrammatica, sono invitati tutti soci, famigliari e simpatizzanti.

«L'ombra dietro la porta» di A. De Stefani al Dopolavoro «Crda». Per sabato 8 maggio la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda» preannuncia la recita di un classico giallo «L'ombra dietro la porta», di A. De Stefani. Lo spettacolo il quale sarà dato con preparazione particolare e accurato allestimento scenico costituisce una bella novità per il pubblico dopolavorista che potrà apprezzare una volta di più il valore di questi filodrammatici.

La gita dell'Istituto di cultura fascista a Venezia. La gita a Venezia, per visitare la Mostra del Tintoretto, si farà domenica 16 corr. Partenza alle 6.15, ritorno alle 23.10. Si visiteranno il bellissimo e interessantissimo Museo del Settecento a Ca' Rezzonico, la Mostra del Tintoretto a Palazzo Pesaro e la mirabile serie di dipinti del maestro alla Scuola di S. Rocco. La segreteria (via Polonio 4, ore 19-20.30) accetta iscrizioni: nella quota di lire 45 sono compresi il viaggio in ferrovia, gli ingressi e i due pasti. Farà da guida il direttore della nostra Sezione.

25 posti di tenente in S. P. E. nel Corpo del Genio Navale. Il Ministero della Marina, con notificazione in data 5 marzo 1937, ha indetto un concorso per titoli a 15 posti di tenente in S. P. E. nel Corpo del Genio Navale. Potranno essere ammessi al concorso i laureati in ingegneria navale e meccanica, o civile, o industriale, i quali abbiano conseguito un punto di laurea non inferiore a 90 su 100. Le domande di ammissione, su carta bollata da lire 6, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione Generale del Personale e dei Servizi Militari) - Divisione Stato giuridico) entro l'8 giugno a. c. Per maggiori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla R. Capitaneria di Porto - Sezione Affari Generali.

Estrazione Lotteria pro Colonia Madri Ausiliatrici. Domenica scorsa dopo la recita, ebbe luogo l'estrazione della lotteria. Risultarono vincenti i seguenti numeri: 4537, I premio, lampadario e trasportabili per stanza da letto; 7676, II premio, servizio da toeletta in cristallo; 6530, III premio, macchina fotografica; 1299, IV premio, servizio da tavola in lino (tovaglia con 6 salviette); 1930, V premio, servizio liquori in cristallo; 5072, VI premio, due scendiletto; 5309, VII premio, pigiama da signora, in seta, per spiaggia; 2293 VIII premio, portafoglio e portamonete in pelle.

Trattenimento alla Ginnastica. Giovedì dalle 20.30 in poi, in occasione della Festa dell'Ascensione si terrà nella vasta palestra sociale un trattenimento di danza per soci, allievi ed invitati.

Il trattenimento dei Venierini si svolge stasera, dalle 20.30, nelle eleganti sale del Dopolavoro Vittorio Veneto (Via Crispi, 7). Suona l'orchestra Meniconi.

Derubato di 1400 lire. Certo Giuseppe Ritossa fu Luigi, di 53 anni, commerciante di uova, da Latisana, ieri, molto imprudentemente, lasciata la bicicletta con un cesto contenente uova, nonchè 1400 lire, all'esterno dell'Albergo impiegati di Monfalcone, dove era entrato per affari, quando fece per riprenderla, ebbe la sgradita sorpresa di constatare la sparizione dei denari.

Cronaca giudiziaria

I ragazzi che accusano

(Corte d'Appello) Tempo addietro perveniva alla Procura del Re una denuncia, nella quale si portava a conoscenza che quattro ragazzi, di età inferiore ai 18 anni, avevano ripetutamente commesso furti di pane, dolci, paste e denaro ai danni della pasticceria Marino De Iuri; i furti erano stati commessi anche di notte, con effrazione e scasso. I quattro ragazzi furono sottoposti a giudizio, però il Tribunale per i minorenni trovò di accordare loro tutti i benefici concessi dalla legge.

Nel corso dell'istruttoria però taluno dei ragazzi accusò certo Giuseppe A., direttore di un negozio di commestibili, e Maria Effe, banconiera, di averli eccitati a portar loro pane oltre il peso pagato, nonchè cioccolato e caramelle svariate. Successivamente, sempre in seguito ad incolpazioni date dai due ragazzi, veniva elevata accusa anche contro Miro A., addetto alla panetteria De Iuri, per averli indotti a commettere furti in suo favore.

I tre, in data 8 luglio 1936, furono chiamati a rispondere davanti al Tribunale penale e l'esito fu che, mentre Giuseppe A. veniva condannato a 4 mesi di reclusione e la Maria Effe a 2 mesi della stessa pena, il Miro A. invece veniva assolto per insufficienza di prove.

Contro tale sentenza appellarono i due A. e ieri la causa fu discussa dinanzi alla Corte d'Appello; questa, riesaminate tutte le risultanze del processo e udita la parola del difensore avv. Robba, trovò di assolvere soltanto il Miro A. per non aver commesso il fatto.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. Battiggi-Stabile; parte civile avv. Presti; difesa avv. Robba.

Sentenza riformata in Appello

(Corte d'Appello) Nel marzo 1936 i giudici del nostro Tribunale penale condannavano il commerciante Rodolfo Conteli fu Mattia, di 34 anni, a 7200 lire di multa e 100 lire di ammenda per contrabbando e contravvenzione sanitaria. In base alla denuncia il Conteli, assieme ad un contadino sarebbe stato sorpreso il 24 settembre 1935 sulla strada di Studeno, mentre cercava di contrabbandare, dalla Jugoslavia, due cavalli.

Contro la sentenza dei primi giudici il Conteli produsse appello che venne discusso ieri alla Corte d'Appello la quale ha ritenuto di riformare la sentenza dei primi giudici, dichiarando di non doversi procedere in merito alla contravvenzione sanitaria per sopravvenuta amnistia; ha ritenuto invece di assolvere il Conteli dal contrabbando per insufficienza di prove.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Godnig; difesa avv. Svilocossi.

Un falso in cambiali

(Tribunale Penale) Dopo aver comperato dal mobilista Effe una lussuosa camera da letto e averne pattuito il pagamento a rate, il signor Emme si fece lecito, a suo tempo, di rivendere i mobili senza pagare il fornitore. Questi, vedendo svanire il proprio credito e la garanzia della roba venduta, denunciò l'Emme per reato di appropriazione indebita.

Come cavarsela da una situazione così imbarazzante e pericolosa? l'Emme, fertile di risorse, pensò di indurre il proprio creditore a ritirare la querela dietro rilascio di parecchie cambiali avallate da un suo consocio. Il fornitore dei mobili si lasciò persuadere e fece atto di remissione della querela presentata per appropriazione indebita. Senonchè, venuta a scadenza la prima cambiale, il signor Esse ebbe la dolorosa sorpresa di sentirsi rispondere dal consocio avallante che... egli non aveva mai avallato niente e che pertanto l'Emme aveva falsificato la sua firma in quella, come in tutte le altre cambiali del caso.

Spazientito, il mobilista produsse nuova denuncia e questa volta l'Emme venne rinviato a giudizio per falsificazione di cambiali, parificate ad atto pubblico nei riguardi della pena. L'imputato protestò la propria innocenza sostenendo di essere stato autorizzato dal proprio consocio a firmare in sua vece le cambiali per garanzia.

Su questo tema e sulla natura giuridica degli effetti rilasciati dall'Emme, sorse una viva discussione a seguito della quale il Tribunale sentenziò assolvendo l'imputato per insufficienza di prove.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachich e Blando; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere rag. Lapi; difensore avv. Turola.

Mendicante ucciso dall'auto

(Tribunale Penale) Il commerciante Giovanni Del Negro, abitante a Pordenone, il pomeriggio del 26 giugno scorso, partito al volante della propria automobile da Trieste, giunto nei pressi di Papariano e propriamente al crocevia Villa Vicentina-Fiumicello, fu costretto a fare una brusca sterzata per lasciare sorpassare una macchina. L'auto del Del Negro, in seguito alla manovra, da destra si spostò per forza d'inerzia, verso sinistra proprio nel momento in cui stava passando un vecchio mendicante, tale Antonio Urissi, abitante a Fiumicello. Il poveretto, investito in pieno, finì sotto l'automobile la quale, andò a capovolgersi nel fosso laterale della strada. Raccolto in condizioni pietose, l'Urissi venne, con altra macchina, trasportato d'urgenza all'ospedale di Monfalcone, dove, il giorno appresso, morì.

Contro il Del Negro venne avviato regolare procedimento penale per omicidio colposo e la causa si è discussa ora alla terza sezione.

Il Tribunale, date le emergenze di causa, ha ritenuto di assolvere il Del Negro per insufficienza di prove.

Presidente cav. Oblach; giudici Ruggeri e Petrucci; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Cosattini di Udine; cancelliere dott. de Paoli.

Il fallimento di una donna

(Tribunale Penale) Certa Maria Barich in Damiani, aperto un negozio di mode per signore e bambini, in via Bellini 11, dopo una attività di alcuni mesi, fu costretta a dichiarare la propria insolvenza e fare domanda per l'apertura del relativo procedimento fallimentare. Il Tribunale, in seguito all'inchiesta aperta per esaminare la situazione contabile e commerciale della Barich, emise sentenza di fallimento. In seguito la Barich, nonostante fosse stata dichiarata fallita, continuò ad esplicare una certa attività commerciale, tanto che l'autorità giudiziaria, venuta a conoscenza del fatto, terminò con l'incriminarla di bancarotta fraudolenta. Nel frattempo la Barich abbandonò Trieste per recarsi in diverse città e, ultimamente, a Zara ove si mise a fare l'affittacamere.

Ieri, alla quinta sezione si è chiamato il processo il quale si è iniziato senza la presenza della Barich. Questa, essendosi presentata più tardi, è stata subito arrestata avendo il Presidente data immediata applicazione al mandato di cattura spiccato a suo tempo contro la prevenuta.

La Barich, a sua discolpa, ha fatto una dolorosa istoria per dimostrare, soprattutto, che le cause della sua insolvenza si dovevano attribuire a elementi di forza maggiore.

Il Tribunale, pur tenendo conto dei motivi di particolare valore morale e sociale, ha condannato la Barich a due anni di reclusione con conseguente interdizione dell'attività professionale per un'eguale durata di tempo.

Alla Barich è stato accordato il condono condizionale della pena principale e di quella accessoria.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Gnezda; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Manzutto; cancelliere Gintoli.

Un pezzo di ghisa sul piede

Ieri, nel pomeriggio, lavorando al Cantiere S. Marco, il carpentiere Giovanni Puppis, di 57 anni, abitante in via del Molino a vento 21, fu investito da un pezzo di ghisa che, cadendogli sul piede sinistro, gli fratturò il malleolo. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Scendendo le scale si frattura un ginocchio

Ieri, nel pomeriggio, scendendo le scale di casa, la trentenne Maria Baldassi, abitante in via S. Giacomo in Monte 3, mise un piede in fallo e cadde, fratturandosi la rotula del ginocchio sinistro. All'ospedale, ove fu trasportata dalla Guardia medica, venne accolta nel reparto chirurgico di turno.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 1.o corr. da Brindisi per Venezia; «Anfora» partito il 28 u. s. da Matadi per Port Gentil; «Arabia» partito il 30 u. s. da Haipong per Hong kong; «Brenta» partito il 29 u. s. da Livorno per Genova; «Caboto» partito il 28 u. s. da Bassorah per Karachi; «Carnaro» partito il 29 corr. da Suez per Massaua; «Carnia» partito il 30 u. s. da Accra per Lagos; «Carso» arrivato il 26 u. s. a Massaua; «Cherca» in navigazione per conto della S. A. P. I. C.; «Conte Rosso» partito il 27 u. s. da Bombay per Port Said; «Conte Verde» partito il 30 u. s. da Port Said per Brindisi; «Dandolo» arrivato il 27 u. s. a Trieste; «Duchessa d'Aosta» partito il 22 u. s. da Mombasa per Beira; «Edda» arrivato il 15 u. s. a Dakar; m.n. «Fusijama» partita il 27 u. s. da Brindisi per Port Said; «Isonzo» in navigazione per conto della S. A. P. I. C.; «Laguna» partito il 21 u. s. da Merca per Colombo; m.n. «Mauly» partita il 22 u. s. da Chefoo per Colombo; pir. «Piave» partito il 29 u. s. da Hongkong per Sciangai; «Rosandra» partito il 30 u. s. da Dakar per Casablanca; «Savoia» partito il 29 u. s. da Port Said per Trieste; «Tagliamento» partito il 30 u. s. da East London per Port Elizabeth; «Timavo» partito il 29 u. s. da Suez per Port Sudan; m.n. «Volpi» partita il 1.o corr. da Saigon per Haipong; pir. «Andalusia» partito il 27 u. s. da Port Said per Boma; «Aussa» arrivato il 1.o corr. a Trieste; «Gloria Stella» arrivato il 23 u. s. a Napoli; m.n. «Hilda» partita il 18 u. s. da Chefoo per Macassar; pir. «R. Corrado» arrivato il 29 u. s. a Pola; m.n. «Fergestea» partita il 28 u. s. da Genova per Trieste; «Cortellazzo» arrivata il 28 u. s. a Gibuti; «Marin Sanudo» partita il 1.o corr. da Venezia per Fiume; «Sumatra» attesa domani a Fiume; «Col di Lana» arrivata il 25 u. s. a Rangoon; pir. «A. Treves» partito il 7 u. s. da Singapore per Suez; «Caffaro» partito il 28 u. s. da Suez per Port Sudan; «Carignano» partito il 13 u. s. da Obbia per Bender Cassim; «Casaregis» arrivato il 26 u. s. a Mogadiscio; «Colombo» partito il 26 u. s. da Massaua per Suez; «Conte Biancamano» partito il 1.o corr. da Colombo per Singapore; «Duilio» partito il 23 u. s. da Capetown per Dakar; «Esquilino» partito il 17 u. s. da Colombo per Suez; «F. Crispi» partito il 29 u. s. da Massaua per Assab; «G. Cesare» partito il 25 u. s. da Gibilterra per Dakar; «G. Mazzini» partito il 29 u. s. da Aden per Gibuti; m.n. «Himalaya» partita il 15 u. s. da Saigon per Suez; «India» partita il 27 u. s. da Tellycherry per Cochin; pir. «Leonardo da Vinci» arrivato il 27 u. s. a Livorno; «Maiella» partito il 27 u. s. da Port Said per Venezia; «Moncalieri» arrivato il 22 u. s. a Massaua; «Perla» partito il 26 u. s. da Mogadiscio per Aden; «Remo» partito il 24 u. s. da Freemantle per Adelaide; «Romolo» arrivato il 24 u. s. a Napoli; «Sabbia» partito il 29 u. s. da East London per Durban; «Sistiana» partito il 27 u. s. da Gibilterra per Walvis Bay; m.n. «Victoria» arrivata il 26 u. s. a Genova; pir. «A. Costa» in linea commerciale Tirreno-India-Saigon; «Laconia» partito il 28 u. s. da Catania per Port Said; m.n. «Monte Piana» partita il 29 u. s. da Bombay per Madras; pir. «Italia» partito il 27 u. s. da Port Said per Napoli; «N. Sauro» arrivato il 27 u. s. a Gibuti; «Urania» partito il 26 u. s. da Port Said per Suez; «Viminale» partito il 29 u. s. da Napoli per Port Said; «Tevere» a Trieste; «Vienna» a Trieste; «Adua» partito il 26 u. s. da Massaua per Hodeida; «Dalmatia» partito il 24 u. s. da Massaua per Port Sudan; «Massaua» partito il 17 u. s. da Massaua per Gedda; «Somalia» partito il 28 u. s. da Mogadiscio per Merca; «Tripolitania» partito il 24 u. s. da Mogadiscio per Obbia; «Cagliari» arrivato il 23 u. s. a Napoli; «Eritrea» a Napoli.

«ITALIA». Pir. «Alberta» part. il 30 u. s. da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Atlanta» arrivato il 30 u. s. a Venezia; m.n. «Barbarigo» partita il 29 u. s. da Genova per Boston, New York e Filadelfia; pir. «Beatrice C.» arrivato il 23 u. s. a La Spezia; «Belvedere» arrivato il 23 u. s. a Trieste; m.n. «Birmania» partita il 24 u. s. da New York per Genova, Napoli e Trieste; «Cellina» arrivata il 30 u. s. a San Francisco; pir. «Clara» partito il 29 u. s. da Tampa per Filadelfia; «Dora C.» arrivato il 27 u. s. a Trieste; «Enrico Costa» partito il 30 u. s. da Oporto per Gibilterra; «Eugenio C.» partito il 6 u. s. da Gibilterra per Buenos Aires via scali; m.n. «Fella» arrivata il 28 u. s. a Trieste; «Hoegh Transporter» arrivata il 25 u. s. a Filadelfia; pir. «Ida» partito il 25 u. s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; m.n. «Indien» partita il 29 u. s. da Algeri per Colon; pir. «Isarco» arrivato il 21 u. s. a Buenos Aires; «Laura C.» partito l'8 u. s. da Houston per Trieste; m.n. «Leme» partita il 28 u. s. da San José de Guatemala per Los Angeles; pir. «Livenza» partito il 19 u. s. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Lucia C.» arrivato il 27 u. s. a New Orleans; m.n. «Maria» partita il 10 u. s. da Bona per New York, Filadelfia, Baltimora e Golfo del Messico; «Neptunia» partita il 30 u. s. da Buenos Aires per Montevideo; «Oceania» partita il 29 u. s. da Trieste per Buenos Aires via scali; «Rialto» arrivata il 3 0u. s. a Marsiglia; «Saturnia» arrivata il 29 u. s. a New York; pir. «Teresa» partito il 29 u. s. da Catania per Napoli; m.n. «Vulcania» arrivata il 1.o corr. a Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Alicantino» partito il 1.o corr. da Livorno per Napoli; «Silvia Tripcovich» arrivato il 1.o corr. a Malaga, da dove proseguirà per Palma de Mallorca, Marsiglia, Riviera; «Giovinezza» partito il 28 u. s. da Marsiglia per Orano; «Etruria» partito il 1.o corr. da Palermo per Napoli; «Fanny Brunner» partirà il 5 corr. da Trieste; «Tunisino» partito il 28 u. s. da Bengasi per Trieste; «Algerino» arrivato il 30 u. s. a Malta, dove attende che il tempo migliori; «Saraceno» partito il 1.o corr. da Venezia per Spalato; «Marocchino» proseguito il 29 u. s. da Orano per Casablanca; «Sivigliano» partito il 29 u. s. da Venezia per Spalato e Catania; «Le Tre Marie» arrivato il 1.o corr. a Genova; «Guido Brunner» arrivato il 29 u. s. a Siviglia; «Andalusia» proseguito il 27 u. s. da Port Said per Bona; «Laconia» partito il 28 u. s. da Catania per Port Said; «Numidia» in partenza da Aghios Iohannis per Danzica.

ADRIATICA. Pir. «Marco Polo» part. il 1.o corr. da Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 1.o corr. da Trieste; «Grimani» proseguita il 1.o corr. dal Pireo; pir. «Gerusalemme» atteso domani a Trieste; «Galilea» atteso oggi a Larnaca; «Celio» atteso domani al Pireo; «Rodi» atteso il 4 corr. a Venezia; «Egitto» proseguito il 1.o corr da Venezia; «Egeo» atteso oggi a Limasol; «Bolsena» atteso domani a Mersina; «Assiria» atteso oggi a Venezia; «Vesta» proseguito il 1.o corr. dal Pireo; «Iseo» atteso domani a Brindisi; «Albano» partito oggi da Batum; «Abbazia» arriva oggi a Galata; «Diana» atteso il 4 corr. al Pireo; «Quirinale» parte oggi da Trieste.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» a Catania; «Donizetti» a Napoli; «Paganini» a Livorno; «Puccini» a Marsiglia; «Rossini» partita da Catania per Bari; «Verdi» a Fiume; pir «Albachiara» carica a Siracusa «Dielpi» carica a Brindisi; «Libano» a Bari; «Tiziano» a Livorno; «Carmen» a Fiume; «Gabiola» carica a Milazzo; «Se. Bianchi» carica a Crotone; «Gallipoli» atteso a Trieste il 5 corr.; «Alfredo Oriani» in partenza da Salona per Bari; «Ariosto» partito il 27 corr. da Minorca per Londra; «Città di Bergamo» partito il 26 u. s. da Sussak via Orano per Londra; «Leopardi» carica ad Anversa; «Manzoni» scarica a Londra; «Petrarca» carica a Fiume; «Ugo Bassi» scarica a Venezia; «Boccaccio» in partenza da Anversa per Napoli; «Carducci» carica a Marina di Carrara; «Foscolo» partito il 29 u. s. da Palermo per Londra; «Pascoli» carica a Londra.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 25 u. s. a Rangoon; «Monte Piana» partita il 29 u. s. da Bombay per Madras.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 29 u. s. da Stettino per Venezia; m.n. «Tergestea» partita il 28 u. s. da Genova per Trieste.

Collocamento gente di mare

Situazione del 4 maggio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 265, 267, 269, 270, 271; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 158, 159, 160, 161, 163; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 37, 42, 43, 44, 45; fuochisti carbone: 259, 262, 264, 267, 268; carbonai: 109, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 672, 675, 676, 677, 678; giovani coperta I: 326, 327, 329, 330, 331; giovani coperta II: 138, 139, 141, 142, 143; mozzi coperta: 251, 252, 253, 254, 256; fuochisti: 194, 850, 851, 852, 853; carbonai: 225, 226, 228, 229, 230; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 337, 338, 339, 340, 341; marinai carico: 232, 225, —, —, —; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 216, 220, 221, 222, 223; ingrassatori passeggeri: 172, 148, 173, 155, 164; ingrassatori carico: 62, 63, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 101, 102, 103, 104, 105; giovani macchina: 155, 157, 158, 159, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 117, 147, 150, 151, 152; mozzi camera con navigazione: 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 50, 53, 54, 55, 56.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 299, 300, 301, 302, 303; giovani coperta: 166, 167, 168, 169, —; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 35, 33, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 368, 369, 370, 371, 372; carbonai: 219, 220, 221, 222, 223; camerieri: 14, 15, 26, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 55, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 ingrassatore, 2 fuochisti nafta, 1 fuochista carbone.

CORRISPONDENZA APERTA

Distinti saluti. Potrà ottenere quell'indirizzo al Consiglio Provinciale dell'Economia, via della Borsa. — *Curioso.* Carlo, nato a Firenze.

Azionista. La differenza in più di lire 50 va portata a credito del conto Fondo di riserva. In caso di liquidazione della Società, l'azionista ha diritto al rimborso della quota parte risultante.

Speranza. Non sono ancora pervenute alla Federazione Provinciale di Trieste, dalla Sede centrale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, disposizioni per l'assegnazione, durante l'anno in corso, di premi di nuzialità.

Una madre impaziente. Scriva alla R. Accademia Militare di Modena.

Seccante. 1) L'accento cade sulla «i». 2) Con il saluto romano il caso è risolto.

Sabato. Per rettificare la data di nascita nei registri anagrafici le occorre presentare soltanto la fede di nascita, rilasciata dall'ufficio parrocchiale dove venne battezzata. Con tale documento si rechi allo sportello 8 in via A. Diaz n. 25, pianterreno, e chieda in via breve la rettifica nel caso improbabile che i dati di nascita risultino errati. Da ciò non possono derivarle dispiaceri.

Santippe. Nessuna notizia è ancora pervenuta alla Federazione Provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'infanzia nè per l'assegnazione, durante l'anno in corso, dei premi di nuzialità, nè per la concessione dei prestiti di nuzialità.

BORSA DI TRIESTE

magg.	1	3	magg.	1	3
R. 3½%	73.50	73.50	Riun. A	2175.-	2195.-
Redim.	71.55	71.60	Riun. B	2147½	2170.-
R. 5%	92.55	92.70	Gerolim.	108.—	108.—
Obbl. V.	89.40	89.40	Istr.-Tr.	263.—	263.—
B.T. 1940	101.40	101.25	Lussino	233.—	233.—
B.T. 1941	101.40	101.25	Martin.	80.—	79.—
B.T. 1943	91.70	91.60	Merid.	884.—	886.—
B.T. 1944	97.70	97.70	Premud.	450.—	450.—
I. R. I.	466.50	467.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	475.—	475.—	Tripco.	257.—	257.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	189.—	189.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	300.—	300.—
3 V. 4% c.			Arrig.	220.—	220.—
già 5-6%	427.50	427.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	415.—	415.—	Istr. C.	132.—	132.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	62.50	61.75
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	495.—	495.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4685.-	4680.-	Lav. Tr.	239.—	239.—
Ass. It.	620.—	620.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2100.-	2100.-	Terni	295.50	294.50

CAMBI: Londra 93.87; New York 19; Francia 86.05; Belgio 321; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.25; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1042; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.80; Germania 763.36.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato, calmo per gli azionari, con scarsi spostamenti di poco rilievo. Fuori grida fattosi Montecatini, Stampati e Italcementi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano, Floriano, Paolino, Venerio.

DECESSI (2 e 3 maggio 1937-XV): Presern ved. Suselj Giovanna, a. 68; De Rin Luigia Caterina, a. 44; Koch in Molina Olga, a. 58; Verdelli Vinicio Leandro, g. 9; San Giuseppe, a. 10; Mosko ved. Eriavez Giuseppina, a. 66; De Mattia in Vascon Giuditta, a. 57; Barnabò Romanita, a. 11; Salvi Mirco, a. 17; Sergo Maria, a. 2; Iacopich Luigi, a. 47.

MATRIMONI: Canziani Carlo, bracciante con Renko Caterina, casalinga; Furlan Daniele, trapanatore con Zogani Giovanna Rosa, casalinga; Angeloni Francesco, dattilografo con Novacco Caterina, casalinga; Simionato Erminio, meccanico con Vatta Vida, casalinga; Dodini Antonio, commesso di negozio con Miani Maria, casalinga; Fragiacomo Silvio, bracciante con Danielut Lidia, sarta; Cendak Giovanni, calzolaio con Colonello Amalia, commessa; Danieli Giuseppe, barbiere con Kosuta Sofia, sarta; Ursic Gastone, meccanico marittimo con Tosi Giulia, casalinga; Saffiotti Francesco, banconiere con Sponza Caterina, casalinga; Toffoletto Pio, saldatore elettrico con Iust Nerina, casalinga; Minca Attilio, sarto con Umek Agostina, ricamatrice; Mainardi Mario, meccanico con Crisai Nerea, casalinga; Furlan Melchiore, macellaio con Luni Mafalda, casalinga; Franco cap. Oscar, commissario d'annona con Flach Giulia, casalinga; Turus Severino, muratore con Greblo Cristina, casalinga; Trento Pietro, commesso di negozio con Kaligaric Carmela, giornaliera; Devetag Luigi, pesatore con Sarcetta Italia, casalinga; Tudorini Teodoro, commesso con Fornasier Roma, casalinga; Canziani Giuseppe, tipografo con Vertoveo Libera, casalinga; Marzotti Giuseppe, perito industriale con Brumat Gisella, casalinga; Brumat Renato, postino con Paoletti Luigia, sarta; Apollonio dott. Giovanni, praticante legale con Laurini Gemma, casalinga; Franchini Davide, salumaio con Spizzamiglio Onorina, casalinga; Rustia Francesco, manovratore con Blasina Sofia, casalinga; Cok Carlo, carpentiere in legno con Lorenzi Olga, casalinga; Coretti Stanislao, cocchiere con Grossich Maria, domestica; Iacobone Pasquale, tubista con Urizio Ida, casalinga; Savi Ruggero, impiegato con Giaschi Irene, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.56 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA capacissima anziana offresi famiglia. Eventualmente anche tutto fare presso persona sola, accompagnare viaggio persona sofferente, condurre passeggio bambini conversando tedesco. Cassetta 425 A, Unione Pubblicità. 425 A

DONNA prestaservizi offresi due ore mattina. Corridoni 19-III, Lipot. 68111 A

PRESTASERVIZI 40-enne tutto fare, tutta giornata, offresi. Udine 12, portineria. 68102 A

PRESTASERVIZI tutta giornata oppure pomeriggio offresi ore 13-18. Referenze. Madonnina 11, presso portiere. 68096 A

PRESTASERVIZI offresi piccola famiglia ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 36546 A

PRESTASERVIZI per mattina o per pomeriggio offresi. Donadoni 26, portinai. 36537 A

PRESTASERVIZI capace offresi, ore combinarsi. Piazza G. Venezian 9, Fabaz. 17205 A

PRESTASERVIZI raccomandante brave, mattina pomeriggio, principiante senza pretese, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 17179 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi. Piazza Ponterosso 2, portinaio. 17168 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Conti 15, porta 7. 68125 A

RAGAZZA 15-enne friulana offresi primo servizio. Via Apiari 9, piano terzo (Roiano). 68095 A

RAGAZZA principiante volonterosa offresi stabile. Scrivere: Gretta di sopra 311, Murru. 36538 A

18-ENNE principiante capace cucire offresi stabile. Via Commerciale 5, portiere. 68098 A

40-ENNE distinta, paziente, parla italiano tedesco, offresi accompagnare, assistenza signora o signore anziano, ore combinarsi. Indirizzo Piccolo. 36580 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, personale vario cerchiamo Trieste, tutta Italia, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 17169 B

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Trieste, Roma, Sicilia. Viaggi anticipati. Massimi salari. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 17222 B

BAMBINAIA pratica, Zara; cuoche diverse, cameriere, domestiche capaci cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 17195 B

BAMBINAIA, cameriere Abbazia, cuoca, domestica, pulitrice cercansi. XXX Ottobre 5, primo. 17192 B

CUOCA cameriera 26-30 anni, sana, robusta, cercano coniugi con bambina, per cucina, pulizia casa, stirare. Indispensabili referenze primo ordine controllabili. Scrivere indicando pretese professoressa Giordano, via Formica 6-3, Savona. 17153 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12. Bonivento, via Tiepolo 1. 68141 B

DOMESTICA 15-enne sbrigare due stanze, cucinare, cercasi. Scussa 7-III. 36576 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36582 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Gioacchino Murat 6-I (Campo Marzio). 6044 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 11.30. Pieseu, via Tivarnella 3-IV. 68109 B

RAGAZZA buoni attestati capace tutto fare, cucinare, cerca piccola famiglia. Pauliana 9. 36554 B

RAGAZZA lavapiatti pratica trattoria cercasi dalle 9-10 mattina. Attestati. Coroneo 5. 68122 B

RAGAZZA stabile capacissima cucinare e lavori casa cercasi. Rivolgersi Latteria Crussizza, Valdirivo 40. 68106 B

RAGAZZA 20-enne capace tutti lavori casa, attestati, cercasi. Viale Regina Margherita 9-II, sinistra. 68127 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8831 C

CONTABILE corrispondente italiano-tedesco ottime referenze offresi ore pomeriggio. Cassetta 16946 C, Unione Pubblicità. 16946 C

COPIATURA macchina, domande, contratti, opuscoli, lavori giornalistici, tesi, traduzioni lingue straniere. San Nicolò 31-I. 36573 C

INSEGNANTI offronsi mitissimamente: assistenze scolastiche, violino, solfeggio; traduzioni, istanze. Vidali 12 (scuola). 8830 C

RAGIONIERE primaria forza perfetto mansioni direttive trattazione affari, disponente forte cauzione, referenze, cerca sistemazione adeguata. Cassetta 16951 C, Unione Pubblicità. 16951 C

SARTA offresi con raccomandazione. Indirizzo Piccolo. 68143 C

SIGNORA, piccola cauzione, offresi riscuotitrice città e provincia. Offerte: Cassetta 17158 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA paziente tutti lavori assistenza offresi per persona sola. Valdirivo 19-III. 68124 C

SIGNORINA per bambini, buona e affezionata, offresi. S. Maurizio 3-I, sinistra. 36548 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. SARTA primo ordine eseguisce ultimi modelli, accetta riparazioni. Corso Vitt. Em. 21-II. 68120 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni ferro, acqua, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 11, ora via Nordio. 68140 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 17198 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE rimagliatura da 30, giornata; propria macchina elettrica. Riparazioni vestiti. Scalinata 3. 36581 CC

INSEGNE d'ogni genere, pitture moderne per appartamenti. San Lazzaro 18, tel. 45-44. 36568 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio. 17220 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze moderne, appartamenti, restauri. Ferriera 27, portineria. 17183 CC

PITTORE dipinge stanze, appartamenti, applicazioni tappezzerie in carta. XX Settembre 5, portineria. 17171 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 36565 CC

SARTA donna pratica tutti lavori offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 36539 CC

SARTA fine, concezione moderna, eseguisce ultime creazioni alta moda. Mazzi, Carducci 10-II. 36574 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli, 40; elegantissimi vestiti primaverili 25. Zovenzoni 5-I, destra. 17194 CC

SARTORIA primo ordine confeziona abiti uomo elegantissimi, prezzi modici. Cozzi, corso Vitt. Em. III, 45. 17190 CC

STIRATRICE assume lavoro domicilio oppure giornata. Coroneo 1, porta 6. 17206 CC

TAPPETI: specializzato laboratorio per le riparazioni di tappeti persiani, anche domicilio. Mazzini 10. 16894 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Piazza Impero 2, tabaccheria. 36558 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Scuola Nuova 17. 68128 D

APPRENDISTA commessa iscritta Federazione cercasi. Indirizzo Piccolo. 68139 D

ASSUMO prontamente provetto disegnatore edile. Ing. Rubini, Fiume. 16000 D

DIRETTRICE-venditrice calzature cercasi. Referenze, età: Cassetta 17149 D, Unione Pubblicità. 17149 D

GARZONA sarta donna, ricamatrice, capace a-jour, punto turco, cercansi. Veltro 41 A, mezzanino. 17195 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Crispi 32-II. 17170 D

GARZONA e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Piazza Borsa 9-II, Bassani. 68130 D

GARZONA modista cercasi. Rubini, Rossetti 13. 36547 D

GIOVANE volonteroso 25-30-enne cerca importante ditta per lavori ufficio e magazzino. Indicare età, studi fatti, posti occupati. Cassetta 17020 D, Unione Pubblicità. 17020 D

LAVORANTE sarta cercasi. Romanazzi, S. Nicolò 34. 17188 D

LAVORANTI sarte uomo due cercansi. Boccaccio 12, Angelo Freguggia. 36559 D

MACCHINISTA provetto meccanico pratico montaggio e manutenzione macchine lavorazione legno cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Cassetta 17061 D, Unione Pubblicità. 17061 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Via Genova 11, quarto. 17191 D

MEZZA lavorante parrucchiera e garzona pratica ricci cercansi. Crispi 13. 17177 D

MEZZA lavorante, garzona sarta uomo cercansi. Sartoria Plett, XX Settembre 39. 17208 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante, capace, cercasi. Caprin 8. 17065 D

RAGAZZI porta pane due cercansi. Indirizzo Piccolo. 68123 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Giulia 32. 68092 D

RAGAZZO barbiere pratico cercasi. Via Commerciale 3, Selva. 17185 D

RAGAZZO pratico lavori autorimessa cercasi. Piazza Evangelica 1. 17201 D

SIGNORINA praticante impiegata e riscuotitrice cercasi. Offerte: Cassetta 17152 D, Unione Pubblicità. 17152 D

STENODATTILOGRAFA italiano, corrispondente inglese, francese, cercasi, solo mezza giornata. Offerte, referenze: Cassetta 17062 D, Unione Pubblicità. 17062 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA e camerino vuoti, eventualmente vitto, preferibile in villa vicino tram, cerca signora sola. Indirizzo Piccolo. 68118 E

CAMERE 2 o camera camerino, con comodo cucina, cercansi prontamente. Offerte con prezzo. Cassetta 17008 E, Unione Pubblicità. 17008 E

MOBILIATA signorile, tranquilla, bagno, riscaldamento, cerca distintissimo stabile. Offerte dettagliate! Cassetta 17162 E, Unione Pubblicità. 17162 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata quieta affittasi. Coroneo 17-III. 36572 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 68129 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Giacinto Gallina 3, portinaio. 36544 F

A. A. STANZE vuote, telefono, affittansi prontamente. Via Orologio 6-II, sinistra. 2629 F

A. BELLISSIMA indipendente 80 affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 17212 F

A. CAMERA vuota affittasi. Madonna Mare 2-II. 68142 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Madonnina 11-III, destra, porta 8. 36579 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 6043 F

A. SIGNORILE centro, tram 11, affittasi. Ginnastica 31-I, destra. 68107 F

APPARTAMENTINO mobiliato, adatto signore solo, 150 mensili. Machiavelli 12, porta 8. 17215 F

CAMERA mobiliata una-due persone affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, mezzanino, Coballi. 68112 F

CAMERA mobiliata con due letti, possibilmente per due operai. Mazzini 46, quarto, interno. 36571 F

CAMERA garçonniere elegantissima, bagno, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Tram 11. Indirizzo Piccolo. 17154 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Crispi 36, porta 8. 68138 F

CAMERA vuota bella affittasi. Pasquale Revoltella 28-II, porta 5. 17181 F

CAMERE ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria, banco. 17204 F

CAMERINO pulito affittasi prezzo mitissimo. Via Istituto 31-I, sinistra. 36552 F

FAMIGLIA prenderebbe costo bambini. Trattamento affettuoso. Giulia 4, porta 7. 68134 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Crispi 9-II, destra. 17174 F

MATRIMONIALE coniugi o amici, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 36584 F

MOBILIATA affittasi persona perbene. Traversale Bosco 3-III, porta 15. 17216 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. Giuseppe Parini 5-II, porta 15. 68105 F

MOBILIATA, vista, pulitissima, volendo comodità cucina, camerino, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 17200 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi, anche signorina impiegata. Bellinzona 16-I, destra. 17213 F

STANZA vuota bellissima, soleggiata, affittasi. Via Giulia 80-IV, sinistra. 36545 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano 4, secondo. 36557 F

STANZA con due letti affittasi. Mazzini 53-III. 17199 F

STANZE 3 vuote, due ingressi, 250, soleggiate, Corso, affittansi. Indirizzo Piccolo. 17214 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I (ex 45). 36564 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36542 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

MATEMATICA 5V Magistrale ripetizioni cercansi. Indirizzo Piccolo. 36561 G

TAGLIO cucito inizio 5 maggio. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26489. 42 G

TEORIA insegna professoressa pianoforte. Indirizzo Piccolo. 68104 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CAGNETTA bianca, macchie marron, smarrita. Gretta superiore 233, telefono 99-21. 68135 H

RUOTE auto due complete Balilla, smarrite sabato pomeriggio nel tratto Prevallo-Opicina. Il rinvenitore pregato telefonare 31-61 Trieste. 17221 H

Offerte di appartamenti, bottegne e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. APPARTAMENTO soleggiato vista 4 stanze, stanzetta, bagno, prezzo mite, affittasi. Tigor 11. 68116 I

APPARTAMENTI nuovi 2 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, affittansi. Piccardi 25. 36556 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi 1.o luglio, prezzi convenienti. Via Giulia 32. 25364 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Gozzi 3, Mirti 8, Sonnino 7, Denza 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina n. 9. 17197 I

APPARTAMENTI 4 stanze e accessori, ascensore, rimessi a nuovo, casa signorile, affittansi. Rivolgersi portiere Geppa 4. 68016 I

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori, prezzo modico, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portinaio Torrebianca 41. 68019 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, soleggiato, termosifone, affittasi giugno. Vicolo Edera 2 (Cologna). 17182 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, accessori, affittasi 1.o luglio 278.70. Via Aleardi 6. 25365 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68119 I

APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, poggiuolo, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Paduina 9. 68108 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze facciata, accessori, prezzo modico affittasi. Ginnastica 40. 36555 I

APPARTAMENTO in villa 6 stanze, tutto conforto moderno, eventualmente garage, affittasi prezzo mite. Telefonare 25-183. 36553 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. R. Manna n. 24. 36541 I

APPARTAMENTO camera grande, cameretta, cucina, affittasi prontamente, posizione centrica. Offerte: Cassetta 17155 I, Unione Pubblicità. 17155 I

CAMERA camerino cucina, 2 camere, camerino cucina, forniti con tutto il necessario, pronti, vuoti: affittansi. Indirizzo Piccolo. 36567 I

CAMERA con focolaio affittasi. Via Molinovento 70. 68099 I

CAMERA con focolaio affittasi. Via della Fabbrica 3. 68100 I

GORIZIA: locale con vetrina adatto per rivendita accessori elettrotecnici sito stabile via IX Agosto 20, dirimpetto Aziende comunali elettricità, affittasi prontamente. Informazioni: Lesciac, Gorizia, via Parcar 1. 400 I

LOCALI uso ufficio e magazzino affittansi prontamente. Valdirivo 21. Informazioni: Segrè, S. Francesco 2. 68137 I

QUARTIERE 5 camere, bagno, ripostiglio, vista al mare, vicinanza scuole, affittasi per luglio. Rivolgersi via Tigor 10-I, sinistra. 35373 I

QUARTIERE 2 camere cucina, acqua luce gas, affittasi. Via Ponzianino 9, terzo. 17211 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, tutto in facciata, stanzino, cucina, ripostiglio, affittasi. Fabio Severo 26-685. 68136 I

QUARTIERE 4 stanze, cameretta, cucina, bagno, giardino, affittasi. San Vito 6. 36578 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi. Via Cave 37 (San Giovanni). 36550 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 36540 I

QUARTIERE centralissimo anticamera, 2 stanze, stanzino, cucina, mensili 220, Mazzini 5, visibile 11-12. Rivolgersi Ghega 15, Rossi. 17172 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, 2 camere cucina, altri assortimento. XXX Ottobre 5-I. 17192 I

QUARTIERI popolari due camere, cucina, affittansi 130 mensili. Cauzione. Torricelli 10. 17186 I

QUARTIERI di 3 stanze e accessori, Vasari 18-III e Zaccaria 4-III, affittansi 1.o luglio. Amministrazione Franzoni, via XXX Ottobre 4. 36543 I

QUARTIERINO camera camerino cucina affittasi prontamente. Viale XX Settembre 71, mezzanino. 68091 I

STANZE 2, camerino, cucina, affittasi. Cecilia Rittmeyer 15, pianoterra (vicino Stazione). 68097 I

VILLA 7 stanze, accessori, autorimessa, calefazione, giardino, affitto ridotto, lire 6000, affittasi. Telefonare 7316. 67810 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ABITAZIONE confortevole in comune cercano giovani distinti coniugi (professionista), con senza arredamento. Modeste pretese. Specificare. Cassetta 17161 L, Unione Pubblicità. 17161 L

BARCOLA cercasi abitazione 2 camere camerino cucina, eventualmente giardino. Dalsasso, Piccardi 34. 68094 L

DISTINTA cerca pari coabitazione dividendo spese quartierino posizione stabilirsi. Indirizzo Piccolo. 36575 L

NEGOZIO centralissimo vuoto cercasi subito. Precisare canone annuo. Cassetta 17164 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera cucina, centrale, cauzione, cercano coniugi. Offerte: Cassetta 17159 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, bagno, cercano coniugi soli. Cassetta 17160 L, Unione Pubblicità. 17160 L

QUARTIERINO cercano prontamente sposi, camera camerino, possibilmente centro, mensili 150. Cassetta 17151 L, Unione Pubblicità. 17151 L

STABILE cerca due camere mobiliate con uso cucina a Barcola. Possibilmente con giardino. Precisare prezzo. Cassetta 17164 L, Unione Pubblicità. 17164 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. MACCHINARIO da lavanderia piccolo vendesi. Indirizzo Piccolo. 17219 M

A. MACCHINE permanenti, lavatesta, «Fön», vendonsi occasione. Via Cesare Battisti 26, porta 9. 6045 M

CAGNOLINI due autentici pechinesi giovani vendonsi occasione, partenza. Cassetta 17166 M, Unione Pubblicità.

CARROZZELLA sport buono stato vendesi. Ghirlandaio 197-IV, 20. 68103 M

MACCHINA Singer 120 garantita vendesi. Maiolica 13-III, porta 8. 17203 M

MACCHINA scrivere portatile perfetta, ultimissimo modello, lire 625, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 17217 M

MACCHINA cucire buonissima 100, nuove modernissime vendonsi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini 68113 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra motorino riflettore, vendonsi straoccasione. Giuliani 14-I, sinistra. 0017134 M

MACCHINA permanenti Fuva-Diva vendesi d'occasione. Via S. Nicolò 23. 17193 M

MACCHINA Singer garantita 100, altra lussuosa occasionissima vendonsi. Bosco 12. 17180 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi causa partenza. Corridoni 21, portinaia. 17187 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, ultimo modello automatico, piccole rate. Altre Singer 100. Imbriani 12, Tuliak. 17175 M

MACCHINE cucire Necchi, uniche di marca, più moderne, ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12, Monfalcone: Corso. 17173 M

MANICHINI diversi ogni uso nonchè busti per sarte vendonsi. F.I.M.A.T., Vecellio 18. 36109 M

MODIGLIONI, piante, portapiante vendonsi causa partenza. Piccardi 10-I, destra. 17189 M

MODISTE: manichini tre moderni vendonsi occasione. Ziani, Vasari 4. 36563 M

PRESSA per copialettere con tavolino, irradiatore «Superviolett» modello 10 I. R., vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 68131 M

SCALDABAGNO seminuovo vendesi. Rusconi, Moisè Luzzatto 19, dalle 10 alle 12. 36551 M

STUFA maiolica usata, buonissima, vendesi lire 40. Paduina 9, portiere. 36549 M

TAPPETI due persiani antichi media grandezza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 17210 M

VESTITI, smocking, impermeabile uomo snello, stivaloni gomma, scarpe lacca 42 nuovi, soprabito, tailleur donna snella vendonsi. Luzzatto 20-I, sinistra. 68126 M

VESTITO cresima completo, nuovo, vendesi. Via Milano 35, stireria. 68101 M

VOLPI azzurra, bianca, mantella uso ermellino vendonsi occasionissima. Albergo Istria. 17209 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 709 N, Unione Pubblicità. 709 N

FRANCOBOLLI, collezione media, anche singoli a scelta acquistansi. Offerte: Cassetta 17150 N, Unione Pubblicità. 17150 N

TAPPATRICE, posateria, piatti ovali, pentole, tovaglie, compero. Ziani, via Vasari 4. 36562 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 67801 NN

A. APPROFITTATE mobili garantiti ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 17098 NN

CREDENZA pranzo mobili singoli vendonsi, esclusi rivenditori. Timeus 4, terzo. 17202 NN

CUCINA nuova pezzi singoli occasione vendesi. Tiziano 14. 17207 NN

CUCINA bellissima, adatta sposi, grande occasione, dal produttore. Bosco 18. 36566 NN

CUCINA marmi, matrimoniale chiara, armadione, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 21, secondo. 68121 NN

CUCINA lussuosa vendesi occasionissima. Attaccapanni. Crispi 51, falegname. 0017107 NN

DIVANO 95, scrivania 80, dispensa, violini vendonsi. Machiavelli 14, terzo. 36583 NN

MATRIMONIALE bella, sedie, mobili diversi vendonsi occasione. Rossetti 83, porta 5. 68110 NN

MATRIMONIALE modernissima tre porte, armadione con specchio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 17178 NN

MOBILI vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Tarabochia 5, porta 20. 68117 NN

PIANINO germanico perfettissimo vendesi mite prezzo. Istituto 31-III, sinistra. 17201 NN

SALOTTO nuovo otto pezzi, credenza noce intagliata, letto ferro, canapè, portapiante, lampadari, coltrinaggi vendonsi. Lazzaretto 17-III, sinistra. 68133 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2628 O

BRILLANTI, oro, argento pago prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 17218 O

CRISTALLI, lampadari, sedie pieghevoli, tavolini posteggio, barili vuoti, casse controllo elettriche per 6 camerieri vende Pollak, Riva Sauro 10. 17184 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

RIVENDITORI comperano stoffe grande convenienza presso G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 O

STRACCI lana, panno, crine, metalli, ferramenta acquistansi prezzi massimi. Artisti 11. 36560 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 OO

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA tre marce quattro marce, comperasi occasione da privato, 514 ottime. Cassetta 17163 Q, Unione Pubblicità. 17163 Q

MOTOCICLETTA «Frera» 500, piena efficienza, perfetta, vendesi. XX Settembre 21, ferramenta. 68132 Q

MOTOGUZZI prodotti classici. Carburatori Dellorto. Pistoni Borgo-Silcrom, alla mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. Tutto per tutte le moto. 4059 Q

MOTORE fuoribordo 5-10 HP acquistasi. Indirizzo Piccolo. 36577 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

NEGOZIO parrucchiere avviato, lavoro sicuro, cedesi causa partenza. Nicolai, San Daniele del Friuli. 746 R

NEGOZIO frutta, diversi, vendesi causa bisogno, prezzo modesto. Indirizzo Piccolo. 68093 R

NEGOZIO frutta rione signorile vendesi vantaggiosamente cause impreviste. Indirizzo Piccolo. 17167 R

PANIFICIO meccanico macchinari compresi redditizio, ragioni incompetenza, vendesi 65.000. Oppure cedesi consegna fornaio solvibile vincolante 10.000 garanzia bancaria. Incaricato esclusivo: Krainz, Caffè Adriatico. 67963 R

PRESTITI ipotecari case campagne 6 percento, primo rango. Ginnastica 31, porta 6. 35570 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTE giardino 18.000 poi, villetta nuova splendida, salone annessa trattoria. Palma, Mazzini 3. 8832 S

OPICINA (vicino) vendesi villino 5 camere, acqua luce, giardino ombroso, lire 35.000. Indirizzo Piccolo. 68115 S

OPICINA vendesi villa signorile ed altri fondi e ville. Indirizzo Piccolo. 68114 S

QUARTIERE 2 camere cucina soffitta veranda, conforto, vendesi. Valdirivo 16, secondo. 68090 S

VILLA 9 stanze, vari accessori, ampia autorimessa, giardino, frutteto, posizione incantevole, centrica, vendesi. Esclusi intermediari. Telefonare 7016 da lunedì. 67958 S

Lunedì 3 corrente, alle ore 17, ha cessato la sua laboriosa esistenza

Nicolò Luppi

commerciante - d'anni 48

Accasciati dal dolore, la moglie **ITALIA n. MACHIN,** la figlia **ESPERIA** ed il figlio **ALDO,** assieme agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo a Trieste, mercoledì 5 corrente, alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena» sino alla piazza Garibaldi, per proseguire alla volta di Parenzo, ove, alle ore 16.30, si celebreranno le esequie nella chiesa di S. Eleuterio.

Trieste - Parenzo, 3 maggio 1937-XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il marito **GIUSEPPE,** a nome pure dei congiunti, partecipa, a tumulazione avvenuta, la morte di

OLGA KOCH-MOLINA

avvenuta sabato 1.o maggio, dopo lunghe sofferenze.

Con animo riconoscente, ringrazia vivamente il pastore Del Pesco, il dott. Geier e tutte le altre gentili persone che in varia guisa vollero portare conforto alla cara Estinta.

Trieste, 4 maggio 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 23

Antonio Orel

maestro scalpellino

d'anni 75, dopo lungo soffrire spirava ieri, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **CATERINA,** i figli **GIUSTINA, ANTONIO, ANNA, LUIGI** e **GIUSEPPE,** a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno martedì 4 corrente, alle ore 15.30, dalla casa N. 554 di via del Boveto (Barcola).

Trieste, 3 maggio 1937-A. XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Profondamente addolorati, dànno il triste annuncio della perdita del loro caro

Giordano Giuliuzzi

i genitori, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

Trieste-Gondar, 22 aprile 1937-XV.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **CRUCIATTI** e **DEI ROSSI** sentono vivo il dovere di ringraziare tutti coloro che in vari modi presero parte al loro grave lutto. In particolar modo ringraziano l'Associazione Nazionale Bersaglieri «Enrico Toti» per le onoranze rese al caro

Estinto

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che con l'invio di fiori, con la presenza ai funerali o in altro modo vollero onorare la memoria della nostra cara

MAMMA

In particolare ringraziano i colleghi dei figli della Ditta Saul D. Modiano, la famiglia Bruno Cimadori e i medici curanti Tonello e Forti.

Famiglie: **BONETTI, GRECO, FRATERNALI e LUCCHESI**

---

ansia di giovinezza

68 — willy dias

Col primo chiarore dell'alba, una figura massiccia entrò a passi cauti nella stanza, si avvicinò a Caterina, la sollevò come una bimba.

— Basta, adesso... Hai fatto a modo tuo, quello che ritenevi il tuo dovere. Hai vegliato tutta la notte. Va a riposarti ora. Rimango io con lui.

Senza più forza, Caterina ubbidì.

L'indomani il notaio volle aprire il testamento di Baccio Ardighelli, ma Caterina non si sentì la forza d'assistere alla lettura. Fu letto in presenza di Miliza e di Clara Bandini, di Malati e di Assetti.

Baccio Ardighelli aveva diviso il suo patrimonio in parti uguali tra Miliza e Caterina, con parole di affetto e di riconoscenza per entrambe. A Caterina restava in più la ricca dote della madre, aumentata dagli interessi di tutti gli anni trascorsi dopo la morte di questa. Nella parte di Miliza era compreso il villino di Porta Pinciana, che già era stato messo a suo nome. Inoltre regali preziosi ai parenti ed agli amici più intimi, un forte legato ed una rendita vitalizia a Lorenzo, quando volesse ritirarsi dal servizio; anche gli altri domestici erano stati ricordati. Una somma non indifferente era stata destinata ad opere di beneficenza. Per i funerali, le disposizioni erano quelle che aveva già preso Stellio Malati.

Donna Clara e gli altri non fecero alcun commento. Trovavano naturale che il defunto, amando la moglie, avesse agito così. Non era stato ricchissimo, come molti immaginavano, Baccio Ardighelli, ma Assetti, che sapeva fare lestamente i conti, concluse però che ad ogni modo le due donne erano largamente provviste, specialmente Caterina.

Finì anche l'ultima giornata che Baccio Ardighelli passava nella sua casa, la stanza era piena di fiori. Corone di bianche rose delicate, rose colore del sangue, garofani, mughetti, le prime gardenie della stagione, erano posate contro le pareti, contro il letto. Tutto il villino ne sentiva l'olezzo, che unito all'odore dei ceri, acquistava un sapore funebre. Un cuscino di viole del pensiero aveva mandato Giorgio Osvaghi.

Prima che chiudessero la cassa, Caterina volle baciare ancora una volta la fronte e le mani del padre. La portarono via svenuta. Donna Clara Bandini chiuse le finestre e le porte, in modo che ella non si accorgesse dei passi pesanti dei portatori e dell'automobile funeraria che trasportava la salma a Siena.

Gli altri sarebbero partiti all'alba per i funerali e la funzione religiosa, che si sarebbe celebrata nel Duomo, alla presenza di tutti i parenti ed amici degli Ardighelli.

CAP. XXIV.

Il vero dolore per la perdita di una persona cara, comincia quando l'esistenza abituale riprende il suo corso. Dapprima è la tragedia, lo stordimento, il colpo ricevuto in pieno petto, che ci lascia in una disperazione quasi attonita, dopo soltanto, mentre i giorni passano e noi dobbiamo imparare a viverli senza la presenza di quelli che sono scomparsi, sentiamo il tremendo significato della morte che ce li ha tolti. Caterina Ardighelli aveva sì, la fede viva e sicura di ritrovare i suoi genitori, ma spesso questa sicurezza non bastava a toglierle il senso di solitudine che la vinceva anche in compagnia di Clara Bandini e delle amiche che la circondavano della più affettuosa simpatia.

Dopo i funerali, spossata da tante emozioni, quando Stellio Malati e gli altri pochi intimi erano partiti, aveva accettato passivamente di restare a Siena. Non si sentiva la forza di ritornare nel villino di via Pinciana, da dove suo padre era uscito in una bara e dove ogni cosa le avrebbe parlato, troppo dolorosamente, di lui. Clara Bandini aveva voluto ospitare anche Miliza che le era subito piaciuta. — Un tipo — si era detta tra sè — non certo adatto a quel povero Baccio, ma un tipo non comune. Senza dubbio interessante. — Ma Miliza, dopo una settimana, aveva voluto lasciare Siena. Una lettera del commendatore Assetti, che la richiamava a Roma per la necessità di conferire col notaio, gliene aveva offerto il pretesto, poichè in casa di Clara Bandini, sebbene questa la trattasse con tutta la sua cortesia d'ospite perfetta, si era sentita troppo estranea.

Caterina si abbandonava con malinconica rassegnazione al suo dolore. Aveva sempre l'impressione che qualche cosa le mancasse. Le ansie passate, i tanti avvenimenti che l'avevano scossa negli ultimi tempi, l'improvvisa perdita del padre, sembravano averle tolto ogni possibilità di reazione. Tutto le era indifferente. Nulla la interessava più, nemmeno la sua città, nemmeno il suo avvenire. Inutilmente Pia Cossarelli e Bernardina Vanni la invitavano ad uscire con loro, cercavano di scuoterla, discutendo di qualche questione d'arte, vantandole un quadro, una scultura, un antico arco scoperto nei loro vagabondaggi, per esortarla a muoversi. Ella sorrideva pallidamente, ringraziandole, ma non usciva quasi mai, passava lunghe ore sul terrazzino lasciando cadere negligentemente il libro che teneva tra le mani senza leggere, o il lavoro che le si afflosciava in grembo. Donna Clara, che malgrado la sua età non conosceva l'ozio, s'impensieriva di questa indifferenza di Caterina per ogni cosa esteriore. Ella comprendeva benissimo la sua angoscia di figlia, ma purtroppo i figli sono destinati, più presto, più tardi, a perdere i genitori, e malgrado ciò continuano a vivere, e malgrado ciò, possono ancora essere felici come la loro gioventù comanda, anche se nel cuore quella ferita non si chiuda mai. Il cuore d'altronde, si diceva, è fatto per sopportare le ferite. Che Caterina piangesse, nel suo recente lutto, si capiva, ma l'apatia che nulla poteva vincere non le pareva naturale. Era pure stupita che quel fidanzato di cui Baccio le aveva scritto, non si fosse fatto vivo. Non ne aveva chiesto a Caterina per timore di turbarla, ma aveva interrogato Miliza. Anche le risposte di questa l'aveva meravigliata. Il fidanzamento di Caterina? O... niente di serio... Un'idea del povero Baccio, alla quale essa aveva acconsentito soltanto per accontentarlo. Meglio non parlargliene per ora... Osvaghi sarebbe stato lungamente assente... Una crociera... già... E al suo ritorno... Caterina, più calma, avrebbe potuto prendere una decisione definitiva. La vecchia dama, in tali discorsi non ci vedeva chiaro, ma evidentemente la fanciulla preferiva tacere... E Clara Bandini non era donna da forzare la confidenza. Adesso, però, aveva una responsabilità nuova verso la creatura che non aveva nessuno e sentiva la necessità di ridestare in lei l'energia smarrita. Bisogna assolutamente che si muova, che faccia qualche cosa — pensava — altrimenti una simile dolorosa inerzia la danneggerà nella salute. Intanto avrebbe potuto portarla alla Rosaia, la villa poco lontana da Siena, fuori porta Camollia, dove ella passava di solito l'estate e dove Caterina da piccola si era tanto divertita. Una sera fece la sua proposta:

— Caterina, che diresti, se si andasse in settimana alla Rosaia?... Oggi è venuto qui Gianni, il vecchio fattore. Te lo ricordi?... Mi disse che le rose quest'anno sono una bellezza... e che anche i campi promettono bene... Ma mi piacerebbe ugualmente darci un'occhiata...

— Certo, zia Clara, come vuoi...

— Si potrebbe invitare Pia... Avresti una compagna della tua età.

— Io mi trovo benissimo sola con lei.

Clara Bandini sospirò. Ma poichè il rimandare non era nelle sue abitudini, diede subito gli ordini per la partenza... Caterina guardava lo affaccendarsi della cameriera e della zia, quasi fosse assente... Riviveva spesso il momento terribile in cui era entrata nella stanza del padre e lo aveva visto esamine nel letto, e le pareva che nè il dolce panorama che si scopriva dalla Rosaia, nè tutti i fiori sbocciati nell'esultante primavera, nè alcuna bellezza d'arte, avrebbe mai potuto cancellare dai suoi occhi quella visione. Anche ciò che era successo prima, la spiegazione con Miliza, ed il congedo di Osvaghi, le parevano lontani, come cose vissute in altri tempi, e si meravigliava quasi di averne tanto sofferto.

Partirono per la Rosaia in una mattina di maggio, così intensamente azzurra che pareva fossero imbevuti di celeste le piante, le colline, i prati, i campi, le chiese, le bianche case. L'antica villa le accolse con tutte le sue stanze aperte al sole. Gianni e la moglie, l'Antonia che l'aveva cullata sulle sue braccia, fecero grandi feste a Caterina.

La villa era semplice, signorile e spaziosa. La sua maggiore bellezza era il grande giardino pensile a cui si accedeva dalla sala da pranzo, con la balaustra coperta di gelsomini e le belle colonne di puro marmo su cui si arrampicavano le rose. Dal giardino, per una breve scala laterale si scendeva nel parco e nel frutteto e di là nei campi. Si scopriva dalla terrazza un orizzonte calmo e sereno, le colline di Chianti così morbide ed ondulate e qualcuno dei bei castelli storici di cui son ricchi i dintorni di Siena.

Caterina si fermò sulla larga finestra della sala da pranzo e guardò a lungo l'esuberante fioritura, il cielo, le colline... Ricordi d'un passato felice l'assalirono improvvisamente. Una figura snella passò con lievità soprannaturale tra le colonne a cercare una bimba che per gioco si nascondeva dietro la magnolia; voci note, spente per sempre, chiamarono, parlarono; ella le sentiva in sè, intorno a sè, e senza asciugare le lagrime, pianse come se tutta la grave angoscia che le pesava sul cuore, si sciogliesse finalmente in benefico sfogo...

Clara Bandini non si era ingannata. La sua antica esperienza le aveva detto che forse quello che nè lei nè le amiche avevano potuto fare per Caterina, la natura benefica l'avrebbe compiuto. Poco [illegible] volta la fanciulla riprendeva an[illegible]che abitudini. Seguiva donna Clara nelle sue visite ai contadini, ai [illegible]deri, nelle sue passeggiate per [illegible] tenuta dove la signora osservav[a e] notava i lavori dell'annata, attac[ca]ta anche lei, come i suoi dipend[en]ti, a quella terra ch'era sempre s[ta]ta nella sua famiglia. Esigeva [che] i campi, i prati, i vigneti, una [ra]zionale coltura, pronta però a [la]sciare a chi li lavorava, la m[ag]giore parte dell'utile. Le prime [ore] del pomeriggio, zia e nipote, le [pas]savano nel giardino dove pren[de]vano il tè. Ospiti non ne mancavano.

(Continua)